Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXX - N. 6

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 5 febbraio 2003 **€ 1,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2002

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 7 novembre 2002, n. AMB. 963-INAC/187. (Estratto).

D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

pag. 1351

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 21 novembre 2002, n. AMB. 1163-INAC/188. (Estratto).

D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

pag. 1351

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 7 ottobre 2002, n. EST. 899-D/ESP/4379. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Aviano, per la realizzazione dei lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. «Pedemontana Occidentale».

pag. 1352

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 7 ottobre 2002, n. EST. 900-D/ESP/4475. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Fiume Ve-

neto, per la realizzazione dei lavori di sistemazione incrocio via Michelangelo in frazione Bannia.

pag. 1353

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 7 ottobre 2002, n. EST. 901-D/ESP/4481. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Fiume Veneto, per la realizzazione dei lavori di sistemazione dei marciapiedi nella frazione di Pescincanna.

pag. 1354

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 28 ottobre 2002, n. EST. 1020-D/ESP/4550. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Fanna, per la realizzazione dei lavori di realizzazione di un parcheggio urbano in via Bruni.

pag. 1354

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 3 dicembre 2002, n. EST. 1242-D/ESP/4441. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte della Provincia di Pordenone, per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione della S.P. «di Sacile».

pag. 1355

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 3 dicembre 2002, n. EST. 1243-D/ESP/4556. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte della Provincia di Pordenone, per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione della S.P. «di Campone» tratto tra Corgnal e Zuanes.

pag. 1357

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 dicembre 2002, n. EST. 1271-D/ESP/4542. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Casarsa della Delizia, per la realizzazione dei lavori di sistemazione strade comunali centri abitati di Casarsa e San Giovanni.

pag. 1359

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2002, n. 2024.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Definizione degli obiettivi e dei programmi per il 2002 relativi ad interventi nell'ambito della sanità pubblica veterinaria.

pag. 1360

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2002, n. 2297.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Definizione degli obiettivi e dei criteri relativi alla gestione delle spese di cui all'articolo 8, comma 52, legge regionale 4/2001, relativo all'esercizio finanziario 2002 del Servizio autonomo per il controllo comunitario.

pag. 1362

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 agosto 2002, n. 2946.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Modifiche al Programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002 approvato con D.G.R. 1011/2002.

pag. 1364

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 agosto 2002, n. 2981.

Legge regionale 4/2001, articolo 5, commi da 30 a 37. Assegnazione degli incentivi ai Comuni per la demolizione delle opere e degli interventi abusivi e per il ripristino dei luoghi. Esercizio finanziario 2002. (Euro 103.839,00).

pag. 1365

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2002, n. 3249. (Estratto).

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.3.1 «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico». Appro-

vazione dell'invito ai beneficiari finali inerenti le piste ciclabili nella Valcellina e Val Vajont.

pag. 1367

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2002, n. 3473.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.3.1 «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico». Approvazione dell'invito ai beneficiari finali inerenti le piste ciclabili nella Valcellina e Val Vajont. Integrazione.

pag. 1369

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2002, n. 3676. (Estratto).

Legge regionale 63/1991. Autorizzazione all'affidamento, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, numero 6 del Regio decreto 827/1924, del servizio di uno studio finalizzato alla sperimentazione delle possibilità di utilizzo della rete regionale GPS del Friuli Venezia Giulia.

pag. 1382

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2002, n. 4218. (Estratto).

Legge regionale 27/1966, articolo 3. Autorizzazione alla stipula della convenzione per l'affidamento in concessione alla Società Alpina della Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, del servizio di tenuta ed aggiornamento del catasto delle grotte della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. 1382

2003

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 gennaio 2003, n. 02/Pres.

Legge regionale 12/2002, articolo 56, comma 1, lettera c). Regolamento concernente misure di aiuto e criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane di contributi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere. Approvazione.

pag. 1383

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 gennaio 2003, n. 03/Pres.

Approvazione modifiche ed integrazioni ai Regolamenti relativi agli interventi dell'Agenzia regionale per l'impiego in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione d'impresa e lavoro autonomo connessi all'attuazione del programma operativo dell'obiettivo 3.

pag. 1385

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 gennaio 2003, n. 05/Pres.

Legge regionale 12/1995, articolo 3. Comitato regionale del volontariato. Rettifica nominativo.

pag. 1401

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 gennaio 2003, n. 06/Pres.

Sostituzione di un membro componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia, in rappresentanza del settore dell'industria.

pag. 1401

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 gennaio 2003, n. 07/Pres.

Legge regionale 25/2002, articolo 5. Nomina del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Zona Industriale di Trieste - E.Z.I.T.

pag. 1402

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 gennaio 2003, n. 08/Pres.

Approvazione modifiche al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8 della legge regionale 12/1995 e successive modifiche ed integrazioni, per iniziative finalizzate alla promozione della cultura della solidarietà ed all'orientamento, alla formazione ed aggiornamento dei volontari.

pag. 1402

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 gennaio 2003, n. 09/Pres.

Legge regionale 33/2002, articolo 2, comma 4. Ricognizione del territorio risultante montano in applicazione dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 2 della normativa medesima.

pag. 1403

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 gennaio 2003, n. 010/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Distretto industriale del mobile.

pag. 1406

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA 17 gennaio 2003, n. 13.

Fissazione dei termini per la presentazione delle domande del III programma attuativo della misura a) del Piano di Sviluppo Rurale.

pag. 1407

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA COOPERAZIONE 13 gennaio 2003, n. 1.

Approvazione dello schema di domanda di contributo alle imprese artigiane per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni ed altre manifestazioni commerciali nazionali ed estere.

pag. 1408

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 13 gennaio 2003, n. AMB. 028-INAC/190. (Estratto).

D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

pag. 1413

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 13 gennaio 2003, n. AMB. 029-INAC/189. (Estratto).

D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

pag. 1413

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE 16 gennaio 2003, n. AMB. 040/VIA/145.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di apertura di una nuova cava in località Povoledo, sita in Comune di Cordenons (Pordenone). Proponente: Boccato Ghiaia S.r.l. - Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

pag. 1413

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE 17 gennaio 2003, n. AMB. 043/VIA/142.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del «Progetto di ampliamento della coltivazione della cava di ghiaia denominata Clapadarie ubicata nel Comune di Gonars (Udine) e contestuale recupero ambientale migliorativo rispetto a quanto previsto nel piano di ripristino autorizzato con D.R. n. 372/IND/42 del 12 luglio 1977 attualmente in vigore». Proponente: Beton Cave S.r.l. - Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

pag. 1414

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 9 gennaio 2003, n. EST. 4-D/ESP/4738. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Rive d'Arcano, per la realizzazione delle infrastrutture primarie della zona artigianale di Rodeano Alto.

pag. 1415

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 23 gennaio 2003, n. 4/SASM.

Bando per la concessione di incentivi per il trasferimento di residenza da parte di insegnanti al fine di garantire continuità nella prestazione di servizio presso istituti scolastici situati nei Comuni montani di cui all'articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13.

pag. 1416

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2003, n. 163.

Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - 2000-2006. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 3672/2002 e successive modifiche e integrazioni.

pag. 1427

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Arta Terme. Avviso di adozione della variante n. 22 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

pag. 1429

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione del P.d.r. del centro storico del capoluogo - 2 fase - (Codroipo Est).

pag. 1429

Comune di Lauco. Avviso di approvazione della variante n. 3/bis al Piano regolatore generale comunale.

pag. 1429

Comune di Lauco. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 1429

Comune di Palmanova. Avviso di adozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 1429

Comune di Palmanova. Avviso di adozione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 1430

Comune di Paluzza. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle aree storiche di Casteons, Naunina e Rivo.

pag. 1430

Comune di Sutrio. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale per insediamenti produttivi (P.I.P.) zone «D2» e «D2.1».

pag. 1430

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore particolareggiato di iniziativa pubblica e conseguente variante n. 4 al Piano di Recupero di Borgo Grazzano riferita agli immobili compresi nell'ambito del Centro Città.

pag. 1430

PRESIDENZA DELLA REGIONE
Servizio della vigilanza sugli enti

Legge regionale 7/1999 - Ente Parco naturale Prealpi Giulie. Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2003.

pag. 1431

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

Autorità portuale di Trieste:

Avviso di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di pavimentazione della Riva Ottaviano Augusto. Progetto A.P.T. n. 1506.

pag. 1432

Comune di Lignano Sabbiadoro (Udine):

Estratto del bando di gara mediante asta pubblica per la copertura assicurativa R.C.T/R.C.O.

pag. 1434

Comune di Osoppo (Udine):

Estratto di avviso d'asta per la vendita di un fabbricato ad uso abitativo sito in Osoppo via Batterie.

pag. 1434

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - E.R.Di.S.U. - Udine:

Avviso di gara esperita per l'affidamento del servizio di ristorazione presso le mense universitarie gestite dall'E.R.Di.S.U. di Udine.

pag. 1435

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia - Trieste:

Avviso di gara esperita mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli impianti tecnologici del poligono di tiro della Scuola allievi di polizia della caserma «Duca d'Aosta» di San Giovanni in Trieste.

pag. 1435

Azienda Multiservizi Isontina S.p.A. - Gradisca d'Isonzo (Gorizia):

Tariffe distribuzione gas metano.

pag. 1436

Comune di Faedis (Udine):

Avviso di deposito della variante n. 1 al vigente Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica (P.I.P.) Piano degli insediamenti produttivi.

pag. 1438

Comune di Farra d'Isonzo (Gorizia):

Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata Hotel - Ristorante «Ai due leoni». Determinazione n. 242 del 6 dicembre 2002. (Estratto).

pag. 1438

Comune di Forgaria nel Friuli (Udine):

Avviso di adozione e di deposito del piano regolatore particolareggiato comunale della zona F2 - Laghetti Pakar.

pag. 1438

Comune di Grado (Gorizia):

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 4 al Piano particolareggiato del centro storico di Grado.

pag. 1439

Comune di Muggia (Trieste):

Modifiche ed integrazioni dello Statuto comunale. (Ripubblicazione ai sensi articolo 6, comma 5 del vigente Statuto comunale).

pag. 1439

Comune di Porcia (Pordenone):

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata e relativo schema di convenzione denominato «Borgo Leonardo».

pag. 1440

Comune di Premariacco (Udine):

Determinazione del Responsabile del servizio segreteria n. 32 del 27 dicembre 2002. (Estratto). Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera «Albergo Basso».

pag. 1441

Comune di Ronchis (Udine):

Legge n. 898/1976 modifica con legge n. 104/1990, D.T. n. 4 del 10 dicembre 2002 per proroga imposizione delle limitazioni militari.

pag. 1441

Comune di Sgonico (Trieste):

Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata tendente al recupero del fabbricato sito sulla p.c. ed. n. 17/2. Signori Skerlj Slavko e Riolino Magda.

pag. 1441

Comune di Tarvisio (Udine):

Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2. Riclassificazione delle strutture ricettive. Determinazione 23 dicembre 2002, n. 2045.

pag. 1442

Comune di Zoppola (Pordenone):

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata della zona D.2.1.

pag. 1442

Direzione provinciale dei servizi tecnici - Pordenone:

Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Concessioni di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. 1443

Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Concessioni di derivazione d'acqua a ditte varie.

pag. 1443

E.N.E.L. Distribuzione - Stampa e Comunicazione Triveneto - Venezia:

Opzioni tariffarie 2003 per le forniture di energia elettrica per il mercato libero e autoproduzioni.

pag. 1444

Opzioni tariffarie 2003 per le forniture di energia elettrica per il mercato vincolato.

pag. 1452

Serenissima Gas S.p.A. -Milano:

Tariffe di distribuzione gas metano in alcuni Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. 1463

Terna S.p.A. - Gruppo E.N.E.L. - Area operativa trasmissione - Padova:

Pubblicazione dell'estratto del decreto del Direttore provinciale dei Servizi tecnici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

pag. 1464

Zigante avv. Giovanni - Studio legale - Trieste:

Avviso della sentenza del Tribunale di Trieste passata in giudicato e avente ad oggetto la costituzione di una servitù coattiva di passaggio lungo la via Parenzan e a favore delle p.c. 740 e 741 in P.T. 1066 di Rozzol.

pag. 1465

Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina» - Gorizia:

Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di oncologia.

pag. 1468

Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Gemona del Friuli (Udine):

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di medicina interna.

pag. 1468

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di nefrologia.

pag. 1472

Istituto per l'infanzia «Ospedale infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia De Manussi» - Trieste:

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico presso la Direzione sanitaria.

pag. 1477

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico presso il Servizio di radiologia.

pag. 1477

Comune di Pagnacco (Udine):

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di un posto di autista scuolabus - operaio specializzato - categoria B1 - area tecnica e tecnica manutentiva.

pag. 1477

Comune di Tavagnacco (Udine):

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente domiciliare - cat. B posizione economica B6.

pag. 1477

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2002

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 7 novembre 2002, n. AMB. 963-INAC/187. (Estratto).

D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

(omissis)

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) e dell'articolo 2 commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta al dott. Massimo Giaconi, nato a Trieste il 19 marzo 1969 ed ivi residente in via Carpineto 5/3, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto costituisce «attestato di riconoscimento» ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998, e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione; viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente.

Trieste, 7 novembre 2002

GUBERTINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 21 novembre 2002, n. AMB. 1163-INAC/188. (Estratto).

D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

(omissis)

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) e dell'articolo 2 commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta al p.i. Alessandro Della Vedova nato a Udine il 28 agosto 1974 e residente a Povoletto in via Arivada 9/B fraz. Ravosa, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto costituisce «attestato di riconoscimento» ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998, e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione; viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente.

Trieste, 21 novembre 2002

GUBERTINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 7 ottobre 2002, n. EST. 899-D/ESP/4379. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Aviano, per la realizzazione dei lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. «Pedemontana Occidentale».

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che la Provincia di Pordenone è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Aviano

1) P.C. 1, foglio 15, mappale 112, di mq. 2580,
superficie da espropriare: mq. 10,
in natura: pertinenza,
euro 50,00 - 40% = euro 30,00

Ditta catastale: Polo Pardise Giuseppe.

2) P.C. 19664, foglio 15, mappale 103, di mq. 490,
superficie da espropriare: mq. 10,
in natura: pertinenza,
euro 50,00 - 40% = euro 30,00

Ditta catastale: Zammattio Enrico.

1) P.C. 11908, foglio 38, mappale 83, di mq. 450,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: pertinenza,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 20 = euro 15,40

2) P.C. 11908, foglio 38, mappale 84, di mq. 420,
superficie da espropriare: mq. 50,
in natura: pertinenza,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 50 = euro 38,50

Ditta catastale: Tardio Giacomin.

3) P.C. 1, foglio 38, mappale 85, di mq. 1060,
superficie da espropriare: mq. 95,
in natura: pertinenza,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 95 = euro 73,15

Ditta catastale: Zammattio Domenico.

Comune di Montereale Valcellina

1) P.C. 7651, foglio 10, mappale 157, di mq. 140,
superficie da espropriare: mq. 60,
in natura: pertinenza,
euro 300,00 - 40% = euro 180,00

Ditta catastale: E.N.E.L. S.p.A. con sede in Roma.

2) P.C. 7571, foglio 10, mappale 759, di mq. 2450,
superficie da espropriare: mq. 130,
in natura: pertinenza,
euro 650,00 - 40% = euro 390,00

Ditta catastale: De Pol Antonio, De Pol Elio.

3) P.C. 79460, foglio 20, mappale 118, di mq. 3240,
superficie da espropriare: mq. 35,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 1,29 x mq. 35 = euro 45,15

Ditta catastale: De Pol Alvise, De Pol Nicoletta.

4) P.C. 8749, foglio 20, mappale 119, di mq. 1710,
superficie da espropriare: mq. 15,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 1,29 x mq. 15 = euro 19,35

Ditta catastale: Borghese Elvira Evelina fu Giuseppe, Borghese Ines fu Giuseppe, Borghese Orlando fu Luigi.

5) P.C. 6422, foglio 20, mappale 120, di mq. 5060,
superficie da espropriare: mq. 550,
in natura: incolto,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 550 = euro 423,50

6) P.C. 6422, foglio 10, mappale 755, di mq. 1130,
superficie da espropriare: mq. 40,
in natura: incolto,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 40 = euro 30,80

Ditta catastale: Demanio pubblico dello Stato ramo difesa esercito.

7) P.C. 78158, foglio 21, mappale 5, di mq. 3400,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 1,29 x mq. 20 = euro 25,80

Ditta catastale: Fabbro Franca, Fabbro Pierino, Fabbro Teresina.

8) P.C. 8305, foglio 21, mappale 4, di mq. 3230,
superficie da espropriare: mq. 340,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 340 = euro 261,80

Ditta catastale: Lorenzin Luigi.

9) P.C. 6901, foglio 21, mappale 1, di mq. 1210,
superficie da espropriare: mq. 520,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 520 = euro 400,40

Ditta catastale: Borghese Regina.

10) P.C. 2569, foglio 10, mappale 118, di mq. 2180,
superficie da espropriare: mq. 300,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 300 = euro 231,00

Ditta catastale: Magris Guerrina Giuseppina.

11) P.C. 77054, foglio 10, mappale 117,
di mq. 6320,
superficie da espropriare: mq. 415,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 415 = euro 319,55

12) P.C. 77054, foglio 10, mappale 114,
di mq. 1430,
superficie da espropriare: mq. 190,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 190 = euro 146,30

Ditta catastale: Marzari Anna, Niero Mariella, Niero Maurizio.

13) P.C. 7651, foglio 10, mappale 517, di mq. 1230,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 20 = euro 15,40

14) P.C. 7651, foglio 10, mappale 75, di mq. 1490,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 20 = euro 15,40

15) P.C. 7651, foglio 10, mappale 158, di mq. 220,
superficie da espropriare: mq. 95,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 95 = euro 73,15

16) P.C. 7651, foglio 10, mappale 209, di mq. 640,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 20 = euro 15,40

17) P.C. 7651, foglio 10, mappale 516, di mq. 890,
superficie da espropriare: mq. 40,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 40 = euro 30,80

18) P.C. 1, foglio 10, mappale 528, di mq. 2860,
superficie da espropriare: mq. 40,
in natura: urbana,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 40 = euro 30,80

19) P.C. 1, foglio 10, mappale 529, di mq. 14570,
superficie da espropriare: mq. 65,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 65 = euro 50,05

Ditta catastale: E.N.E.L. S.p.A. con sede in Roma.

20) P.C. 1069, foglio 10, mappale 119, di mq. 6530,
superficie da espropriare: mq. 1070,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 1070 = euro 823,90

Ditta catastale: Cossutta Maria Grazia.

21) P.C. 77356, foglio 10, mappale 187,
di mq. 3700,
superficie da espropriare: mq. 40,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 1,29 x mq. 40 = euro 51,60

Ditta catastale: Lugli Liliana, Ongaro Carla.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 7 ottobre 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 7 ottobre 2002, n. EST. 900-D/ESP/4475. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Fiume Veneto, per la realizzazione dei lavori di sistemazione incrocio via Michelangelo in frazione Bannia.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Fiume Veneto è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Fiume Veneto - Provincia di Pordenone

1) P.C. 2677, foglio 33, mappale 46, di mq. 2090,
superficie da espropriare: mq. 500,
in natura: bosco,
indennità:
euro/mq. 0,93 x mq. 500 = euro 465,00

Ditta catastale: Carli Natalino, Carli Zefferino.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 7 ottobre 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 7 ottobre 2002, n. EST. 901-D/ESP/4481. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Fiume Veneto, per la realizzazione dei lavori di sistemazione dei marciapiedi nella frazione di Pescincanna.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Fiume Veneto è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Fiume Veneto - Provincia di Pordenone

1) P.C. 2359, foglio 5, mappale 413, di mq. 800,
superficie da espropriare: mq. 35,
in natura: cortile,
R.D.: euro/mq. 0
R.D. x 10 = euro 0
indennità: (12,00 + R.D.)/2 = euro 6,00
euro 6,00 x mq. 35 = euro 210,00
euro 210,00 - 40% = euro 126,00

Ditta catastale: Marcuzzi Erminio, Marcuzzi Francesco, Marcuzzi Pietro, Marcuzzi Vincenzo.

2) P.C. 2762, foglio 5, mappale 453, di mq. 100,
superficie da espropriare: mq. 77,
in natura: cortile,
R.D.: euro/mq. 0
R.D. x 10 = euro 0
indennità: (12,00 + R.D.)/2 = euro 6,00
euro 6,00 x mq. 77 = euro 462,00
euro 462,00 - 40% = euro 277,20

3) P.C. 2762, foglio 5, mappale 452, di mq. 260,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: cortile,
R.D.: euro/mq. 0
R.D. x 10 = euro 0
indennità: (12,00 + R.D.)/2 = euro 6,00
euro 6,00 x mq. 20 = euro 120,00
euro 120,00 - 40% = euro 72,00

Ditta catastale: Raccanelli Luigi.

4) P.C. 3252, foglio 5, mappale 450, di mq. 1890,
superficie da espropriare: mq. 30,
in natura: orto,
R.D.: euro/mq. 0,01
R.D. x 10 = euro 0,10
indennità: (12,00 + R.D.)/2 = euro 6,05
euro 6,05 x mq. 30 = euro 181,50
euro 181,50 - 40% = euro 108,90

Ditta catastale: Marcuzzi Vincenzo.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 7 ottobre 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 28 ottobre 2002, n. EST. 1020-D/ESP/4550. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Fanna, per la realizzazione dei lavori di realizzazione di un parcheggio urbano in via Bruni.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Fanna è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Fanna - Provincia di Pordenone

1) P.C. 2176, foglio 3, mappale 875, di mq. 970,
superficie da espropriare: mq. 705,
in natura: vigneto,
indennità:
euro 4.265,25 - 40% = euro 2.559,15

Soprassuolo: a corpo euro 300,00

Ditta catastale: Marus Adriana nata negli U.S.A. il 20 febbraio 1942 proprietaria, Berni Ida nata il 22 aprile 1908 usufruttuaria per 1/2.

Art. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 28 ottobre 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 3 dicembre 2002, n. EST. 1242-D/ ESP/4441. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte della Provincia di Pordenone, per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione della S.P. «di Sacile».

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che la Provincia di Pordenone è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

• Comune di Brugnera - Provincia di Pordenone.

1) P.C. 7096, foglio 4, mappale 106, di mq. 5600,
superficie da espropriare: mq. 150,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 150 = euro 387,00

2) P.C. 7096, foglio 4, mappale 108, di mq. 3750,
superficie da espropriare: mq. 250,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 250 = euro 645,00

Ditta catastale: Dal Cin Michela.

3) P.C. 4985, foglio 4, mappale 177, di mq. 5108,
superficie da espropriare: mq. 100,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 100 = euro 258,00

Ditta catastale: Bazzo Mario.

4) P.C. 4866, foglio 4, mappale 175, di mq. 9100,
superficie da espropriare: mq. 80,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 80 = euro 206,40

5) P.C. 4866, foglio 4, mappale 180, di mq. 1750,
superficie da espropriare: mq. 80,
in natura: parcheggio,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 80 = euro 61,60

Ditta catastale: Verardo Giuseppe.

6) P.C. 4867, foglio 4, mappale 11, di mq. 7520,
superficie da espropriare: mq. 300,
in natura: vigneto,
indennità:
euro/mq. 3,10 x mq. 300 = euro 930,00

7) P.C. 4867, foglio 4, mappale 110, di mq. 2110,
superficie da espropriare: mq. 120,
in natura: incolto,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 120 = euro 92,40

Ditta catastale: Verardo Ernesto.

8) P.C. 1000292, foglio 4, mappale 109,
di mq. 1190,
superficie da espropriare: mq. 30,
in natura: parcheggio,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 30 = euro 23,10

Ditta catastale: Verardo Giuseppe 1/2, Verardo Ernesto 1/2.

9) P.C. 1002279, foglio 4, mappale 132,
di mq. 1040,
superficie da espropriare: mq. 20,

in natura: parcheggio,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 20 = euro 15,40

Ditta catastale: Chiaradia Stefano, Poletto Rossella.

10) P.C. 3555, foglio 4, mappale 30, di mq. 430,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: parcheggio,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 20 = euro 15,40

11) P.C. 3555, foglio 4, mappale 79, di mq. 4340,
superficie da espropriare: mq. 60,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 60 = euro 154,80

Ditta catastale: Del Ben Regina in Silvestrini.

12) P.C. 3552, foglio 4, mappale 3, di mq. 9410,
superficie da espropriare: mq. 100,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 100 = euro 258,00

Ditta catastale: Del Ben Maria in Verardo.

13) P.C. 1200, foglio 4, mappale 207, di mq. 1370,
superficie da espropriare: mq. 50,
in natura: parcheggio,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 50 = euro 38,50

14) P.C. 3554, foglio 4, mappale 12, di mq. 9060,
superficie da espropriare: mq. 60,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 1,29 x mq. 60 = euro 77,40

15) P.C. 3554, foglio 4, mappale 131, di mq. 1070,
superficie da espropriare: mq. 80,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 1,29 x mq. 80 = euro 103,20

16) P.C. 3554, foglio 4, mappale 21, di mq. 7730,
superficie da espropriare: mq. 160,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 160 = euro 412,80

Ditta catastale: Verardo Secondino 333/1000, Verardo Rino 333/1000, Verardo Luigi 333/1000.

17) P.C. 5094, foglio 4, mappale 23, di mq. 1070,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: parcheggio,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 20 = euro 15,40

Ditta catastale: Mazzero Giuseppe 1/2, Verardo Angela 1/2.

18) P.C. 5088, foglio 4, mappale 163, di mq. 1990,
superficie da espropriare: mq. 220,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 220 = euro 567,60

Ditta catastale: Pivetta Mario.

19) P.C. 4356, foglio 12, mappale 86, di mq. 16470,
superficie da espropriare: mq. 220,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 220 = euro 567,60

Ditta catastale:

• Comune di Porcia - Provincia di Pordenone.

20) P.C. 6503, foglio 16 mappale 51, di mq. 1640,
superficie da espropriare: mq. 250,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 1,29 x mq. 250 = euro 322,50

Ditta catastale: De Nardi Giacomo 1/2, Turchet Fernanda 1/2.

21) P.C. 3393, foglio 16, mappale 52, di mq. 2940,
superficie da espropriare: mq. 500,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 500 = euro 1.290,00

22) P.C. 3393, foglio 16, mappale 53, di mq. 36770,
superficie da espropriare: mq. 10,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 10 = euro 25,80

Ditta catastale: Turchet Angelo.

23) P.C. 9640, foglio 16, mappale 63, di mq. 280,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: seminativo arborato,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 20 = euro 51,60

24) P.C. 9640, foglio 16, mappale 59, di mq. 2210,
superficie da espropriare: mq. 150,
in natura: strada,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 150 = euro 115,50

25) P.C. 9640, foglio 16, mappale 145,
di mq. 22900,
superficie da espropriare: mq. 450,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 450 = euro 1.161,00

Ditta catastale: Marcuzzo Bruno.

26) P.C. 3118, foglio 16, mappale 12, di mq. 13200,
superficie da espropriare: mq. 300,

in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 300 = euro 774,00

27) P.C. 3118, foglio 16, mappale 13, di mq. 1580,
superficie da espropriare: mq. 1200,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 1200 = euro 3.096,00

Ditta catastale: Santarossa Benedetto.

28) P.C. 4131, foglio 9, mappale 157, di mq. 350,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: bosco misto,
indennità:
euro/mq. 0,93 x mq. 20 = euro 18,60

Ditta catastale: Mozzon Antonio.

29) P.C. 1952, foglio 9, mappale 206, di mq. 200,
superficie da espropriare: mq. 100,
in natura: bosco misto,
indennità:
euro/mq. 0,93 x mq. 100 = euro 93,00

Ditta catastale: Moro Giuseppe.

• Comune di Fontanafredda - Provincia di Pordenone.

30) P.C. 6250, foglio 52 mappale 66, di mq. 4810,
superficie da espropriare: mq. 450,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 1,29 x mq. 450 = euro 580,50

31) P.C. 6250, foglio 52, mappale 68, di mq. 2890,
superficie da espropriare: mq. 120,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 1,29 x mq. 120 = euro 154,80

Ditta catastale: Mozzon Antonio.

32) P.C. 637, foglio 52, mappale 65, di mq. 600,
superficie da espropriare: mq. 200,
in natura: bosco misto,
indennità:
euro/mq. 0,93 x mq. 200 = euro 186,00

Ditta catastale: Comune di Fontanafredda.

33) P.C. 11285, foglio 52, mappale 82,
di mq. 11170,
superficie da espropriare: mq. 350,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 350 = euro 903,00

34) P.C. 11285, foglio 52, mappale 69,
di mq. 9230,
superficie da espropriare: mq. 350,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 2,58 x mq. 350 = euro 903,00

Ditta catastale: Boscariol Delfina 1/3, Turchet Giuseppe 1/3, Turchet Paolo 1/3.

35) P.C. 7075, foglio 52, mappale 62, di mq. 1890,
superficie da espropriare: mq. 80,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 1,29 x mq. 80 = euro 103,20

Ditta catastale: Turchet Sante.

36) P.C. 11117, foglio 52, mappale 61, di mq. 7980,
superficie da espropriare: mq. 300,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 1,29 x mq. 300 = euro 387,00

Ditta catastale: Santarossa Agostino 7/72, Santarossa Benedetto fu Agostino 36/72, Santarossa Giobatta 7/72, Santarossa Maria 3/72, Santarossa Marta 3/72, Santarossa Pier Angelo 7/72, Santarossa Pierina 3/72, Santarossa Teresa 3/72, Santarossa Veneranda usufrut. generale.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 3 dicembre 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 3 dicembre 2002, n. EST. 1243-D/ESP/4556. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte della Provincia di Pordenone, per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione della S.P. «di Campone» tratto tra Corgnal e Zuanes.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che la Provincia di Pordenone è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Clauzetto - Provincia di Pordenone.

1) P.C. 2476, foglio 18, mappale 206, di mq. 26,
superficie da espropriare: mq. 26,
in natura: sede stradale,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 26 = euro 13,52

2) P.C. 2817, foglio 18, mappale 472, di mq. 27,
superficie da espropriare: mq. 5,
in natura: incolto,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 5 = euro 2,60

3) P.C. 2781, foglio 18, mappale 420, di mq. 40,
superficie da espropriare: mq. 10,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 10 = euro 7,70

Ditta catastale: Rizzolatti Giuseppe, Rizzolatti Maria.

4) P.C. 1770, foglio 18, mappale 201, di mq. 300,
superficie da espropriare: mq. 3,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 3 = euro 2,31

5) P.C. 1770, foglio 18, mappale 202, di mq. 50,
superficie da espropriare: mq. 24,
in natura: pertinenza di fabbricato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 24 = euro 18,48

6) P.C. 1770, foglio 18, mappale 203, di mq. 41,
superficie da espropriare: mq. 12,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 12 = euro 9,24

7) P.C. 1770, foglio 18, mappale 417, di mq. 69,
superficie da espropriare: mq. 3,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 3 = euro 2,31

Ditta catastale: Tosoni Erminio.

8) P.C. 2583, foglio 18, mappale 291, di mq. 2470,
superficie da espropriare: mq. 310,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 310 = euro 161,20

9) P.C. 2583, foglio 18, mappale 290, di mq. 990,
superficie da espropriare: mq. 140,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 140 = euro 72,80

10) P.C. 2583, foglio 18, mappale 288, di mq. 370,
superficie da espropriare: mq. 24,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 24 = euro 12,48

11) P.C. 2644, foglio 18, mappale 509, di mq. 93,
superficie da espropriare: mq. 6,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 6 = euro 4,62

Ditta catastale: Dell'Angela Claudio, Masolini Oretta.

12) P.C. 550, foglio 18, mappale 485, di mq. 2026,
superficie da espropriare: mq. 30,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 30 = euro 15,60

13) P.C. 550, foglio 18, mappale 272, di mq. 2335,
superficie da espropriare: mq. 40,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 40 = euro 20,80

Ditta catastale: Ferigo Andrea 1/12, Ferigo Fabiana 3/12, Ferigo Giovanni 1/12, Ferigo Leonardo 3/12, Ferigo Lorenzo 1/12, Ferigo Maria Teresa 3/12.

14) P.C. 1410, foglio 18, mappale 192, di mq. 330,
superficie da espropriare: mq. 150,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 150 = euro 78,00

15) P.C. 1410, foglio 18, mappale 191, di mq. 9780,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 20 = euro 10,40

Ditta catastale: Tosoni Giovanni.

16) P.C. 2189, foglio 18, mappale 273, di mq. 4620,
superficie da espropriare: mq. 10,
in natura: strada,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 10 = euro 5,20

17) P.C. 2189, foglio 18, mappale 270, di mq. 5250,
superficie da espropriare: mq. 100,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 100 = euro 52,00

Ditta catastale: De Stefano Maria.

18) P.C. 2353, foglio 18, mappale 266, di mq. 4370,
superficie da espropriare: mq. 400,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 400 = euro 308,00

Ditta catastale: Butti Fides usufrutt., Chieu Liana prop.

19) P.C. 785, foglio 18, mappale 265, di mq. 7170,
superficie da espropriare: mq. 12,

in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 12 = euro 6,24

Ditta catastale: Peruzzi Fosca 1/3, Peruzzi Fosca usufrutt. parz., Politi Anna Maria 1/3, Politi Mario 1/3.

20) P.C. 2476, foglio 18, mappale 189,
di mq. 10920,
superficie da espropriare: mq. 600,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 600 = euro 312,00

21) P.C. 2476, foglio 18, mappale 287, di mq. 110,
superficie da espropriare: mq. 60,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 60 = euro 31,20

22) P.C. 2476, foglio 18, mappale 510, di mq. 16,
superficie da espropriare: mq. 16,
in natura: incolto,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 16 = euro 8,32

23) P.C. 2476, foglio 18, mappale 473, di mq. 4,
superficie da espropriare: mq. 4,
in natura: incolto,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 4 = euro 2,08

24) P.C. 2476, foglio 18, mappale 292, di mq. 11,
superficie da espropriare: mq. 11,
in natura: incolto,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 11 = euro 5,72

25) P.C. 2476, foglio 18, mappale 204, di mq. 4,
superficie da espropriare: mq. 4,
in natura: incolto,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 4 = euro 2,08

Ditta catastale: Rizzolatti Giuseppe, Rizzolatti Maria.

26) P.C. 2175, foglio 18, mappale 187, di mq. 8510,
superficie da espropriare: mq. 520,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,77 x mq. 520 = euro 400,40

27) P.C. 2175, foglio 18, mappale 78, di mq. 4360,
superficie da espropriare: mq. 20,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 20 = euro 10,40

Ditta catastale: Tosoni Luigi 2/6, Tosoni Renato 2/6, Zannier Derna 1/6, Zannier Giuliana 1/6.

28) P.C. 2182, foglio 18, mappale 185, di mq. 4190,
superficie da espropriare: mq. 300,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 300 = euro 156,00

Ditta catastale: Tosoni Giovanna.

29) P.C. 2207, foglio 18, mappale 74, di mq. 2340,
superficie da espropriare: mq. 170,
in natura: bosco ceduo,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 170 = euro 88,40

Ditta catastale: Brovedani Giobatta, Tosoni Amelia.

30) P.C. 1, foglio 18, mappale 417, di mq. 369,
superficie da espropriare: mq. 6,
in natura: pertinenza di fabbricato,
indennità:
euro/mq. 0,52 x mq. 6 = euro 3,12

Ditta catastale: D'Agostini Paola.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 3 dicembre 2002

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 16 dicembre 2002, n. EST. 1271-D/ESP/4542. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Casarsa della Delizia, per la realizzazione dei lavori di sistemazione strade comunali centri abitati di Casarsa e San Giovanni.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Casarsa della Delizia è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'artcolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Casarsa della Delizia - Provincia di Pordenone.

1) Foglio 6, mappale 1420, di mq. 860,
superficie da espropriare: mq. 100,
in natura: ciglio stradale,
euro 800,00 - 40% = euro 480,00

Ditta catastale: Barbato Gennaro.

2) Foglio 6, mappale 1715, di mq. 60,
superficie da espropriare: mq. 60,
in natura: strada,
euro 486,00 - 40% = euro 291,60

Ditta catastale: Barbato Maria Rosa, Barbato Sara, Barbato Valentina.

3) Foglio 6, mappale 1763, di mq. 100,
superficie da espropriare: mq. 100,
in natura: strada,
euro 810,00 - 40% = euro 486,00

Ditta catastale: Morassut Federico.

4) Foglio 5, mappale 363, di mq. 3197,
superficie da espropriare: mq. 100,
in natura: strada,
euro 800,00 - 40% = euro 480,00

Ditta catastale: Fabris Igor Ruben, Paiero Emanuela.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 16 dicembre 2002

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2002, n. 2024.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Definizione degli obiettivi e dei programmi per il 2002 relativi ad interventi nell'ambito della sanità pubblica veterinaria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 1, che - fra l'altro - demanda alla Giunta regionale, sulla base delle indicazioni fornite dagli Assessori per quanto attiene alle necessità di programmazione dei settori di relativa competenza, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare;

VISTE le leggi regionali 25 gennaio 2002, n. 3 e 4 concernenti rispettivamente la legge finanziaria 2002 ed il «Bilancio di previsione per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002»;

VISTO il documento concernente la definizione degli obiettivi e dei programmi 2002, relativi ad interventi nell'ambito della sanità pubblica veterinaria;

RITENUTO di approvare il suddetto documento;

RITENUTO di delegare, ai sensi del comma 1 quater dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996 al Direttore regionale della Direzione regionale della sanità e politiche sociali la scelta di gestione delle risorse finanziarie individuate nel succitato documento;

TUTTO CIO' PREMESSO, su proposta dell'Assessore regionale alla sanità ed alle politiche sociali,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni il documento, concernente la definizione degli obiettivi e dei programmi 2002 relativi ad interventi nell'ambito della sanità pubblica veterinaria, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante.

2. Di delegare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater, della legge regionale 18/1996, al Direttore regionale della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali le scelte di gestione delle risorse finanziarie individuate nello stesso allegato.

IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
IL SEGRETARIO: ZOTTA

Profilassi della rabbia silvestre

Sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, nel recente passato, si sono verificate diverse epizoozie di rabbia silvestre, che sono state contenute ed estinte con rigide misure di polizia veterinaria e di profilassi.

Attualmente il territorio regionale è indenne da rabbia silvestre, tuttavia la situazione epidemiologica delle vicine repubbliche di Austria, Croazia e Slovenia costituisce un costante pericolo che la terribile malattia possa invadere la nostra Regione mediante lo sconfinamento di volpi infette.

Pertanto è necessario mantenere, per l'anno 2002, il piano di profilassi della rabbia silvestre, comprendente il monitoraggio dell'epizoozia mediante analisi di laboratorio per la ricerca del virus rabido.

Considerato che la volpe è ritenuta principale responsabile della trasmissione e della propagazione della rabbia silvestre, il monitoraggio prevede di sottopor-

ne ad analisi di laboratorio circa 200 capi complessivamente (tra rinvenute morte ed abbattute), mentre sarà sufficiente sottoporre a controllo circa 20 spoglie di altri carnivori selvatici.

All'abbattimento delle volpi, alla raccolta, trasporto, stoccaggio e consegna al laboratorio dell'Istituto zooprofilattico delle spoglie animali provvederanno le Amministrazioni provinciali con proprio personale o con personale autorizzato.

Alle spese derivanti dall'attività di cui trattasi si farà fronte con i finanziamenti previsti dall'apposito capitolo di spesa (cap. 4550-UPB 12.1.41.1.234 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002), pari ad euro 36.000,00, secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0386/Pres. del 16 ottobre 2001 e successive modifiche in corso di approvazione.

Interventi incentivanti l'attività dei comuni relativa alla disinfestazione da zanzare e termiti.

Ogni anno i Comuni, nel periodo primavera-estate, provvedono a disinfestare i territori di competenza dalle zanzare e dalle termiti.

L'infestazione di zanzare è un fenomeno diffuso in quelle zone del territorio regionale ove sussistono condizioni ambientali e metereologiche che favoriscono la proliferazione di tali insetti; va precisato che le zanzare presenti nell'ambito regionale, esclusa l'aedes albopticus (zanzara tigre), non comportano pericoli per la salute della popolazione e quindi l'intervento di disinfestazione non è strettamente finalizzato alla prevenzione, ma è diretto ad evitare la proliferazione degli insetti nelle zone dove sussistono le condizioni naturali di riproduzione.

Valutazioni diverse vanno tuttavia fatte per quanto riguarda l'aedes albopticus (zanzara tigre) presente in alcuni Comuni della Regione. Il principale problema sanitario dovuto alle stesse è costituito dalla loro spiccata predisposizione ed attaccare l'uomo, insieme ad altre caratteristiche quali il facile adattamento ad ambienti urbani, l'attività diurna e la predisposizione a colonizzare gli ambienti esterni.

Per quanto attiene all'infestazione da termiti va precisato che le segnalazioni sono sporadiche e limitate al Comune di Trieste. Non presentano un problema di sanità pubblica, ma incidono negativamente sulla qualità della vita delle persone le cui abitazioni sono invase da tali parassiti.

Anche per il 2002 la Regione interverrà a sostegno dell'attività svolta dai Comuni per la disinfestazione da zanzare in quelle zone del territorio regionale ove sussistono condizioni ambientali e metereologiche che favoriscono la riproduzione di tali insetti, con particolare riguardo all'infestazione da aedes albopticus (zanzara tigre).

Parimenti interverrà a sostegno dell'attività svolta dai Comuni per le operazioni di disinfestazione da termiti e di intervento sugli immobili danneggiati.

Agli oneri derivanti dai succitati interventi si farà fronte con le risorse stanziate al cap. 4551-U.P.B. 12.1.41.1.657 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002, pari ad euro 51.000,00.

Interventi, per le finalità di cui alla legge regionale 39/1990 e legge 281/1991, a tutela degli animali domestici e per la prevenzione del fenomeno del randagismo.

La Regione, con al legge regionale 39/1990, ha assunto come finalità pubblica la tutela delle condizioni di vita degli animali domestici, e favorito il controllo e la riduzione del randagismo, in armonia con i principi contenuti nella legge 14 agosto 1991, n. 281, «Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo».

Per ridurre il fenomeno del randagismo è stata attivata, in ogni Azienda per i Servizi Sanitari della Regione, una banca dati nella quale vengono registrati i cani di proprietà, identificati mediante l'applicazione di microchip. Nonostante ciò, un certo numero di cani, circa 2000 l'anno, vengono abbandonati o, meglio, la stragrande maggioranza, sfuggono al controllo del proprietario e diventano randagi.

Successivamente questi animali vengono catturati e ricoverati nei canili esistenti in Regione. Parte di questi se provvisti di microchip (circa il 50%) viene restituito al proprietario, i restanti permangono nei canili in attesa dell'affidamento.

Attualmente nei canili della Regione (14) sono ricoverati circa 2000 cani e il numero non dovrebbe subire variazioni, tenuto conto del «turnover» dovuto ai decessi e agli affidamenti.

L'articolo 13 della legge regionale n. 39/1990 e l'articolo 3 della legge 281/1991 prevedono, rispettivamente, finanziamenti per l'ammodernamento, l'acquisto e la costruzione di canili e per iniziative di informazione e formazione, da svolgere anche in ambito scolastico, in materia di prevenzione del randagismo.

Per l'anno 2002 è necessario valutare le richieste di finanziamento per l'ammodernamento, l'acquisto e la costruzione di canili, nonché proseguire l'attività, iniziata negli anni precedenti, di informazione e formazione.

Per quanto riguarda, in particolare, l'utilizzo dei fondi regionali e statali stanziati a bilancio per l'ammodernamento, l'acquisto e la costruzione di canili si dovrà tener conto che le strutture esistenti sono in numero sufficiente per soddisfare la domanda e che le medesi-

me abbisognano di essere ammodernate. I succitati fondi saranno concessi con i criteri e le modalità stabilite dal decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 2000, n. 0465/Pres.

Agli oneri derivanti dai suddetti interventi si farà fronte con le risorse del bilancio regionale per l'anno 2002 stanziate:

- al cap. 4650-U.P.B. 12.2.41.2.235 integrate con i fondi dello Stato di cui alla legge 281/1991 (cap. 4649-U.P.B. 12.2.41.2.235) per i finanziamenti alle Province, ai Comuni singoli o associati e ai consorzi per l'ammodernamento, acquisto e costruzione dei canili;
- al cap. 4652-U.P.B. 12.2.41.2.235 per i finanziamenti ai privati titolari di ricoveri convenzionati, ad Enti ed associazioni per l'ammodernamento, acquisto e costruzioni di canili;
- al cap. 4597-U.P.B. 12.1.41.1.234 per i finanziamenti destinati alle attività di informazione e formazione in materia di tutela degli animali e prevenzione del randagismo.

Interventi per la realizzazione, il funzionamento ed il potenziamento, a livello regionale, della banca dati per l'identificazione e la registrazione degli animali.

Ai sensi del D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 «Regolamento recanti modalità per la identificazione e la registrazione dei bovini» nella Regione Friuli Venezia Giulia è stata realizzata, da parte delle Aziende per i Servizi Sanitari, con il coordinamento della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, la banca dati per l'identificazione e la registrazione dei bovini.

Trattasi di iniziativa che ha la finalità di garantire il consumatore mediante l' identificazione certa degli animali in allevamento e la loro rintracciabilità negli spostamenti ed è di capitale importanza per il controllo della BSE (encefalopatia spongiforme dei bovini).

L'identificazione dei bovini viene fatta con l'apposizione di contrassegni auricolari; i medesimi bovini vengono contestualmente registrati in una banca dati informatizzata. Per la realizzazione e l'implementazione della banca dati le Aziende per i Servizi Sanitari hanno sostenuto e sostengono oneri finanziari derivanti dall'acquisto di hardware e software necessari per la sua gestione.

Il Ministero della salute ha erogato in favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 9.141,90 per l'anno 1999 quale contributo per la realizzazione ed il funzionamento a livello regionale della suddetta banca dati e di euro 143.020,86 per l'anno 2001, sempre quale contributo, per il potenziamento del medesimo sistema di identificazione e registrazione degli animali. L'importo complessivo di euro 152.162,76 è parte di un fondo globale che è stato ripartito tra le Regioni e Province autonome utilizzando come criterio, per il 40 per cento della disponibilità, il numero delle aziende bovine presente in ciascuna Regione e provincia autonoma e, per il 60 per cento, il numero dei capi bovini esistenti.

Con il medesimo criterio e per il medesimo fine, il predetto importo, iscritto al bilancio per l'anno finanziario 2002 al cap. 4554 (U.P.B. 12.1.41.1.234), sarà trasferito alle Aziende per i Servizi Sanitari della Regione.

ABILITAZIONE DEI CAPITOLI DI SPESA

Capitolo	*Delegato a*
4550	Direttore regionale
4551	Direttore regionale
4650	Direttore regionale
4649	Direttore regionale
4652	Direttore regionale
4597	Direttore regionale
4554	Direttore regionale

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
VISTO: IL SEGRETARIO: ZOTTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2002, n. 2297.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Definizione degli obiettivi e dei criteri relativi alla gestione delle spese di cui all'articolo 8, comma 52, legge regionale 4/2001, relativo all'esercizio finanziario 2002 del Servizio autonomo per il controllo comunitario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, e in particolare l'articolo 8, comma 52, come modificato dall'articolo 7, comma 41 dalla legge regionale 23/2001, in base al quale le Direzioni regionali e i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere, per le proprie esigenze operative correnti, spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e

iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare l'articolo 6, come da ultimo modificato dall'articolo 2, commi 5, 6 e 7 della legge regionale 10/2001, il quale prevede che la Giunta regionale fissa gli obiettivi e i programmi da attuare, individuando le necessarie risorse;

VISTA la D.G.R. 6 luglio 2001, n. 2213, con la quale è stato istituito il Servizio autonomo per il controllo comunitario;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4, concernente «Bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002»;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale n. 9067 del 21 febbraio 2002, relativa all'attribuzione dell'incarico di sostituto Direttore del Servizio per l'attuazione del controllo comunitario al rag. Giorgio Pontoni a decorrere dal 1° marzo 2002;

RITENUTO di definire gli obiettivi e i programmi relativi alle suddette spese;

RITENUTO di delegare il sostituto Direttore del Servizio per l'attuazione del controllo comunitario alla gestione delle risorse finanziarie del capitolo n. 821 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002 nell'ambito dell'U.P.B. 52.3.19.1.532;

VISTA la circolare n. 5/2001, con la quale la ragioneria generale ha fornito indicazioni in ordine all'ambito di applicazione e alla corretta interpretazione del citato articolo 8, comma 52, della legge regionale 4/2001;

VISTA la D.G.R. n. 2296 del 5 luglio 2002, con la quale si è approvato il Regolamento per l'acquisto, da parte del Servizio autonomo per il controllo comunitario, di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line;

RITENUTO pertanto di emanare le opportune direttive generali per l'azione amministrativa delle spese di cui sopra;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996 come da ultimo modificato dall'articolo 2, commi 5, 6 e 7 della legge regionale 10/2001, le allegate direttive generali per l'azione amministrativa del Servizio autonomo per il controllo comunitario con riferimento alla gestione delle spese previste dall'articolo 8, comma 52, della legge regionale 4/2001, come modificato dall'articolo 7, comma 41, della legge regionale 23/2001, per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale.

2. Il sostituto Direttore del Servizio autonomo per il controllo comunitario è delegato, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996 come introdotto dall'articolo 2, comma 6 della legge regionale 10/2001, ad operare, per l'anno 2002, le scelte di gestione delle risorse finanziarie del capitolo di spesa n. 821, nell'ambito dell'U.P.B. n. 52.3.19.1.532, relativo alle spese sopra citate.

Avviso della presente deliberazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Direttive generali per la gestione delle risorse finanziarie del capitolo n. 821 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002.

Obiettivi

Tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione regionale figurano:

1. la formazione costante del personale dipendente, particolarmente diretta all'approfondimento delle materie interessate da interventi normativi di carattere innovativo.
2. La progressiva riorganizzazione delle strutture amministrative, in relazione alla necessità di assicurare il più efficace funzionamento, anche mediante l'attribuzione alle stesse dei poteri di spesa necessari alle provvigioni di materiali ed attrezzature d'ufficio.

In tale quadro, gli obiettivi specifici della gestione amministrativo-contabile di competenza del Servizio autonomo per il controllo comunitario sono:

- la formazione costante del personale dipendente, mediante la partecipazione dei singoli dipendenti ai corsi ed altre iniziative presenti sul mercato.
- L'utilizzazione al meglio delle risorse finanziarie disponibili, contenendo le richieste in termini di reali necessità, funzionalità ed efficienza della struttura.

- Approvvigionamento di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché accessi a pagamento a banche dati on-line, qualora la relativa provvista non sia di competenza della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, ovvero nei casi di urgenza ed indifferibilità degli acquisti medesimi.
- Adozione di procedimenti di spesa semplificati, mediante la nomina di un Funzionario delegato.

Programmi

a) Formazione del personale

Per quanto attiene all'aggiornamento professionale, la gestione della relativa spesa sarà soggetta ai seguenti criteri:

- il personale verrà inviato ai corsi di approfondimento sulle tematiche e di aggiornamento in ordine alle materie attinenti il Servizio autonomo per il controllo comunitario.
- L'iniziativa formativa di volta in volta prescelta, dovrà corrispondere, salvo motivate eccezioni, alla qualifica funzionale, al profilo professionale ed al titolo di studio del dipendente interessato.
- La partecipazione dei singoli dipendenti ai corsi ed altre iniziative di formazione presenti sul mercato sarà, di volta in volta, autorizzata con decreto del Direttore del Servizio autonomo.

b) Acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico nonché accessi a pagamento a banche dati on - line

Nell'ambito di tali spese si possono indicare sin d'ora le seguenti tipologie d'acquisto:

1. beni connessi ad esigenze specifiche del Servizio autonomo per il controllo comunitario:

- strumenti informatici;
- mezzi ed apparecchi audiovisivi;
- strumenti di calcolo;
- macchine d'ufficio;
- materiali di ricambio e di consumo;
- qualunque altro dispositivo si rendesse necessario, e che non rientri nelle ordinarie tipologie dei beni forniti dalla Direzione Regionale degli affari finanziari e del patrimonio;
- libri di facile consumo o acquistati per essere distribuiti ai dipendenti quali strumenti di lavoro, nonché riviste, giornali e pubblicazioni non in abbonamento;
- accesso a riviste e/o banche dati on-line per lo svolgimento dei compiti istituzionali del Servizio autonomo per il controllo comunitario;
- strumenti di misurazione di superficie agraria.

2. Beni oggetto di periodica fornitura da parte della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, nelle ipotesi di assoluta urgenza ed indifferibilità di provvedere all'acquisto, esclusi tutti gli arredamenti d'ufficio.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 agosto 2002, n. 2946.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Modifiche al Programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002 approvato con D.G.R. 1011/ 2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 6 ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni fornite dagli Assessori per i rispettivi settori di competenza, definisce gli obiettivi e i programmi da attuare;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 concernente la legge finanziaria 2002;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4 concernente il bilancio di previsione per gli anni 2002-2004;

VISTO il programma contenente obiettivi, programmi e direttive relativi alla Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002, approvato con D.G.R. n. 1011 del 28 marzo 2002;

RITENUTO di apportare alcune modifiche al programma finalizzate ad una più efficace gestione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria,

all'unanimità

DELIBERA

Il programma di cui all'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, concernente l'attività per l'anno 2002 della Direzione regionale dell'industria, approvato con propria deliberazione n. 1011 del 28 marzo 2002, è modificato nelle parti indicate nel testo allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Integrazioni e modifiche al Programma della Direzione regionale dell'industria per l'anno 2002 (D.G.R. 1011 del 28 marzo 2002)

A pagina 9 sotto la voce «Priorità» il paragrafo «Cap 7618 - Comunità montane» è così sostituito:

Cap 7618 - Comunità montane, altri Enti locali e loro consorzi.

Per quanto riguarda le iniziative presentate dai vari soggetti (Comunità montane, altri Enti locali e loro consorzi), anche in considerazione del fatto che le Comunità montane si trovano attualmente in fase di commissariamento, va attribuita per il 2002 priorità ai progetti presentati dai Comuni montani secondariamente dalle Comunità stesse ed infine dagli altri Enti locali e loro consorzi.

A pagina 10 sotto la voce «Direttive» il paragrafo «Cap 7618 - Comunità montane» è così sostituito:

Cap. 7618 - Comunità montane, altri Enti locali e loro consorzi.

Per l'anno 2002 l'azione amministrativa si concentrerà nell'utilizzo della somma utilizzata a bilancio per soddisfare le iniziative presentate nel 2002 dagli Enti operanti nel territorio secondo le già citate priorità:

1. Comuni, con precedenza a quelli localizzati nelle Comunità montane che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani. Per le domande presentate dai Comuni appartenenti alla medesima Comunità montana sarà seguito l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.
2. Comunità montane, con precedenza a quelle Comunità che, in base ai dati desunti dal 13° censimento generale, evidenziano il maggior numero di residenti disoccupati ed in cerca di prima occupazione nei Comuni totalmente montani.
3. Altri Enti locali e loro consorzi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

Rimane inteso che singole iniziative segnalate dai Comuni, dalle Comunità, dagli altri Enti locali e loro Consorzi potranno costituire oggetto di valutazione al fine di pervenire alla stipula degli accordi di programma compatibilmente con le disponibilità esistenti.

Considerato che le risorse risultano insufficienti per accogliere le numerose richieste, si impone la necessità di avviare la stipula degli Accordi di programma limitatamente agli interventi presentati nel 2002 e che in sede di accordi stessi verranno ritenuti prioritari utilizzando le risorse disponibili riservando particolare attenzione, nel caso di più richieste presentate dallo stesso ente al completamento o riconversione di opifici esistenti.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 agosto 2002, n. 2981.

Legge regionale 4/2001, articolo 5, commi da 30 a 37. Assegnazione degli incentivi ai Comuni per la demolizione delle opere e degli interventi abusivi e per il ripristino dei luoghi. Esercizio finanziario 2002. (Euro 103.839,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 5, commi da 30 a 37 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che prevede la concessione di incentivi ai Comuni per il sostegno degli oneri per la demolizione d'ufficio delle opere e degli interventi realizzati senza concessione edilizia, in totale difformità da essa o con variazioni essenziali e quelli realizzati senza autorizzazione edilizia, nonché per il sostegno degli oneri per la rimessa in pristino dei luoghi interessati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2000 del 10 giugno 2002, con la quale sono stati approvati gli obiettivi, i programmi e le direttive generali per l'anno 2002 della Direzione regionale della pianificazione territoriale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che i criteri per la concessione degli incentivi sono stati determinati dalla succitata legge regionale, secondo il seguente ordine di priorità:

a) assenza di concessione edilizia;

b) totale difformità o variazione essenziale dalla concessione edilizia;

c) assenza dell'autorizzazione edilizia;

RILEVATO che le domande pervenute entro il termine di legge nell'anno 2002 sono state riportate nell'Allegato A), classificate secondo il succitato ordine di priorità con l'avvertenza che, all'interno di ciascuna delle tre sottocategorie, sono stati privilegiati i Comuni con minor abitanti, in conformità al disposto del comma 32 della norma regionale in argomento;

RILEVATA la necessità di provvedere alla ripartizione dei fondi disponibili, stanziando le somme per la demolizione d'ufficio degli interventi abusivi e il ripristino dei luoghi nella misura del 100% dei costi contenuti nei preventivi di spesa;

RILEVATO che con i fondi a disposizione possono essere soddisfatte tutte le richieste ammissibili a contributo;

RITENUTO di archiviare le domande non accolte e di darne comunicazione ai Comuni interessati;

VISTE le leggi regionali 25 gennaio 2002, n. 3 e n. 4;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto descritto in premessa, sono approvati gli Allegati A) Classificazione delle domande secondo l'ordine di priorità e B) afferente l'assegnazione degli incentivi ai Comuni ivi indicati per gli interventi concernenti la demolizione delle opere e degli interventi abusivi e per il ripristino dei luoghi, facenti parte integrante del presente provvedimento.

2. Per le finalità di cui al precedente articolo 1, è autorizzata ed imputata la spesa, a carico dell'unità previsionale di base 5.1.21.2.1291 dello stato di previsione della spesa del bilancio in corso, con riferimento al capitolo 2059 del Documento tecnico allegato al bilancio stesso, per euro 103.839,00, in conto competenza 2002.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato A)

Legge regionale 4/2001, articolo 5, commi da 30 a 37, esercizio finanziario 2002 - Classificazione delle domande secondo l'ordine di priorità

N.	Comune	Abitanti	Oggetto della domanda	Preventivi di Spesa	Valutazioni
a) Interventi eseguiti in assenza della concessione edilizia					
1	Faedis	3.045	Demolizione e rimessa in pristino dei luoghi a seguito della esecuzione di installazioni dei ripetitori radio-televisivi e impianti radioelettrici eseguiti in località di Valle.	30.509,00	Accolto
b) Interventi eseguiti in totale difformità o variazione essenziale della concessione edilizia					
2	Sagrado	2.022	Demolizione e posa in pristino dei luoghi a seguito della esecuzione di installazioni dei ripetitori televisivi ed impianti radioelettrici eseguiti nella località di Monte San Michele nel C.C. di San Martino del Carso.	73.330,00	Accolto
Domande non ammissibili o non accoglibili					
3	Sauris	415	Ripristino del tratto iniziale di una pista provvisoria.	3.732,17	Autorizzazione edilizia in precario - Non ammissibile

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato B)

Legge regionale 4/2001, articolo 5, commi a 30 a 37 - Capitolo 2059 - Assegnazione degli incentivi per l'esercizio finanziario 2002

N.	Comune	Preventivi di Spesa	Misura accordata in %	Incentivo accordato
	Competenza 2002			**Euro 258.000,00**
a) Interventi eseguiti in assenza della concessione edilizia				
1	Faedis	30.509,00	100	30.509,00
b) Interventi eseguiti in totale difformità o variazione essenziale della concessione edilizia				
2	Sagrado	73.330,00	100	73.330,00
	sommano competenza 2002			**103.839,00**
	restano			**154.161,00**
	ritornano			**258.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2002, n. 3249. (Estratto).

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.3.1 «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico». Approvazione dell'invito ai beneficiari finali inerenti le piste ciclabili nella Valcellina e Val Vajont.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 prevede nell'ambito dell'azione 4.3.1 l'attuazione tramite invito ai beneficiari finali a presentare domanda di finanziamento per i seguenti interventi:

a) l'adeguamento e l'ammodernamento delle infrastrutture e delle strutture per gli sport invernali volti a garantire una migliore fruizione degli impianti anche in termini di sicurezza;

b) l'ammodernamento dell'unico stabilimento termale in area montana, sito ad Arta Terme;

c) la realizzazione e il miglioramento di percorsi alternativi alla viabilità veicolare (piste ciclabili) della Valcellina e Val Vajont;

ATTESO che la Commissione europea - D.G. Regio, con nota n. 105725 del 10 giugno 2002, ha formulato le osservazioni sul Complemento di programmazione e che tali osservazioni non interessano il punto c) dell'azione in oggetto;

ATTESO che la Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario è stata individuata quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 4.3.1 «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico» (di seguito: azione 4.3.1);

RICORDATO che con deliberazione n. 1440 del 7 maggio 2002 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 5 giugno 2002 la Giunta regionale ha approvato gli inviti ai beneficiari finali per la realizzazione degli interventi di cui ai punti a) e b);

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 4.3.1, individua quali beneficiari finali degli interventi di cui al punto c) gli enti locali territoriali della Valcellina e della Val Vajont e prevede che l'azione venga attuata mediante invito a presentare proposta progettuale rivolto agli enti locali territoriali individuati con atto amministrativo di programmazione regionale;

RITENUTO, sentiti i rappresentanti degli enti locali della Valcellina e Val Vajont, di individuare, con la presente deliberazione, quali enti locali territoriali beneficiari finali per la realizzazione di un progetto coordinato e unitario inerente gli interventi di cui al punto c) dell'azione 4.3.1, i Comuni di Barcis, Claut e Cimolais;

CONSIDERATO che i Comuni di Barcis, Claut e Cimolais hanno stipulato un accordo per assicurare la gestione unitaria del progetto, indicando il Comune di Claut quale capofila del progetto stesso;

RITENUTO OPPORTUNO, sulla base dei primi dati progettuali e delle indicazioni dei proponenti, individuare fin d'ora in euro 1.600.000 il limite massimo della spesa ammissibile per un primo lotto funzionale da finanziare comprensiva della quota di cofinanziamento da parte dei beneficiari finali;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate all'azione 4.3.1, in base al piano finanziario del programma approvato con D.G.R. n. 1668 del 23 maggio 2002 integrata e modificata con D.G.R. 3015 del 6 settembre 2002, ammontano a euro 16.320.037, compresa la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale, di cui euro 4.896.010 a valere sul contributo a carico del FESR;

CONSIDERATO che con gli inviti ai beneficiari finali, approvati con D.G.R. n. 1440 del 7 maggio 2002, per la realizzazione degli interventi di cui ai punti a) e b) sopra richiamati, sono state destinate tutte le disponibilità finanziarie dell'azione 4.3.1 relativamente alle annualità 2001-2003 e che, pertanto, le rimanenti risorse a valere sulla stessa azione si renderanno disponibili a partire dall'annualità 2004, modificando quindi le tempistiche indicative previste nella scheda tecnica di misura contenuta nel Complemento di programmazione al paragrafo III.4;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere fin d'ora all'approvazione dell'invito a presentare la domanda per il finanziamento dell'opera in argomento (primo lotto funzionale), al fine di consentire il tempestivo avvio della attività di progettazione dell'intervento, sulla base dei fondi che risulteranno disponibili a decorrere dall'anno 2004, prevedendo altresì un termine di presentazione della domanda di finanziamento di 4 mesi, per garantire anche una maggiore definizione del progetto e un migliore livello di fattibilità;

VISTO il fac-simile di lettera di invito, allegata alla presente deliberazione, da inviare ai Comuni individuati quali beneficiari finali dell'intervento al fine di presentare il progetto e la relativa domanda di finanziamento a valere sull'azione 4.3.1 del DOCUP obiettivo 2;

VISTO il fac-simile di domanda, allegato alla presente deliberazione, da compilare congiuntamente dai singoli beneficiari finali e inviare, a cura del Comune capofila, alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 4.3.1, al fine di poter accedere ai benefici previsti dal DOCUP obiettivo 2;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio, al turismo ed al terziario, d'intesa con l'Assessore agli affari europei, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare - in attuazione delle procedure amministrative stabilite nel Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 nell'ambito dell'Azione 4.3.1. «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico» - l'invito ai Comuni di Barcis, Cimolais e Claut, a presentare, per il tramite del Comune di Claut che opererà come capofila dei Comuni beneficiari sopra richiamati, la domanda di finanziamento per la realizzazione di un primo lotto funzionale di piste ciclabili alternative alla viabilità veicolare nella Valcellina e Val Vajont, la cui spesa massima prevista viene quantificata in 1.600.000,00 euro, comprensiva della quota di cofinanziamento da parte dei beneficiari finali pari almeno al 21%;

2. di approvare l'allegato fac-simile di lettera di invito, parte integrante della presente deliberazione, che la Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario dovrà inviare ai beneficiari finali sopra richiamati, da realizzarsi a valere sull'azione 4.3.1 «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico» del DOCUP obiettivo 2 così come indicato nel Complemento di programmazione;

3. di approvare l'allegato fac-simile di domanda parte integrante della presente deliberazione, che i beneficiari finali dell'intervento dovranno inviare alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario, corredata della documentazione richiesta, al fine

di poter accedere alle agevolazioni previste dal DOCUP obiettivo 2, azione 4.3.1 «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico»;

4. il termine per la presentazione della domanda è fissato in quattro mesi dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

5. per il finanziamento del progetto congiunto che sarà presentato a seguito dell'invio, è disposto un accantonamento di 1.264.000,00 euro (di cui 480.000 euro a carico del FESR e 784.000 euro a carico della quota statale) a valere sulle risorse previste dalla D.G.R. n. 3015 del 6 settembre 2002 per l'azione 4.3.1 per il triennio 2004-2006;

6. la presente deliberazione e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegati

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2002, n. 3473.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.3.1 «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico». Approvazione dell'invito ai beneficiari finali inerenti le piste ciclabili nella Valcellina e Val Vajont. Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione n. 3249 del 27 settembre 2002 la Giunta regionale ha approvato - in attuazione del Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - nell'ambito dell'azione 4.3.1. «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finanziate allo sviluppo turistico» - l'invito ai Comuni di Barcis, Cimolais e Claut a presentare, per il tramite del Comune di Claut che opererà come capofila dei Comuni beneficiari sopra richiamati, la domanda di finanziamento per la realizzazione di un primo lotto funzionale di piste ciclabili alternative alla viabilità veicolare nella Valcellina e Val Vajont;

ACCERTATO che, per un mero errore materiale, non è stato inserito fra i destinatari dell'invito anche il Comune di Erto e Casso, che aveva stipulato con gli altri Comuni un accordo per assicurare la gestione unitaria del progetto;

RITENUTO, pertanto, opportuno prender atto dell'individuazione del predetto Comune di Erto e Casso fra i beneficiari finali dell'intervento di cui trattasi ed integrare sia il dispositivo della propria deliberazione n. 3249/2002 che il fac-simile di lettera di invito ed il fac-simile di domanda;

CONSIDERATO, infine, opportuno provvedere ala pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'invito in argomento nel testo integrato con la presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio, al turismo e al terziario, d'intesa con l'Assessore agli affari europei,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di integrare il testo dei commi 10 e 11 della narrativa della propria deliberazione n. 3249 del 27 settembre 2002 con l'inserimento del Comune di Erto e Casso dopo i Comuni di Barcis, Claut e Cimolais;

2. di integrare, per i motivi illustrati in narrativa, il n. 1 del dispositivo della propria deliberazione n. 3249 del 27 settembre 2002, con l'inserimento, dopo i Comuni di Barcis, Cimolais e Claut, del Comune di Erto e Casso fra i destinatari dell'invito a presentare domanda di finanziamento per la realizzazione di un primo lotto funzionale di piste ciclabili alternative alla viabilità veicolare nella Valcellina e Val Vajont;

3. di integrare il fac-simile di lettera di invito ed il fac-simile di domanda con l'inserimento del Comune di Erto e Casso nelle parti mancanti, secondo i testi allegati alla presente deliberazione;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione i fac-simile approvati con deliberazione n. 3249 del 27 settembre 2002 nei testi integrati con il precedente n. 3.

IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
IL VICESEGRETARIO: VIGINI

IL DIRETTORE REGIONALE

Raccomandata a.r.

Oggetto: Documento unico di programmazione 2000-2006. DOCUP obiettivo 2 - Invito a presentare progetti

Spett.le

Comune di Barcis

Comune di Cimolais

Comune di Claut

Comune di Erto e Casso

La Giunta regionale con delibera n. 846 del 22 marzo 2002 ha adottato il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, come confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002.

In attuazione del predetto documento e ai sensi della legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 la Giunta regionale con D.G.R. n. ... del ... (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. ... del giorno ...) ha approvato il presente invito ai Comuni in indirizzo per la presentazione di un progetto coordinato e unitario inerente la «Realizzazione e miglioramento di percorsi alternativi alla viabilità veicolare (piste ciclabili) della Valcellina e Val Vajont» e la relativa domanda di finanziamento per la sua attuazione a valere sull'azione 4.3.1.

Poiché il coordinamento nella realizzazione del progetto complessivo è previsto che sia affidato a un Comune capofila individuato nel Comune di Claut, considerato che il progetto stesso sarà comunque distinto in lotti funzionali, divisi per area geografica comunale, attuati dai singoli Comuni interessati e nei cui confronti sarà distintamente riconosciuto il relativo contributo, al fine di poter accedere al finanziamento previsto dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006, azione in oggetto, si invita l'Ente capofila congiuntamente ai Comuni in indirizzo, a voler produrre la seguente documentazione:

- unica domanda, presentata dal Comune di Claut congiuntamente ai Comuni in parola, sottoscritta dai legali rappresentanti, redatta utilizzando l'allegato modello che potrà essere richiesto in formato elettronico alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario;
- allegati come specificati nel modello di domanda.

Al fine di poter accedere al contributo previsto dal DOCUP obiettivo 2 la domanda di cui sopra, debitamente compilata in tutte le sue parti e corredata di tutti gli allegati, dovrà pervenire alla scrivente Direzione entro quattro mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della suddetta D.G.R. n. ...

Con la D.G.R. n. ..., che approva il presente invito, vengono accantonati fondi a valere sul DOCUP obiettivo 2, azione 4.3.1, e messi a disposizioni compatibilmente alla ripartizione annuale delle risorse del piano finanziario e agli impegni già in corso a valere sulla stessa azione, per un importo massimo di 1.264.000,00 euro (contributo derivante dalle quote comunitaria e statale); con successivo provvedimento verranno individuate le risorse e le annualità relative.

La spesa ammissibile complessiva per il progetto, comprensiva della quota di confinanziamento da parte dei beneficiari finali (equivalente almeno al 21% del costo totale), è pari a 1.600.000,00 euro.

Il progetto congiunto sarà valutato in base ai criteri di ammissibilità specificati nel Complemento di programmazione al punto III.5 della scheda di misura relativa all'azione 4.3.1., ai quali si fa rinvio.

Si invitano, altresì, codesti spett.li Enti a volere prendere visione, fin d'ora, degli obblighi posti a carico dei beneficiari finali e riportati sul modello di domanda allegato alla presente.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 2°, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunica altresì quanto segue:

Amministrazione competente:
Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario, viale Miramare, 19 - 34133 Trieste.

Oggetto del procedimento:
Invito a presentare progetti a valere sul DOCUP obiettivo 2 asse 4 - azione 4.3.1

Struttura competente:
Servizio dell'incentivazione turistica

Responsabile del procedimento:
dott. Giorgio Paris

Responsabile dell'istruttoria:
geom. Roberto Feritoia

telefono 040/377 5714/44
fax. 040/377 5745
e-mail: giorgio.paris@regione.fvg.it

Termine per l'istruttoria:
60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dei progetti.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE REGIONALE
....

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
VISTO: IL VICESEGRETARIO: VIGINI

Unione Europea
utonoma
FESR
Giulia

Ministero

dell'Economia e delle Finanze

Regione

Friuli Venezia

Spazio per protocollo Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario
Domanda corredata da n. ______________ allegati

Spett.le
DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO,
DEL TURISMO E DEL TERZIARIO
Viale Miramare, 19
34133 TRIESTE

Oggetto: Domanda di finanziamento a valere sul DOCUP Ob 2. 2000-2006
Misura 4.3 – Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna.
Azione 4.3.1 – Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico.

- Tipologia d'intervento: Realizzazione e miglioramento di percorsi alternativi alla viabilità veicolare (piste ciclabili) della Valcellina e Val Vajont

1. Informazioni sul/sui richiedente/i

Per il Comune capofila: Comune di Claut

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N. Cap.

In qualità di legale rappresentante dell'Ente capofila del progetto

Partita IVA

Codice fiscale

Congiuntamente a

Per il Comune di Barcis

il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

Nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N. Cap.

In qualità di legale rappresentante del Comune di Barcis

Partita IVA

Codice fiscale

Per il Comune di Cimolais

il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

Nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N. Cap.

In qualità di legale rappresentante del Comune di Cimolais

Partita IVA

Codice fiscale

Per il Comune di Erto e Casso

il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

Nato/a a ______________________ Prov. ____

Il ___ / ___ / ___ Residente in ______________ Prov. ____

Via ______________________ N. ___ Cap. ______

In qualità di legale rappresentante del Comune di Erto e Casso

____

Partita IVA ______________________

Codice fiscale ______________________

CHIEDONO

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo, al netto del cofinanziamento, di

€ [1] ______________________

per la realizzazione del progetto unitario e coordinato da parte dei comuni di Barcis, Cimolais, Claut ed Erto e Casso [2]

....

....

....

....

di cui per

€ ______________________

per la realizzazione da parte del Comune di Barcis:

....

....

....

di cui per

€ ______________________

per la realizzazione da parte del Comune di Cimolais:

....

....

---

[1] Indicare l'importo complessivo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto per il progetto congiunto al netto del cofinanziamento previsto per l'insieme dei comuni richiedenti, in qualità di beneficiari finali pari, almeno, al 21% dell'importo complessivo dell'intervento, fatto salvo quanto previsto alla nota n.9 del presente modulo.

[2] Indicare il titolo del progetto congiunto e la tipologia d'intervento di cui all'oggetto.

Fax.. [ ][ ][ ][ ] / [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

e-mail [ ]

3 – Referenti per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con l'Ente attuatore – Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario

Comune	Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

4 – Estremi per l'accreditamento

Comune capofila

Banca [ ]

Agenzia n. [ ][ ][ ] di [ ]

CAB [ ][ ][ ][ ][ ] ABI [ ][ ][ ][ ][ ][ ] Numero c/c [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Intestatario del conto [ ]

Altri comuni

Banca [ ]

Agenzia n. [ ][ ][ ] di [ ]

CAB [ ][ ][ ][ ][ ] ABI [ ][ ][ ][ ][ ][ ] Numero c/c [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Intestatario del conto [ ]

5 – Informazioni sull'intervento

5.1 – L'intervento di cui alla presente domanda[3] si trova in fase di:

☐ progettazione

---

[3] barrare la casella che interessa

☐ progetto preliminare

☐ progetto definitivo

☐ progetto esecutivo

☐ ha avuto inizio in data ____________

5.2 – L'intervento prevede [4]

....

....

....

....

5.3 – L'intervento è ubicato nei seguenti Comuni

Comune di	Località

5.4 – Il progetto allegato alla presente domanda è stato approvato con [5]

Comune capofila: Claut

________________________ (decreto, delibera, ecc.) N° ________ di data ____________

Altri Comuni: Barcis, Cimolais ed Erto e Casso

Comune:____________ (decreto, delibera, ecc.) ________ N° ________ di data ____________

Comune:____________ (decreto, delibera, ecc.) ________ N° ________ di data ____________

Comune:____________ (decreto, delibera, ecc.) ________ N° ________ di data ____________

***6 – Tempistica per lotto funzionale/progetto** (lotti realizzati dai singoli comuni)*

Data di inizio dell'intervento [6] ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐

Durata dell'intervento – mesi ☐

Data di conclusione dell'intervento ☐☐ / ☐☐ / ☐☐☐☐

[4] descrivere in maniera distinta il progetto complessivo e le realizzazioni previste dai singoli Comuni

[5] indicare, per ogni comune il tipo, numero e data dell'atto con il quale sono stati approvati i progetti dei singoli comuni ed il progetto unitario

[6] indicare giorno mese e anno

Compilare il seguente cronoprogramma di previsioni di spesa su base trimestrale (Valori di avanzamento in % del totale; ed es. I° anno=10% del totale - I° trim.=10%, II° trim.=10%, III° trim.=30%, IV° trim.=50%)

Anno	Avanzamento per anno	I° trimestre	II° trimestre	III° trimestre	IV° trimestre
2002					
2003					
2004					
2005					
2006					

7 – Informazioni finanziarie

7.1 – Informazioni sull'IVA [7]

☐ l'IVA non è recuperabile

☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente.

7.2 – Importo totale dell'intervento

Importo intervento in €	
IVA al _______ % [8] in €	
IMPORTO TOTALE in €	

7.3 – Quota cofinanziamento del beneficiario finale

- Quota cofinanziamento dell'insieme dei beneficiari finali [9] % _____ del **costo complessivo** dell'intervento.
- Quota cofinanziamento del beneficiario finale % _____ del costo dell'intervento realizzato dal Comune di Barcis
- Quota cofinanziamento del beneficiario finale % _____ del costo dell'intervento realizzato dal Comune di Claut
- Quota cofinanziamento del beneficiario finale % _____ del costo dell'intervento realizzato dal Comune di Cimolais
- Quota cofinanziamento del beneficiario finale % _____ del costo dell'intervento realizzato dal Comune di Erto e Casso

[7] barrare la casella che interessa – verificare se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma dell'allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.

[8] indicare la percentuale dell'IVA

[9] Il beneficiario finale deve garantire un cofinanziamento, **minimo**, all'intervento pari al 21% della spesa totale. Tale tasso dovrà essere aumentato ai fini di garantire la conformità all'art.29 del Reg.(CE) n.1260/1999, nel caso in cui l'intervento si classificasse come generatore di entrate nette consistenti.

7.4 – Indicare, per ogni singolo comune, se si è provveduto, con propri atti amministrativi, all'impegno della quota di cofinanziamento all'intervento, che non può essere inferiore al 21% del totale.

☐ si è già provveduto all'impegno della quota di cofinanziamento all'intervento **e si allega copia dei relativi atti amministrativi.**

☐ si obbliga a provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento all'intervento, minimo del 21%, **ed ad inviare copia dei relativi atti amministrativi.**

7.5 – Dettaglio delle spese per le quali si richiede il contributo

Tipologia **Realizzazione e miglioramento di percorsi alternativi alla viabilità veicolare (piste ciclabili) della Valcellina e Val Vajont**

Tabella con dati del progetto complessivo

	A	B	C	D	
Descrizione voce di spesa	**Imponibile €**	**IVA[10] €**	**Importo totale A oppure (A + B)**	**Cofinanziamento a carico del beneficiario**	**Contributo richiesto (C - D)**
Acquisizione diritti reali dei terreni					
Oneri di progettazione, generali e di collaudo					
Esecuzione opere edili ed assimilate					
Cartellonistica e segnaletica					
TOTALI					

Tabella per gli interventi realizzati dai singoli Comuni

	A	B	C	D	
Descrizione voce di spesa	**Imponibile €**	**IVA[11] €**	**Importo totale A oppure (A + B)**	**Cofinanziamento a carico del beneficiario**	**Contributo richiesto (C - D)**
Acquisizione diritti reali dei terreni					
Oneri di progettazione, generali e di collaudo					
Esecuzione opere edili ed assimilate					
Cartellonistica e segnaletica					
TOTALI					

[10] Indicare l'importo dell'IVA solo se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma dell'allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.

[11] Indicare l'importo dell'IVA solo se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma dell'allegato al Reg. (CE) n.1685/2000.

8 – Indicatori di realizzazione, di risultato e ambientali

Interventi inerenti strutture e spazi destinati ad attività sportive e ricreative: Num.___________

Indicatore	**Unità di misura**	**Valori prima dell'intervento**	**Valori stimati dopo l'intervento**
Utilizzatori di impianti/strutture*	Num.		
Percorsi alternativi alla viabilità secondaria (piste ciclabili)	Num.		

* Indicare il numero medio annuo (stima) degli utilizzatori delle piste ciclabili interessate agli ammodernamenti ampliamenti prima e dopo gli interventi previsti dal progetto.

9 – Allegati obbligatori per tutti gli interventi

a) documentazione comprovante la titolarità ad eseguire gli interventi previsti in domanda o dichiarazione sostitutiva rilasciata in conformità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000;

b) progetto preliminare, in duplice copia con la distinzione degli interventi operati da ogni comune

c) preventivi di spesa disaggregati, in duplice copia distinti per ogni comune

d) dettagliata relazione tecnico/descrittiva dell'intervento con la distinzione degli interventi operati da ogni comune, in duplice copia, redatta a firma del legale rappresentante del Comune contenente:
1 - descrizione dell'intervento nel suo complesso, compresa la descrizione degli interventi di ripristino e/o tutela ambientale, come la mitigazione dell'impatto visivo, previsti in relazione all'attuale caratterizzazione paesaggistica dell'area di intervento e delle modifiche previste in relazione alla realizzazione dell'intervento;
2 – descrizione delle scelte tecniche e delle modalità operative che saranno seguite, dalla quale si evidenzia che queste assicurano il miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti sia sotto il profilo dell'economicità che della sicurezza;
3 - obiettivi prefissati;
4 - risultati attesi;
5 - collegamenti e integrazioni con altre azioni, iniziative e programmi dell'Unione Europea;
6 - importo dell'intervento;
7 - indicazione delle fasi operative e delle tempistiche.

e) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale dei sottoscrittori in corso di validità.

10 – Altri eventuali documenti

a) copia degli atti amministrativi, in duplice copia, attestanti l'avvenuto impegno della somma dovuta a titolo di cofinanziamento all'intervento.

La Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11 – Dichiarazioni

I/Le sottoscritti/e consapevoli delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

A) di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2;

B) che gli interventi sono coerenti e conformi alle indicazioni previste dal DOCUP e dal Complemento di Programmazione e di rispettare i vincoli e gli obblighi in essi contenuti, inclusi quelli relativi alle spese ammissibili di cui al Reg.(CE)1685/2000;

C) che gli interventi sono localizzati in zona C dell'area montana, così come individuata nell'Appendice 1 del Complemento di Programmazione;

D) che l'affidamento di incarichi per la progettazione e per la realizzazione delle opere, nonché per la fornitura di beni e servizi, saranno effettuati in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, di forniture di servizi e di forniture di beni;

E) di impegnarsi a fornire all'Amministrazione regionale le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso e di prendere atto che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle predette prescrizioni;

F) di impegnarsi a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento a richiesta della Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti dell'Unione europea e dello Stato;

G) di consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali, comunitarie e di conservare a tal fine, in separato fascicolo, tutta la documentazione relativa agli interventi cofinanziati fino alla data che sarà indicata nel decreto di concessione;

H) di essere a conoscenza che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili, ai sensi della norma n.2 del Reg(CE)n.1685/2000, e dell'eventuale classificazione di alcuni progetti quali generatori di entrate nette consistenti, con la conseguente riduzione del contributo al fine di garantire la conformità con l'art.29 del Reg(CE)1260/1999;

I) di essere a conoscenza che la Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario si riserva la facoltà di modificare o integrare il presente invito sulla base delle eventuali osservazioni che perverranno dalla Commissione Europea;

J) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà;

I/Le sottoscritti/e dichiarano, altresì, di essere a conoscenza dei seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- L'intera somma concessa dovrà essere utilizzata unicamente per la realizzazione dell'intervento oggetto della domanda di contributo.

- I termini fissati, nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento dovranno essere rigorosamente rispettati.

- L'intervento finanziato dovrà essere eseguito in modo puntuale e completo conformemente al progetto presentato ed alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalla Conferenza dei Lavori Pubblici, dalle concessioni, nulla osta, autorizzazioni, ecc. Sono ammesse varianti progettuali nel rispetto della normativa vigente purchè non alterino la finalità dell'intervento. Nel caso di varianti che comportino una riduzione della spesa complessiva il contributo sarà proporzionalmente ridotto, il contributo resterà invariato nel caso di un aumento della spesa complessiva. Il beneficiario è comunque obbligato a comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziario.

- Mantenere la destinazione d'uso dei beni per 5 anni dalla data di concessione del contributo e non utilizzare beni mobili, per tutta la durata del vincolo, al di fuori delle aree ammesse all'Obiettivo 2 e/o al Sostegno transitorio.

- La decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento dovrà essere tempestivamente comunicata a mezzo di lettera raccomandata. Qualora il soggetto rinunciatario abbia già acquisito parte del contributo questo dovrà essere restituito gravato degli interessi calcolati secondo la vigente normativa. Nel caso in cui il beneficiario non realizzi l'intervento finanziato ovvero non rispetti i tempi di attuazione prescritti si provvederà alla revoca del contributo concesso con il recupero delle somme erogate gravate degli interessi calcolati secondo la vigente normativa. Per gli interventi non ultimati ma risultanti funzionali alle finalità previste dal progetto potrà essere erogato un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

- Le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto dell'intervento e contenere il riferimento all'intervento finanziato dall'Obiettivo 2, salvo per le spese sostenute prima della presentazione della domanda.

- Gli interventi dovranno rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali di cui al Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco ed apporre le targhe esplicative.

I/Le sottoscritti/e prendono altresì atto che:

"Ai sensi dell'art. 10 della Legge 31.12.1996, n.675 "Tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati personali forniti dai concorrenti saranno raccolti presso la Direzione Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario per le finalità di cui alla presente domanda e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori.
Le medesime informazioni potranno essere comunicati alle amministrazioni pubbliche, nonché alle direzioni generali della commissione europea interessate all'attuazione del DOCUP e diffuse, nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o normativa comunitaria.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità della presente domanda.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata Legge 675/1996, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi."

Luogo e data ________________

I RICHIEDENTI

Per il Comune Capofila: Comune di Claut ____________________ (Timbro e firma leggibile)

Per il Comune di Barcis ____________________ (Timbro e firma leggibile)

Per il Comune di Cimolais ____________________ (Timbro e firma leggibile)

Per il Comune di Erto e Casso ____________________ (Timbro e firma leggibile)

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
VISTO: IL VICESEGRETARIO: VIGINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2002, n. 3676. (Estratto).

Legge regionale 63/1991. Autorizzazione all'affidamento, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, numero 6 del Regio decreto 827/1924, del servizio di uno studio finalizzato alla sperimentazione delle possibilità di utilizzo della rete regionale GPS del Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di autorizzare il Direttore regionale della pianificazione territoriale ad avviare le procedure connesse all'affidamento del servizio di studio finalizzato alla sperimentazione delle possibilità di utilizzo della rete regionale GPS del Friuli Venezia Giulia a: Geonetlab - Centro di eccellenza per la Ricerca Telegeomatica - Università di Trieste, secondo l'offerta economica pervenuta.

2. Di approvare il disciplinare tecnico d'incarico e lo schema contrattuale, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di autorizzare, a norma dell'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996, il Direttore del servizio dell'informazione territoriale e della cartografia della Direzione regionale della pianificazione territoriale alla firma del contratto.

4. Che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione; i soggetti interessati potranno prenderne visione per intero presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale o la Segreteria generale della presidenza della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato

(omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2002, n. 4218. (Estratto).

Legge regionale 27/1966, articolo 3. Autorizzazione alla stipula della convenzione per l'affidamento in concessione alla Società Alpina della Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, del servizio di tenuta ed aggiornamento del catasto delle grotte della Regione Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

E' approvato lo schema di convenzione per l'affidamento in concessione del 20 novembre 2002 fino al 19 maggio 2003, del servizio di tenuta ed aggiornamento del catasto regionale delle grotte del Friuli-Venezia Giulia, secondo lo schema allegato quale parte integrante della presente deliberazione, per un importo forfettario complessivo di euro 37.000,00 (trentasettemila/00).

Art. 2

Il Direttore regionale della pianificazione territoriale cura gli adempimenti concernenti l'affidamento in concessione del servizio in parola.

Art. 3

Il Direttore del Servizio della tutela del paesaggio e delle bellezze naturali della Direzione regionale della pianificazione territoriale è autorizzato alla stipula della sopracitata convenzione con la Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano.

Art. 4

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione; di essa i soggetti interessati potranno prendere visione per intero presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale o la Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato

(omissis)

2003

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 gennaio 2003, n. 02/Pres.

Legge regionale 12/2002, articolo 56, comma 1, lettera c). Regolamento concernente misure di aiuto e criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane di contributi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 concernente «Disciplina organica dell'artigianato»;

VISTO in particolare l'articolo 56, comma 1, lettera c) della stessa legge regionale ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese artigiane, contributi in misura pari al 50% della spesa ammissibile, per la «partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere»;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso», e, in particolare, l'articolo 30 ai sensi del quale i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale e gli Enti regionali devono attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con Regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;

RITENUTO necessario disciplinare i suddetti criteri e modalità nella forma regolamentare;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 4335 del 13 dicembre 2002;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento concernente misure di aiuto e criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane di contributi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 8 gennaio 2003

TONDO

Regolamento concernente misure di aiuto e criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane di contributi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento stabilisce le misure di aiuto e criteri e le modalità per la concessione dei contributi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali previsti all'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12.

Art. 2

(Beneficiari)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Regolamento, le imprese artigiane, iscritte all'albo di cui all'articolo 13 della legge regionale 12/2002 (A.I.A.), nonché i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa costituiti fra imprese artigiane, iscritti nella separata sezione dell'albo stesso ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 12/2002, purché non operanti nei settori di cui all'articolo 3, comma 3.

Art. 3

(Regime di aiuto)

1. I contributi sono concessi secondo la regola «de minimis», di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, Serie L, n. 10, del 13 gennaio 2001.

2. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento di cui al comma 1, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis», accordato ad ogni singola impresa non può superare i 100.000,00 euro in tre anni.

3. Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento CE n. 69/2001, sono escluse dai benefici previsti dal presente Regolamento, le imprese artigiane ed i loro consorzi, che operano nei settori del trasporto e delle attività legate alla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato CE.

Art. 4

(Iniziative finanziabili e spese ammissibili)

1. Sono finanziabili le partecipazioni a fiere, mostre, esposizioni ed altre manifestazioni commerciali,

nazionali ed estere, che hanno inizio nell'anno solare di presentazione della domanda.

2. I contributi sono concessi a ciascun richiedente per non più di due manifestazioni nello stesso anno solare. In caso di pluralità di domande da parte dello stesso soggetto, si applica il criterio cronologico di presentazione.

3. Sono ammissibili al finanziamento le spese relative a:

a) tassa di iscrizione;

b) affitto superficie espositiva, anche preallestita;

c) allestimento della superficie espositiva (noleggio delle strutture espositive, delle attrezzature ed arredi, realizzazione degli impianti, trasporti e montaggi/smontaggi).

Art. 5

(Intensità e misura del contributo)

1. L'intensità del contributo è pari al 50% delle spese ammissibili al netto dell'I.V.A. ed entro i seguenti limiti:

a) per le iniziative che si svolgono sul territorio regionale:
   - importo massimo del contributo pari a 3.000,00 euro;
   - importo minimo della spesa ammissibili pari a 1.000,00 euro;

b) per le iniziative che si svolgono al di fuori del territorio regionale:
   - importo massimo del contributo pari a 10.000,00 euro;
   - importo minimo della spesa ammissibile pari a 1.000,00 euro;

2. I contributi previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con altri benefici concessi per le medesime spese da altre amministrazioni pubbliche.

Art. 6

(Procedimento per la concessione del contributo)

1. I contributi sono concessi con procedimento valutativo a sportello, come disciplinato dall'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2002 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Le domande in bollo, redatte secondo uno schema di domanda approvato con provvedimento del Direttore regionale del lavoro, della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, sono presentate alla competente Direzione prima della data di inizio della manifestazione cui si riferiscono.

3. Le domande devono contenere l'indicazione della data, della sede e della natura della manifestazione, un preventivo sommario di spesa e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante gli eventuali altri contributi a titolo di de minimis percepiti dall'impresa nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda.

4. Il contributo è concesso entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, nei limiti delle risorse disponibili.

5. La competente Direzione comunica all'impresa interessata la concessione del contributo, richiedendo ulteriori informazioni su eventuali altri contributi «de minimis» concessi alla stessa nei tre anni precedenti la data del provvedimento di concessione.

Art. 7

(Ispezioni e controlli)

1. La Direzione competente può effettuare ispezioni e controlli, anche presso le manifestazioni per la cui partecipazione è stato assegnato il contributo, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 8

(Erogazione del contributo)

1. Il contributo è erogato su presentazione di idonea documentazione di spesa comprovante le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'articolo 41 della legge regionale 7/2000.

2. Qualora l'ammontare complessivo della documentazione di spesa, non raggiunga l'importo minimo di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 5, il contributo medesimo è revocato.

Art. 9

(Domande inevase)

1. Le domande rimaste inevase per insufficiente disponibilità annuale di bilancio, possono essere accolte con i fondi stanziati nel bilancio successivo.

Art. 10

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 «Disciplina organica dell'artigianato» e dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 «Testo unico delle norme in materia di pro-

cedimento amministrativo e di diritto di accesso» e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 11

(Abrogazione)

1. Il «Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane di contributi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni ed altre manifestazioni commerciali» approvato con decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2002, n. 070/Pres., è abrogato.

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 gennaio 2003, n. 03/Pres.

Approvazione modifiche ed integrazioni ai Regolamenti relativi agli interventi dell'Agenzia regionale per l'impiego in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione d'impresa e lavoro autonomo connessi all'attuazione del programma operativo dell'obiettivo 3.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione europea n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione dell'obiettivo 3, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3216/2000 ed adottato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2000;

CONSIDERATO che il Programma operativo ed il Complemento di programmazione prevedono, tra gli altri, interventi inquadrabili come aiuti all'assunzione e aiuti alla creazione di nuova imprenditorialità;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0217/Pres. del 6 giugno 2001 e successive modifiche e integrazioni con il quale sono stati approvati i Regolamenti disciplinanti le modalità di attuazione degli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego inquadrabili come aiuti all'assunzione e aiuti alla creazione di nuova imprenditorialità e connessi all'attuazione del Programma operativo dell'obiettivo 3;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 con la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, le competenze esercitate dall'Agenzia regionale per l'impiego in tema di lavoro, tra cui quelle connesse all'attuazione dell'obiettivo 3, sono state trasferite alle Amministrazioni provinciali;

RITENUTO necessario provvedere a modificare ed integrare i Regolamenti di cui al decreto del Presidente della Regione n. 0217/Pres/2001 sia in funzione delle intervenute competenze delle Amministrazioni provinciali sia in funzione delle esigenze prospettate dall'Agenzia regionale per l'impiego relativamente ad ulteriori integrazioni contenutistiche dei Regolamenti, secondo quanto indicato nei documenti costituenti allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, parti integranti del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'applicabilità delle modifiche e integrazioni di cui al presente provvedimento, elaborate dall'Agenzia regionale per l'impiego e predisposte dalla Direzione regionale della formazione professionale quale struttura capofila del Programma operativo dell'obiettivo 3, decorre dal 1° gennaio 2003;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 4429 del 19 dicembre 2002;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate le modifiche e integrazioni ai Regolamenti già approvati con decreto del Presidente della Regione n. 0217/Pres/2001 e successive modifiche e integrazioni, secondo quanto indicato negli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, parti integrante del presente provvedimento.

L'applicabilità delle modifiche e integrazioni di cui al presente provvedimento decorre dal 1° gennaio 2003.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le sopraindicate disposizioni quali modifiche e integrazioni a Regolamento della Regione.

Il presente decreto, comprensivo degli allegati parte integrante, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 13 gennaio 2003

TONDO

Allegato 1

Modifiche alla misura A2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati nella logica dell'approccio preventivo.

1. All'articolo 1 del Regolamento relativo all'obiettivo 3 - 2000-2006, misura A2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati nella logica dell'approccio preventivo, di seguito denominato Regolamento, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) il primo periodo del comma 1 è sostituito dal seguente: «o essere concessi incentivi per l'avviamento al lavoro di disoccupati di oltre trenta anni di età con durata della ricerca di occupazione di almeno tre mesi e non superiore a dodici mesi, e a prescindere dall'età, di corregionali rientrati dall'estero, assunti sin dall'inizio a tempo indeterminato o inseriti in cooperativa, con esclusione pertanto di rapporti di lavoro che per loro natura prevedano l'apposizione di un termine, quali i contratti di formazione e lavoro, di apprendistato e quelli a tempo determinato.»;

b) al comma 2 le parole «lire 1.800.000» sono sostituite dalle seguenti: «euro 929,62»;

c) al comma 3 dopo le parole «I lavoratori» sono inserite le seguenti: «al momento dell'assunzione o dell'inserimento lavorativo»;

d) al comma 4 dopo le parole «l'assunzione» sono inserite le seguenti: «o l'inserimento lavorativo in cooperativa»;

e) al comma 6 dopo la parola «C.C.N.L.» sono inserite le seguenti: «secondo quanto specificato all'articolo 2, comma 2, lettera c)»;

f) al comma 8 le parole «a partire dalla data della trasformazione» sono sostituite dalle seguenti: «con riferimento al mese in cui è avvenuta la trasformazione, avuto presente che le eventuali frazioni di mese sono arrotondate per eccesso se superiori a 15 giorni, per difetto se uguali o inferiori a 15 giorni»;

g) al secondo periodo del comma 10, le parole «dall'agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalla seguente: «regionale»; e dopo le parole «obiettivo 3» sono inserite le seguenti: «concessi allo stesso titolo»;

h) il comma 11 è sostituito dal seguente:

«11) i contributi erogati rientrano negli aiuti comunitari definiti «de minimis», previsti, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001; pertanto non è possibile comunque procedere all'erogazione di un importo che, cumulato con altre agevolazioni concesse a titolo «de minimis» nel triennio precedente alla data di concessione dei benefici previsti dal presente Regolamento, porti al superamento della soglia di 100.000 euro; di conseguenza si provvede, nel caso, alla riduzione del beneficio al fine di rientrare entro tale soglia. Ai fini dell'accertamento di tali condizioni, i beneficiari devono autocertificare, per il periodo preso in considerazione, a pena di revoca dei contributi concessi, tutti i benefici concessi in base al regime «de minimis», compresi quelli precedentemente concessi dall'Agenzia regionale per l'impiego.».

2. All'articolo 2 del Regolamento è apportata la seguente modifica:

a) al comma 2, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) osservino nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, ivi compresi, per le cooperative, i soci per i quali sussista un rapporto di lavoro subordinato, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative e dei loro consorzi, queste, inoltre, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, devono corrispondere ai soci lavoratori un trattamento economico complessivo non inferiore ai minimi previsti, per prestazioni analoghe, dai contratti collettivi di lavoro del settore o della categoria affine; in assenza di contratti o di accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. In ogni caso tali obblighi devono risultare espressamente dai regolamenti interni delle cooperative come previsto dall'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142;».

3. All'articolo 3 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) la lettera a) del comma 1, è sostituita dalla seguente:

«a) siano a tempo indeterminato sin dal loro inizio ed avvengano nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2006, con esclusione pertanto delle trasformazioni di rapporti di lavoro a qualsiasi titolo intercorsi precedentemente, ivi compresi i rapporti derivanti da contratti di formazione e lavoro e apprendistato;»;

b) alla lettera g) del comma 1, dopo le parole «durata di» è inserita la seguente: «almeno»;

c) alla lettera d) del comma 2, dopo le parole «durata di» è inserita la seguente: «almeno».

4. All'articolo 4 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) Il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. Per richiedere i contributi gli interessati devono produrre domanda alla Provincia competente per territorio, entro il termine perentorio di un mese decorrente dal primo giorno successivo alla scadenza del 12° mese dalla data di assunzione o di inserimento lavorativo ed esclusivamente in tale intervallo temporale; le domande presentate anteriormente o successivamente all'intervallo di tempo sopra indicato vengono respinte. Si intende per Provincia competente quella sul cui territorio ha sede l'impresa, l'unità locale, l'unità produttiva richiedente ovvero, se non impresa, ha sede l'attività del soggetto richiedente.»;

b) al comma 2, la parola «dalla» è sostituita dalle seguenti: «decorrente dal primo giorno successivo alla»;

c) al comma 4, le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

d) al comma 5, dopo la parola «dichiarazione» sono inserite le seguenti: «all'uopo»; e dopo la parola «predisposti» le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

e) al secondo periodo del comma 6, le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

f) al terzo periodo del comma 6, le parole «l'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici competenti»;

g) al primo periodo del comma 7, le parole «l'Agenzia provvede» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici provvedono»;

h) al primo periodo del comma 8, le parole «L'Agenzia comunicherà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti comunicano»;

i) al secondo periodo del comma 8, le parole «l'Agenzia provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «i medesimi Uffici provvedono».

5. All'articolo 5 viene apportata la seguente modifica:

a) al comma 1 le parole «l'Agenzia abbia» sono sostituite dalle seguenti: «i competenti Uffici abbiano».

6. All'articolo 7 viene apportata la seguente modifica:

a) le parole «dall'Ente» sono soppresse.

7. Dopo l'articolo 8 viene aggiunto il seguente:

«art. 8 bis

Computo dei termini

1. Ai fini del computo di ogni termine previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 2963 codice civile».

8. All'articolo 9 viene apportata la seguente modifica:

a) al comma 1, le parole «L'Agenzia si riserva» sono sostituite dalle seguenti: «I competenti Uffici si riservano».

Allegato 2

Modifiche alla misura A3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di 6 o 12 mesi.

1. All'articolo 1 del Regolamento relativo all'obiettivo 3 - 2000-2006, misura A3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di 6 o 12 mesi, di seguito denominato Regolamento, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) il primo periodo del comma 1 è sostituito dal seguente: «Possono essere concessi incentivi per l'avviamento al lavoro di disoccupati con durata della ricerca di occupazione fra i 6 ed i 24, nel caso di disoccupati giovani (da 18 a 25 anni di età), oppure fra i 12 e i 24 mesi, nel caso di disoccupati adulti (oltre i 25 anni di età), ivi compresi i lavoratori corregionali rientrati dall'estero, assunti sin dall'inizio a tempo indeterminato o inseriti in cooperativa, con esclusione pertanto di rapporti di lavoro che per loro natura prevedano l'apposizione di un termine, quali i contratti di formazione e lavoro, di apprendistato e quelli a tempo determinato.»;

b) al comma 2 le parole «lire 1.800.000» sono sostituite dalle seguenti: «euro 929,62»;

c) al comma 3 dopo le parole «I lavoratori» sono inserite le seguenti: «al momento dell'assunzione o dell'inserimento lavorativo»;

d) al comma 4 dopo le parole «l'assunzione» sono inserite le seguenti: «o l'inserimento lavorativo in cooperativa»;

e) al comma 6 dopo la parola «C.C.N.L.» sono inserite le seguenti: «secondo quanto specificato all'articolo 2, comma 2, lettera c)»;

f) al comma 8 le parole «a partire dalla data della trasformazione» sono sostituite dalle seguenti: «con riferimento al mese in cui è avvenuta la trasformazione, avuto presente che le eventuali frazioni di

mese sono arrotondate per eccesso se superiori a 15 giorni, per difetto se uguali o inferiori a 15 giorni»;

g) al secondo periodo del comma 10, le parole «dell'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalla seguente: «regionale»; e dopo le parole «obiettivo 3» sono inserite le seguenti: «concessi allo stesso titolo»;

h) il comma 11 è sostituito dal seguente: «11) I contributi erogati rientrano negli aiuti comunitari definiti «de minimis», previsti, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001; pertanto non è possibile comunque procedere all'erogazione di un importo che, cumulato con altre agevolazioni concesse a titolo «de minimis» nel triennio precedente alla data di concessione dei benefici previsti dal presente Regolamento, porti al superamento della soglia di 100.000 euro; di conseguenza si provvede, nel caso, alla riduzione del beneficio al fine di rientrare entro tale soglia. Ai fini dell'accertamento di tali condizioni, i beneficiari devono autocertificare, per il periodo preso in considerazione, a pena di revoca dei contributi concessi, tutti i benefici concessi in base al regime «de minimis», compresi quelli precedentemente concessi dall'Agenzia regionale per l'impiego.».

2. All'articolo 2 del Regolamento è apportata la seguente modifica:

a) al comma 2, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) osservino nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, ivi compresi, per le cooperative, i soci per i quali sussista un rapporto di lavoro subordinato, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative e dei loro consorzi, queste, inoltre, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, devono corrispondere ai soci lavoratori un trattamento economico complessivo non inferiore ai minimi previsti, per prestazioni analoghe, dai contratti collettivi di lavoro del settore o della categoria affine; in assenza di contratti o di accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. In ogni caso tali obblighi devono risultare espressamente dai regolamenti interni delle cooperative come previsto dall'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142;».

3. All'articolo 3 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) la lettera a) del comma 1, è sostituita dalla seguente:

«a) siano a tempo indeterminato sin dal loro inizio ed avvengano nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2006, con esclusione pertanto delle trasformazioni di rapporti di lavoro a qualsiasi titolo intercorsi precedentemente, ivi compresi i rapporti derivanti da contratti di formazione e lavoro e apprendistato;»;

b) alla lettera g) del comma 1, dopo le parole «durata di» è inserita la seguente: «almeno»;

c) alla lettera d) del comma 2, dopo le parole «durata di» è inserita la seguente: «almeno».

4. All'articolo 4 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1) Per richiedere i contributi gli interessati devono produrre domanda alla Provincia competente per territorio, entro il termine perentorio di un mese decorrente dal primo giorno successivo alla scadenza del 12° mese dalla data di assunzione o di inserimento lavorativo ed esclusivamente in tale intervallo temporale; le domande presentate anteriormente o successivamente all'intervallo di tempo sopra indicato vengono respinte. Si intende per Provincia competente quella sul cui territorio ha sede l'impresa, l'unità locale, l'unità produttiva richiedente ovvero, se non impresa, ha sede l'attività del soggetto richiedente.»;

b) al comma 2, la parola «dalla» è sostituita dalle seguenti: «decorrente dal primo giorno successivo alla»;

c) al comma 4, le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

d) al comma 5, dopo la parola «dichiarazione» sono inserite le seguenti: «all'uopo»; e dopo la parola «predisposti» le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

e) al secondo periodo del comma 6, le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

f) al terzo periodo del comma 6, le parole «l'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici competenti»;

g) al primo periodo del comma 7, le parole «l'Agenzia provvede» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici provvedono»;

h) al primo periodo del comma 8, le parole «L'Agenzia comunicherà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti comunicano»;

i) al secondo periodo del comma 8, le parole «l'Agenzia provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «i medesimi Uffici provvedono».

5. All'articolo 5 viene apportata la seguente modifica:

a) al comma 1 le parole «l'Agenzia abbia» sono sostituite dalle seguenti: «i competenti Uffici abbiano».

6. All'articolo 7 viene apportata la seguente modifica:

a) le parole «dall'Ente» sono soppresse.

7. Dopo l'articolo 8 viene aggiunto il seguente:

«art. 8 bis

Computo dei termini

1. Ai fini del computo di ogni termine previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 2963 codice civile».

8. All'articolo 9 viene apportata la seguente modifica:

a) al comma 1, le parole «L'Agenzia si riserva» sono sostituite dalle seguenti: «I competenti Uffici si riservano».

Allegato 3

Modifiche alla misura B1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - Interventi nell'area del lavoro dipendente ed in cooperazione.

1. All'articolo 1 del Regolamento relativo all'obiettivo 3 - 2000-2006, misura B1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - Interventi nell'area del lavoro dipendente ed in cooperazione, di seguito denominato Regolamento, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) al comma 2 dopo le parole «I lavoratori» sono inserite le seguenti: «al momento dell'assunzione o dell'inserimento lavorativo»;

b) al primo periodo del comma 3, le parole «lire 1.800.000» sono sostituite dalle seguenti: «euro 929,62»;

c) al terzo periodo del comma 3, le parole «che beneficiano delle agevolazioni connesse alle convenzioni di cui agli articoli 11 e 12 della legge 68/1999» sono sostituite dalle seguenti: «per le quali sono state concesse le agevolazioni connesse alle convenzioni di cui all'articolo 11 della legge 68/1999»;

d) al comma 6 dopo la parola «C.C.N.L.» sono inserite le seguenti: «secondo quanto specificato all'articolo 2, comma 2, lettera c)»;

e) al comma 8 le parole «a partire dalla data di trasformazione» sono sostituite dalle seguenti: «con riferimento al mese in cui è avvenuta la trasformazione, avuto presente che le eventuali frazioni di mese sono arrotondate per eccesso se superiori a 15 giorni, per difetto se uguali o inferiori a 15 giorni»;

f) al secondo periodo del comma 11, le parole «dell'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalla seguente: «regionale»; e dopo le parole «obiettivo 3» sono inserite le seguenti: «concessi allo stesso titolo»;

g) il comma 12 è sostituito dal seguente:

12) I contributi erogati rientrano negli aiuti comunitari definiti «de minimis», previsti, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001; pertanto non è possibile comunque procedere all'erogazione di un importo che, cumulato con altre agevolazioni concesse a titolo «de minimis» nel triennio precedente alla data di concessione dei benefici previsti dal presente Regolamento, porti al superamento della soglia di 100.000 euro; di conseguenza si provvede, nel caso, alla riduzione del beneficio al fine di rientrare entro tale soglia. Ai fini dell'accertamento di tali condizioni, i beneficiari devono autocertificare, per il periodo preso in considerazione, a pena di revoca dei contributi concessi, tutti i benefici concessi in base al regime «de minimis», compresi quelli precedentemente concessi dall'Agenzia regionale per l'impiego.».

2. All'articolo 2 del Regolamento è apportata la seguente modifica:

a) la lettera c) del comma 2, è sostituita dalla seguente:

«c) osservino nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, ivi compresi, per le cooperative, i soci per i quali sussista un rapporto di lavoro subordinato, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative e dei loro consorzi, queste, inoltre, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, devono corrispondere ai soci lavoratori un trattamento economico complessivo non inferiore ai minimi previsti, per prestazioni analoghe, dai contratti collettivi di lavoro del settore o della categoria affine; in assenza di contratti o di accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. In ogni caso tali obblighi devono risultare espressamente dai regolamenti interni delle cooperative come previsto dall'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142;».

3. All'articolo 3 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) alla lettera f) del comma 1, le parole «agli articoli 11 e 12» sono sostituite dalle seguenti: «all'articolo 11»;

b) alla lettera g) del comma 1, dopo le parole «durata di» è inserita la seguente: «almeno»;

c) alla lettera b) del comma 2, dopo le parole «durata di» è inserita la seguente: «almeno»;

d) alla lettera c) del comma 2, le parole "agli articoli 11 e 12"» sono sostituite dalle seguenti: «all'articolo 11»;

e) alla lettera d) del comma 3, dopo le parole «durata di» è inserita la seguente: «almeno».

4. All'art. 4 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) Il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. Per richiedere i contributi gli interessati devono produrre domanda, alla Provincia competente per territorio:

- entro il termine perentorio di un mese decorrente dal primo giorno successivo alla scadenza del dodicesimo mese dalla data di assunzione a tempo indeterminato o di trasformazione del rapporto da tempo determinato a tempo indeterminato o di inserimento lavorativo;
- entro il termine perentorio di un mese decorrente dal primo giorno successivo alla scadenza del termine previsto dal contratto di lavoro a tempo determinato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 10 e dall'articolo 3, comma 1, lettera g); nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a tempo determinato per qualsiasi causa, o di trasformazione del predetto rapporto, intervenute prima della scadenza del termine contrattualmente previsto, e sempre fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 10 e dall'articolo 3, comma 1, lettera g), entro il termine perentorio di un mese decorrente dal primo giorno successivo alla cessazione o alla trasformazione.»;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1bis) Le domande devono essere presentate esclusivamente negli intervalli temporali di cui al comma 1; le domande presentate anteriormente o successivamente agli intervalli di tempo sopra indicati vengono respinte. Si intende per Provincia competente quella sul cui territorio ha sede l'impresa, l'unità locale, l'unità produttiva richiedente ovvero, se non impresa, ha sede l'attività del soggetto richiedente.»;

c) alla lettera a) del comma 2, la parola «dalla» è sostituita dalle seguenti: «dal primo giorno successivo alla»;

d) alla lettera b) del comma 2, la parola «dalla» è sostituita dalle seguenti: «dal primo giorno successivo alla»;

e) al comma 5, le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

f) al comma 6, dopo la parola «dichiarazione» sono inserite le seguenti: «all'uopo»; e dopo la parola «predisposti» sono soppresse le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego»;

g) al secondo periodo del comma 7, le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

h) al terzo periodo del comma 7, le parole «l'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici competenti»;

i) al primo periodo del comma 8, le parole «l'Agenzia provvede» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici provvedono»;

j) al primo periodo del comma 9, le parole «L'Agenzia comunicherà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti comunicano»;

k) al secondo periodo del comma 9, le parole «l'Agenzia provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «i medesimi Uffici provvedono»;

l) al primo periodo del comma 10, dopo le parole «decorrente dal» sono inserite le seguenti: «primo giorno successivo alla scadenza del»;

m) al secondo periodo del comma 10, dopo le parole «il presente Regolamento» sono inserite le seguenti: «e, in particolare, per analogia, quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, per quanto attiene alla presentazione anticipata o successiva ai termini previsti dal presente comma.».

5. All'articolo 5 viene apportata la seguente modifica:

a) al comma 1 le parole «l'Agenzia abbia» sono sostituite dalle seguenti: «i competenti Uffici abbiano».

6. All'articolo 7 viene apportata la seguente modifica:

a) le parole «dall'Ente» sono soppresse.

7. Dopo l'articolo 8 viene aggiunto il seguente:

«art. 8 bis

Computo dei termini

1. Ai fini del computo di ogni termine previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 2963 codice civile».

8. All'articolo 9 viene apportata la seguente modifica:

a) al comma 1, le parole «L'Agenzia si riserva» sono sostituite dalle seguenti: «I competenti Uffici si riservano».

Allegato 4

Modifiche alla Misura B1/IMPR - Interventi diretti a favorire l'inserimento nella neo-imprenditoria dei gruppi svantaggiati.

1. All'articolo 1 del Regolamento relativo all'obiettivo 3 - 2000-2006, Misura B1/IMPR - Interventi diretti a favorire l'inserimento nella neo-imprenditoria dei

gruppi svantaggiati, di seguito denominato Regolamento, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) al primo periodo del comma 1, le parole «Possono essere concessi» sono sostituite dalle seguenti: «Le Province possono concedere, con riferimento al territorio di loro competenza,»;

b) il secondo periodo del comma 1, è soppresso;

c) al primo periodo del comma 4, le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

d) al secondo periodo del comma 4, le parole «dell'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «degli Uffici competenti» e dopo le parole «compresi quelli» è inserita la seguente: «precedentemente».

2. All'articolo 2 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «dagli Uffici competenti»;

b) al comma 3 le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «dagli Uffici competenti».

3. All'articolo 3 del Regolamento è apportata la seguente modifica:

a) il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4) I benefici possono essere concessi a condizione che i richiedenti osservino nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, ivi compresi, per le cooperative, i soci per i quali sussista un rapporto di lavoro subordinato, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative e dei loro consorzi, queste, inoltre, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, devono corrispondere ai soci lavoratori un trattamento economico complessivo non inferiore ai minimi previsti, per prestazioni analoghe, dai contratti collettivi di lavoro del settore o della categoria affine; in assenza di contratti o di accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. In ogni caso tali obblighi devono risultare espressamente dai regolamenti interni delle cooperative come previsto dall'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142;».

4. All'articolo 5 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

a) al comma 1 le parole «all'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «alla Provincia competente per territorio»;

b) alla lettera c) del comma 1, dopo le parole «la modulistica» sono inserite le seguenti: «all'uopo» e dopo la parola «predisposta» le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

c) dopo il comma 1, viene inserito il seguente: «1bis) Si intende per Provincia competente quella sul cui territorio ha sede l'impresa richiedente»;

d) al comma 2 dopo le parole «di dichiarazione» sono inserite le seguenti: «all'uopo» e dopo la parola «predisposti» le parole: «dall'Agenzia» sono soppresse;

e) al comma 4 dopo le parole «di arrivo» le parole: «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

f) al primo periodo del comma 6, le parole «l'Agenzia regionale per l'impiego provvede» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici competenti provvedono»;

g) al primo periodo del comma 7, le parole «L'Agenzia comunicherà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti comunicano»;

h) al secondo periodo del comma 7, le parole «l'Agenzia provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «i medesimi Uffici provvedono».

5. All'articolo 6 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche:

a) al primo periodo del comma 1, le parole «dell'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «degli Uffici competenti»;

b) al comma 4 le parole «l'Agenzia regionale per l'impiego provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti provvedono».

6. All'articolo 7 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) al comma 1 le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite le seguenti: «agli Uffici competenti» e le parole «dall'Agenzia medesima» sono sostituite dalle seguenti «dagli Uffici medesimi»;

b) alla lettera c) del comma 1, dopo le parole «la modulistica» sono inserite le seguenti «all'uopo» e dopo la parola «predisposta» le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

c) al primo periodo del comma 2, le parole «L'Agenzia regionale per l'impiego provvede» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti provvedono»;

d) al primo periodo del comma 3, le parole «L'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti» e dopo le parole «di fondi» la parola «comunicherà» è sostituita dalla seguente: «comunicano»;

e) al secondo periodo del comma 3, le parole «l'Agenzia provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici competenti provvedono»;

f) al primo periodo del comma 4, le parole «L'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti» e dopo le parole «di fondi» la parola «provvederà» è sostituita dalla seguente: «provvedono»;

g) al secondo periodo del comma 4, le parole «l'Ente provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici provvedono»;

7. All'articolo 8 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) al primo periodo del comma 1, le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

b) al secondo periodo del comma 1, le parole «l'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici».

8. Dopo l'articolo 8 del Regolamento viene aggiunto il seguente:

«art. 8 bis

Computo dei termini

1) Ai fini del computo di ogni termine previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 2963 codice civile».

9. All'articolo 9 viene apportata la seguente integrazione:

a) al comma 2, dopo le parole «compresi quelli» è inserita la seguente: «precedentemente»;

10. All'articolo 10 viene apportata la seguente modifica:

a) al comma 2 le parole «dell'Ente» sono soppresse.

11. All'articolo 12 viene apportata la seguente modifica

a) le parole «dall'Ente» sono soppresse.

12. All'articolo 14 viene apportata la seguente modifica:

a) le parole «L'Agenzia si riserva» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti si riservano».

13. L'allegato a) al Regolamento viene sostituito dal seguente:

Allegato a)

SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA
BANCARIA O ASSICURATIVA
(denominazione sociale della Banca
o dell'Istituto assicurativo)

Alla Provincia di
....
....
(indirizzare alla Provincia
territorialmente competente a
ricevere la domanda di contributo)

Fideiussione n. ....

PREMESSO

• che l'impresa .... con sede in ...., via ...., n. ...., sede secondaria o unità locale in ...., via ...., n. ...., partita I.V.A. .... presenterà, all'Ufficio competente della Provincia, domanda di contributo ai sensi del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura ...., approvato con deliberazione della Giunta regionale n. .... dd. ...., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. .... dd .... e successive modifiche ed integrazioni;

• che l'impresa ...., essendo in possesso dei requisiti previsti dal sopraindicato del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura ...., avendo rispettato le condizioni previste dalle medesime disposizioni, ritiene di avere titolo all'ammissione ai contributi stessi per l'importo di lire ....;

• che l'articolo 39, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e l'articolo 6 del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura ...., prevedono che i contributi possano essere erogati anche in via anticipata, in misura non superiore al 70 per cento dell'importo totale;

• che, a tal fine, le domande di contributo devono essere corredate da apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, prestata ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3, d'importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi;

• che la garanzia può essere rilasciata da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348, e successive modifiche ed integrazioni;

• che, alla luce di ciò, a garanzia dell'eventuale rimborso della somma anticipata a seguito di intervenuta revoca dei contributi o di decadenza dai medesimi disposta ai sensi del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 relativo alla misura ...., nonché ai sensi della legge regionale 7/2000, e successive modifiche ed integrazioni, o per qualunque altro motivo, è pertanto richiesta idonea fideiussione bancaria o assicurativa dell'importo di lire ...., pari alla somma erogabile in via anticipata, nonché per l'ul-

teriore importo dovuto dal beneficiario dell'anticipazione a titolo di interessi in base alla normativa sopracitata e per ogni altra spesa accessoria collegata;

TUTTO CIO' PREMESSO

La sottoscritta (Banca o Istituto assicurativo) .... con sede legale in ...., via ...., n. ...., che nel seguito del presente atto verrà indicata/o per brevità Istituto, e per essa/o il/i .... (indicare la qualifica) sig./sigg. ...., nella sua/loro qualità di ...., autorizzato/i con ....,

DICHIARA

di costituirsi, come con la presente si costituisce, fideiussore solidale a favore della Provincia di .... e nell'interesse dell'impresa .... per l'importo di lire ...., corrispondente al contributo anticipato indicato in premessa, a garanzia dell'eventuale obbligo di restituzione di tutta o di parte dell'anticipazione concessa dal competente Ufficio provinciale, determinato dalla revoca del contributo o decadenza dal medesimo per inosservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura, ..., nella legge regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni, o da qualunque altro motivo, nonché per l'ulteriore importo dovuto dal beneficiario dell'anticipazione a titolo di interessi ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e per ogni altra spesa accessoria collegata.

La sottoscritta (Banca o Istituto) si impegna pertanto irrevocabilmente ed incondizionatamente a versare a codesta Provincia, ogni eccezione rimossa ed anche in caso di opposizione del debitore principale o di altri soggetti comunque interessati nonché nel caso in cui l'impresa .... sia dichiarata fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione, a prima semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata A.R., quanto dallo stesso competente Ufficio provinciale le verrà indicato come dovuto per le obbligazioni sopraindicate. Tale pagamento avverrà comunque entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta e nel rispetto delle modalità da quest'ultima riportate.

Il presente atto fideiussorio, prestato con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile, si intende valido ed operante fino ad espresso svincolo, da parte del competente Ufficio provinciale, della garanzia prestata. Si rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 del codice civile.

Il mancato pagamento di supplementi di premio non potrà essere opposto, in alcun caso, al competente Ufficio provinciale.

Le spese di registrazione del presente atto sono a carico del sottoscritto Istituto.

Per ogni eventuale controversia è competente esclusivamente il Foro di ....

Luogo e data ....

Banca o Istituto Assicurativo

Firma

....

La sottoscritta (Banca o Istituto assicurativo) .... e per essa il/i sig./sig.ri ...., dichiara di avere letto e di accettare incondizionatamente, a norma degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, la clausola di cui all'ultimo capoverso del suesteso atto consistente nella deroga alla competenza dell'autorità giudiziaria.

Luogo e data ....

Banca o Istituto Assicurativo

Firma

....

Io sottoscritto .... certifico che il/i sig./sigg.i .... (indicare la qualifica) .... domiciliato/i per la carica in .... con i poteri di firma per quest'atto in nome e per conto del (istituto bancario o assicurativo) .... nella sua (loro) qualità di .... dello stesso, della cui identità personale e dei cui poteri ad impegnare il ...., io .... sono certo, ha (hanno) apposto in mia presenza la sua (loro) firma in calce all'atto che precede.

Luogo e data ....

Allegato 5

Modifiche alla misura D3 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità sul territorio regionale.

1. All'articolo 1 del Regolamento relativo all'obiettivo 3 - 2000-2006, Misura D3 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità sul territorio regionale, di seguito denominato Regolamento, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) al primo periodo del comma 1, le parole «Possono essere concessi» sono sostituite dalle seguenti: «Le

Province possono concedere, con riferimento al territorio di loro competenza,»;

b) il secondo periodo del comma 1, è soppresso;

c) al primo periodo del comma 4, le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

d) al secondo periodo del comma 4, le parole «dell'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «degli Uffici competenti» e dopo le parole «compresi quelli» è inserita la seguente: «precedentemente».

2. All'articolo 2 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «dagli Uffici competenti»;

b) al comma 3, le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «dagli Uffici competenti».

3. All'articolo 3 del Regolamento è apportata la seguente modifica:

a) il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. I benefici possono essere concessi a condizione che i richiedenti osservino nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, ivi compresi, per le cooperative, i soci per i quali sussista un rapporto di lavoro subordinato, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative e dei loro consorzi, queste, inoltre, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, devono corrispondere ai soci lavoratori un trattamento economico complessivo non inferiore ai minimi previsti, per prestazioni analoghe, dai contratti collettivi di lavoro del settore o della categoria affine; in assenza di contratti o di accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. In ogni caso tali obblighi devono risultare espressamente dai Regolamenti interni delle cooperative come previsto dall'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142;».

4. All'articolo 5 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

a) al comma 1 le parole «all'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «alla Provincia competente per territorio»;

b) al lettera c) del comma 1, dopo le parole «la modulistica» sono inserite le seguenti: «all'uopo» e dopo la parola «predisposta» le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

c) dopo il comma 1, viene inserito il seguente: «1bis) Si intende per Provincia competente quella sul cui territorio ha sede l'impresa richiedente»;

d) al comma 2 dopo le parole «di dichiarazione» sono inserite le seguenti: «all'uopo» e dopo la parola «predisposti» le parole: «dall'Agenzia» sono soppresse;

e) al comma 4 dopo le parole «di arrivo» le parole: «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

f) al primo periodo del comma 6, le parole «l'Agenzia regionale per l'impiego provvede» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici competenti provvedono»;

g) al primo periodo del comma 7, le parole «L'Agenzia comunicherà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti comunicano».

h) al secondo periodo del comma 7, le parole «l'Agenzia provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «i medesimi Uffici provvedono»;

5. All'articolo 6 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche:

a) al primo periodo del comma 1, le parole «dell'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «degli Uffici competenti»;

b) al comma 4 le parole «l'Agenzia regionale per l'impiego provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti provvedono».

6. All'articolo 7 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) al comma 1 le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite le seguenti: «agli Uffici competenti» e le parole «dall'Agenzia medesima» sono sostituite dalle seguenti «dagli Uffici medesimi»;

b) alla lettera c) del comma 1, dopo le parole «la modulistica» sono inserite le seguenti: «all'uopo» e dopo la parola «predisposta» le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

c) al primo periodo del comma 2, le parole «L'Agenzia regionale per l'impiego provvede» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti provvedono»;

d) al primo periodo del comma 3, le parole «L'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti» e dopo le parole «di fondi» la parola «comunicherà» è sostituita dalla seguente: «comunicano»;

e) al secondo periodo del comma 3, le parole «l'Agenzia provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti provvedono»;

f) al primo periodo del comma 4, le parole «L'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti» e dopo le parole «di fondi» la parola «provvederà» è sostituita dalla seguente: «provvedono»;

g) al secondo periodo del comma 4, le parole «l'Ente provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici provvedono».

7. All'articolo 8 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) al primo periodo del comma 1, le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

b) al secondo periodo del comma 1, le parole «l'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici».

8. Dopo l'articolo 8 del Regolamento viene aggiunto il seguente:

«art. 8 bis

Computo dei termini

1. Ai fini del computo di ogni termine previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 2963 codice civile».

9. All'articolo 9 viene apportata la seguente integrazione:

a) al comma 2, dopo le parole «compresi quelli» è inserita la seguente: «precedentemente».

10. All'articolo 10 viene apportata la seguente modifica:

a) al comma 2 le parole «dell'Ente» sono soppresse.

11. All'articolo 12 viene apportata la seguente modifica:

a) le parole «dall'Ente» sono soppresse.

12. All'articolo 14 viene apportata la seguente modifica:

a) le parole «L'Agenzia si riserva» sono sostituite dalle seguenti: »Gli Uffici competenti si riservano».

13. L'allegato a) al Regolamento viene sostituito dal seguente:

Allegato a)

SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA
BANCARIA O ASSICURATIVA
(denominazione sociale della Banca
o dell'Istituto assicurativo)

Alla Provincia di
....
....
....
(indirizzare alla Provincia
territorialmente competente a
ricevere la domanda di contributo)

Fideiussione n. ....

PREMESSO

• che l'impresa .... con sede in ...., via ...., n. ....; sede secondaria o unità locale in ...., via ...., n. ...., partita I.V.A. .... presenterà, all'Ufficio competente della Provincia, domanda di contributo ai sensi del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura .... approvato con deliberazione della Giunta regionale n. .... dd ...., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. .... dd .... e successive modifiche ed integrazioni;

• che l'impresa ...., essendo in possesso dei requisiti previsti dal sopraindicato del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura ...., avendo rispettato le condizioni previste dalle medesime disposizioni, ritiene di avere titolo all'ammissione ai contributi stessi per l'importo di lire ....;

• che l'articolo 39, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e l'articolo 6 del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura ...., prevedono che i contributi possano essere erogati anche in via anticipata, in misura non superiore al 70 per cento dell'importo totale;

• che, a tal fine, le domande di contributo devono essere corredate da apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, prestata ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3, d'importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi;

• che la garanzia può essere rilasciata da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348, e successive modifiche ed integrazioni;

• che, alla luce di ciò, a garanzia dell'eventuale rimborso della somma anticipata a seguito di intervenuta revoca dei contributi o di decadenza dai medesimi disposta ai sensi del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 relativo alla misura ...., nonché ai sensi della legge regionale 7/2000, e successive modifiche ed integrazioni, o per qualunque altro motivo, è pertanto richiesta idonea fideiussione bancaria o assicurativa dell'importo di lire ...., pari alla somma erogabile in via anticipata, nonché per l'ulteriore importo dovuto dal beneficiario dell'anticipazione a titolo di interessi in base alla normativa sopracitata e per ogni altra spesa accessoria collegata;

TUTTO CIO' PREMESSO

La sottoscritta (Banca o Istituto assicurativo) .... con sede legale in ...., via ...., n. ...., che nel seguito del

presente atto verrà indicata/o per brevità Istituto, e per essa/o il /i .... (indicare la qualifica) sig./sigg. ...., nella sua/loro qualità di ...., autorizzato/i con ....,

DICHIARA

di costituirsi, come con la presente si costituisce, fideiussore solidale a favore della Provincia di .... e nell'interesse dell'impresa .... per l'importo di lire ...., corrispondente al contributo anticipato indicato in premessa, a garanzia dell'eventuale obbligo di restituzione di tutta o di parte dell'anticipazione concessa dal competente Ufficio provinciale, determinato dalla revoca del contributo o decadenza dal medesimo per inosservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura, ..., nella legge regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni, o da qualunque altro motivo, nonché per l'ulteriore importo dovuto dal beneficiario dell'anticipazione a titolo di interessi ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e per ogni altra spesa accessoria collegata.

La sottoscritta (Banca o Istituto) si impegna pertanto irrevocabilmente ed incondizionatamente a versare a codesta Provincia, ogni eccezione rimossa ed anche in caso di opposizione del debitore principale o di altri soggetti comunque interessati nonché nel caso in cui l'impresa .... sia dichiarata fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione, a prima semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata A.R., quanto dallo stesso competente Ufficio provinciale le verrà indicato come dovuto per le obbligazioni sopraindicate. Tale pagamento avverrà comunque entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta e nel rispetto delle modalità da quest'ultima riportate.

Il presente atto fideiussorio, prestato con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile, si intende valido ed operante fino ad espresso svincolo, da parte del competente Ufficio provinciale, della garanzia prestata. Si rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 del codice civile.

Il mancato pagamento di supplementi di premio non potrà essere opposto, in alcun caso, al competente Ufficio provinciale.

Le spese di registrazione del presente atto sono a carico del sottoscritto Istituto.

Per ogni eventuale controversia è competente esclusivamente il Foro di ....

Luogo e data ....

Banca o Istituto Assicurativo

Firma

....

La sottoscritta (Banca o Istituto assicurativo)

....

e per essa il/i sig./sig.ri ...., dichiara di avere letto e di accettare incondizionatamente, a norma degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, la clausola di cui all'ultimo capoverso del suesteso atto consistente nella deroga alla competenza dell'autorità giudiziaria.

Luogo e data ....

Banca o Istituto Assicurativo

Firma

....

Io sottoscritto .... certifico che il/i sig./sigg.i .... (indicare la qualifica) .... domiciliato/i per la carica in .... con i poteri di firma per quest'atto in nome e per conto del (istituto bancario o assicurativo) .... nella sua (loro) qualità di .... dello stesso, della cui identità personale e dei cui poteri ad impegnare il ...., io .... sono certo, ha (hanno) apposto in mia presenza la sua (loro) firma in calce all'atto che precede.

Luogo e data ....

Allegato 6

Modifiche alla misura E1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - Interventi per favorire l'occupazione delle donne nell'area del lavoro dipendente.

1. All'articolo 1 del Regolamento relativo all'obiettivo 3 - 2000-2006, misura E1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - Interventi per favorire l'occupazione delle donne nell'area del lavoro dipendente, di seguito denominato Regolamento, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) dopo il comma 1 viene inserito il seguente: «1bis) Ai fini del comma 1 non vengono considerati rapporti a tempo determinato i contratti di formazione e lavoro, di apprendistato e quelli a tempo determinato non finalizzati alla sostituzione di personale assente di cui alla lettera a)»;

b) al comma 2 dopo le parole «I lavoratori» sono inserite le seguenti: «al momento dell'assunzione»;

c) al comma 3, primo periodo, le parole «lire 1.200.000» sono sostituite dalle seguenti: «euro 619,75»;

d) al comma 7 le parole «a partire dalla data di trasformazione» sono sostituite dalle seguenti: «con riferimento al mese in cui è avvenuta la trasformazione avuto presente che le eventuali frazioni di mese sono arrotondate per eccesso se superiori a 15 giorni, per difetto se uguali o inferiori a 15 giorni»;

e) al secondo periodo del comma 10, le parole «dell'Ente» sono sostituite dalla seguente: «regionale»; e dopo le parole «obiettivo 3» sono inserite le seguenti: «concessi allo stesso titolo»;

f) il comma 11 è sostituito dal seguente: «11) I contributi erogati rientrano negli aiuti comunitari definiti «de minimis», previsti, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001; pertanto non è possibile comunque procedere all'erogazione di un importo che, cumulato con altre agevolazioni concesse a titolo «de minimis» nel triennio precedente alla data di concessione dei benefici previsti dal presente Regolamento, porti al superamento della soglia di 100.000 euro; di conseguenza si provvede, nel caso, alla riduzione del beneficio al fine di rientrare entro tale soglia. Ai fini dell'accertamento di tali condizioni, i beneficiari devono autocertificare, per il periodo preso in considerazione, a pena di revoca dei contributi concessi, tutti i benefici concessi in base al regime «de minimis», compresi quelli precedentemente concessi dall'Agenzia regionale per l'impiego.».

2. All'articolo 2 del Regolamento è apportata la seguente modifica:

a) la lettera c) del comma 2, è sostituita dalla seguente:

«c) osservino nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, ivi compresi, per le cooperative, i soci per i quali sussista un rapporto di lavoro subordinato, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative queste devono, inoltre, osservare gli obblighi previsti dalla legge 3 aprile 2001 ed in particolare quanto disposto dall'articolo 6 della legge medesima;».

3. All'articolo 3 del Regolamento è apportata la seguente integrazione:

a) alla lettera c) del comma 2, dopo le parole «durata di» è inserita la seguente: «almeno»;

4. All'art. 4 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. Per richiedere i contributi gli interessati devono produrre domanda, alla Provincia competente per territorio:

- entro il termine perentorio di un mese decorrente dal primo giorno successivo alla scadenza del dodicesimo mese dalla data di trasformazione del rapporto da tempo determinato a tempo indeterminato;
- entro il termine perentorio di un mese decorrente dal primo giorno successivo alla scadenza del termine previsto dal contratto di lavoro a tempo determinato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 9 e dall'articolo 3, comma 1, lettera g); nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a tempo determinato per qualsiasi causa, o di trasformazione del predetto rapporto, intervenute prima della scadenza del termine contrattualmente previsto, e sempre fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 9 e dall'articolo 3, comma 1, lettera g), entro il termine perentorio di un mese decorrente dal primo giorno successivo alla cessazione o alla trasformazione.»;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1bis) Le domande devono essere presentate esclusivamente negli intervalli temporali di cui al comma 1; le domande presentate anteriormente o successivamente agli intervalli di tempo sopra indicati vengono respinte. Si intende per Provincia competente quella sul cui territorio ha sede l'impresa, l'unità locale, l'unità produttiva richiedente ovvero, se non impresa, ha sede l'attività del soggetto richiedente.»;

c) alla lettera a) del comma 2, la parola «dalla» è sostituita dalle seguenti: «dal primo giorno successivo alla»;

d) alla lettera b) del comma 2, la parola «dalla» è sostituita dalle seguenti: «dal primo giorno successivo alla»;

e) al comma 4, le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

f) al comma 5, dopo la parola «dichiarazione» sono inserite le seguenti: «all'uopo»; e dopo la parola «predisposti» le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

g) al secondo periodo del comma 7, le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

h) al terzo periodo del comma 7, le parole «l'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici competenti»;

i) al primo periodo del comma 8, le parole «l'Agenzia provvede» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici provvedono»;

j) al primo periodo del comma 9, le parole «L'Agenzia comunicherà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti comunicano»;

k) al secondo periodo del comma 9, le parole «l'Agenzia provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «i medesimi Uffici provvedono».

5. All'articolo 5 viene apportata la seguente modifica:

a) al comma 1 le parole «l'Agenzia abbia» sono sostituite dalle seguenti: «i competenti Uffici abbiano».

6. All'articolo 7 viene apportata la seguente modifica:

a) le parole «dall'Ente» sono soppresse.

7. Dopo l'articolo 8 viene aggiunto il seguente:

«art. 8 bis

Computo dei termini

1. Ai fini del computo di ogni termine previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 2963 codice civile».

8. All'articolo 9 viene apportata la seguente modifica:

a) al comma 1, le parole «L'Agenzia si riserva» sono sostituite dalle seguenti: «I competenti Uffici si riservano».

Allegato 7

Modifiche alla misura E1/IMPR - Interventi diretti a favorire l'inserimento nella neo-imprenditoria delle donne.

1. All'articolo 1 del Regolamento relativo all'obiettivo 3 - 2000-2006, misura E1/IMPR - Interventi diretti a favorire l'inserimento nella neo-imprenditoria delle donne, di seguito denominato Regolamento, sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) al primo periodo del comma 1, le parole «Possono essere concessi» sono sostituite dalle seguenti: «Le Province possono concedere, con riferimento al territorio di loro competenza,»;

b) il secondo periodo del comma 1, è soppresso;

c) al primo periodo del comma 4, le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

d) al secondo periodo del comma 4, le parole «dell'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «degli Uffici competenti» e dopo le parole «compresi quelli» è inserita la seguente: «precedentemente».

2. All'articolo 2 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2, le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «dagli Uffici competenti»;

b) al comma 3 le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «dagli Uffici competenti».

3. All'articolo 3 del Regolamento è apportata la seguente modifica:

a) il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. I benefici possono essere concessi a condizione che i richiedenti osservino nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, ivi compresi, per le cooperative, i soci per i quali sussista un rapporto di lavoro subordinato, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative e dei loro consorzi, queste, inoltre, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, devono corrispondere ai soci lavoratori un trattamento economico complessivo non inferiore ai minimi previsti, per prestazioni analoghe, dai contratti collettivi di lavoro del settore o della categoria affine; in assenza di contratti o di accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. In ogni caso tali obblighi devono risultare espressamente dai regolamenti interni delle cooperative come previsto dall'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142;».

4. All'articolo 5 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

a) al comma 1 le parole «all'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «alla Provincia competente per territorio»;

b) alla lettera c) del comma 1, dopo le parole «la modulistica» sono inserite le seguenti: «all'uopo» e dopo la parola «predisposta» le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

c) dopo il comma 1, viene inserito il seguente: «1bis) Si intende per Provincia competente quella sul cui territorio ha sede l'impresa richiedente»;

d) al comma 2 dopo le parole «di dichiarazione» sono inserite le seguenti: «all'uopo» e dopo la parola «predisposti» le parole «dall'Agenzia» sono soppresse;

e) al comma 4 dopo le parole «di arrivo» le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

f) al primo periodo del comma 6, le parole «l'Agenzia regionale per l'impiego provvede» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici competenti provvedono»;

g) al primo periodo del comma 7, le parole «L'Agenzia comunicherà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti comunicano»;

h) al secondo periodo del comma 7, le parole «l'Agenzia provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «i medesimi Uffici provvedono».

5. All'articolo 6 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche:

a) al primo periodo del comma 1, le parole «dell'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «degli Uffici competenti»;

b) al comma 4 le parole «l'Agenzia regionale per l'impiego provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti provvedono».

6. All'articolo 7 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) al comma 1 le parole «all'Agenzia regione per l'impiego» sono sostituite le seguenti: «agli Uffici competenti» e le parole «dall'Agenzia medesima» sono sostituite dalle seguenti «dagli Uffici medesimi»;

b) alla lettera c) del comma 1, dopo le parole «la modulistica» sono inserite le seguenti: «all'uopo» e dopo la parola «predisposta» le parole «dall'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

c) al primo periodo del comma 2, le parole «L'Agenzia regionale per l'impiego provvede» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti provvedono»;

d) al primo periodo del comma 3, le parole «L'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti» e dopo le parole «di fondi» la parola «comunicherà» è sostituita dalla seguente: «comunicano»;

e) al secondo periodo del comma 3, le parole «l'Agenzia provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti provvedono»;

f) al primo periodo del comma 4, le parole «L'Agenzia» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti» e dopo le parole «di fondi» la parola «provvederà» è sostituita dalla seguente: «provvedono»;

g) al secondo periodo del comma 4, le parole «l'Ente provvederà» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici provvedono».

7. All'articolo 8 del Regolamento sono apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) al primo periodo del comma 1, le parole «all'Agenzia regionale per l'impiego» sono soppresse;

b) al secondo periodo del comma 1, le parole «l'Agenzia regionale per l'impiego» sono sostituite dalle seguenti: «gli Uffici».

8. Dopo l'articolo 8 del Regolamento viene aggiunto il seguente:

«art. 8 bis

Computo dei termini

1. Ai fini del computo di ogni termine previsto dal presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 2963 codice civile».

9. All'articolo 9 viene apportata la seguente integrazione:

a) al comma 2, dopo le parole «compresi quelli» è inserita la seguente: «precedentemente».

10. All'articolo 10 viene apportata la seguente modifica:

a) al comma 2 le parole «dell'Ente» sono soppresse.

11. All'articolo 12 viene apportata la seguente modifica

a) le parole «dall'Ente» sono soppresse.

12. All'articolo 14 viene apportata la seguente modifica:

a) le parole «L'Agenzia si riserva» sono sostituite dalle seguenti: «Gli Uffici competenti si riservano».

13. L'allegato a) al Regolamento viene sostituito dal seguente:

Allegato a)

SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA
BANCARIA O ASSICURATIVA
(denominazione sociale della Banca
o dell'Istituto assicurativo)

Alla Provincia di
....
....
....
(indirizzare alla Provincia
territorialmente competente a
ricevere la domanda di contributo)

Fideiussione n. ....

PREMESSO

• che l'impresa .... con sede in ...., via ...., n. ...., sede secondaria o unità locale in ...., via ...., n. ...., partita I.V.A. presenterà, all'Ufficio competente della Provincia, domanda di contributo ai sensi del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura ...., approvato con deliberazione della Giunta regionale n. .... dd ...., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. .... dd .... e successive modifiche ed integrazioni;

• che l'impresa ...., essendo in possesso dei requisiti previsti dal sopraindicato del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura ...., avendo rispettato le condizioni previste dalle medesime disposizioni, ritiene di avere titolo all'ammissione ai contributi stessi per l'importo di lire ....;

• che l'articolo 39, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e l'articolo 6 del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura ...., prevedono che i contributi possano essere erogati anche in via anticipata, in misura non superiore al 70 per cento dell'importo totale;

• che, a tal fine, le domande di contributo devono essere corredate da apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, prestata ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3, d'importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli eventuali interessi;

• che la garanzia può essere rilasciata da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348, e successive modifiche ed integrazioni;

• che, alla luce di ciò, a garanzia dell'eventuale rimborso della somma anticipata a seguito di intervenuta revoca dei contributi o di decadenza dai medesimi disposta ai sensi del Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 relativo alla misura ...., nonché ai sensi della legge regionale 7/2000, e successive modifiche ed integrazioni, o per qualunque altro motivo, è pertanto richiesta idonea fideiussione bancaria o assicurativa dell'importo di lire ...., pari alla somma erogabile in via anticipata, nonché per l'ulteriore importo dovuto dal beneficiario dell'anticipazione a titolo di interessi in base alla normativa sopracitata e per ogni altra spesa accessoria collegata;

TUTTO CIO' PREMESSO

La sottoscritta (Banca o Istituto assicurativo) .... con sede legale in ...., via ...., che nel seguito del presente atto verrà indicata/o per brevità Istituto, e per essa/o il /i .... (indicare la qualifica) sig./sigg. ...., nella sua/loro qualità di ...., autorizzato/i con ....,

DICHIARA

di costituirsi, come con la presente si costituisce, fideiussore solidale a favore della Provincia di .... e nell'interesse dell'impresa .... per l'importo di lire ...., corrispondente al contributo anticipato indicato in premessa, a garanzia dell'eventuale obbligo di restituzione di tutta o di parte dell'anticipazione concessa dal competente Ufficio provinciale, determinato dalla revoca del contributo o decadenza dal medesimo per inosservanza delle prescrizioni contenute nel Regolamento di attuazione dell'obiettivo 3 per gli anni 2000-2006, relativo alla misura, ..., nella legge regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni, o da qualunque altro motivo, nonché per l'ulteriore importo dovuto dal beneficiario dell'anticipazione a titolo di interessi ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e per ogni altra spesa accessoria collegata.

La sottoscritta (Banca o Istituto) si impegna pertanto irrevocabilmente ed incondizionatamente a versare a codesta Provincia, ogni eccezione rimossa ed anche in caso di opposizione del debitore principale o di altri soggetti comunque interessati nonché nel caso in cui l'impresa .... sia dichiarata fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione, a prima semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata A.R., quanto dallo stesso competente Ufficio provinciale le verrà indicato come dovuto per le obbligazioni sopraindicate. Tale pagamento avverrà comunque entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta e nel rispetto delle modalità da quest'ultima riportate.

Il presente atto fideiussorio, prestato con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile, si intende valido ed operante fino ad espresso svincolo, da parte del competente Ufficio provinciale, della garanzia prestata. Si rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 del codice civile.

Il mancato pagamento di supplementi di premio non potrà essere opposto, in alcun caso, al competente Ufficio provinciale.

Le spese di registrazione del presente atto sono a carico del sottoscritto Istituto.

Per ogni eventuale controversia è competente esclusivamente il Foro di ....

Luogo e data ....

Banca o Istituto Assicurativo

Firma

....

La sottoscritta (Banca o Istituto assicurativo) .... e per essa il/i sig./sig.ri ...., dichiara di avere letto e di accettare incondizionatamente, a norma degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, la clausola di cui all'ultimo capoverso del suesteso atto consistente nella deroga alla competenza dell'autorità giudiziaria.

Luogo e data ....

Banca o Istituto Assicurativo

Firma

....

Io sottoscritto .... certificato che il/i sig./sigg.i .... (indicare la qualifica) .... domiciliato/i per la carica in .... con i poteri di firma per quest'atto in nome e per conto del (Istituto bancario o assicurativo) .... nella sua (loro) qualità di .... dello stesso, della cui identità personale e dei cui poteri ad impegnare il ...., io .... sono certo, ha (hanno) apposto in mia presenza la sua (loro) firma in calce all'atto che precede.

Luogo e data ....

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 gennaio 2003, n. 05/Pres.

Legge regionale 12/1995, articolo 3. Comitato regionale del volontariato. Rettifica nominativo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Regione 0204/Pres. del 24 maggio 2001 è stato ricostituito il Comitato regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12 e ne è stata nominata componente, tra gli altri, la sig.ra Luisa Nemez;

VISTA la nota prot. n. 1645/VOL del 4 dicembre 2002 con la quale il Servizio del volontariato segnala la rettifica del nominativo della predetta componente sig.ra Luisa Nemez in sig.ra Luisa Bernardinello in Nemez;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 4463 del 30 dicembre 2002;

DECRETA

- il nominativo della componente del Comitato regionale del volontariato sig.ra Luisa Nemez viene rettificato in sig.ra Luisa Bernardinello in Nemez.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 gennaio 2003

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 gennaio 2003, n. 06/Pres.

Sostituzione di un membro componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia, in rappresentanza del settore dell'industria.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

VISTO il D.P.R. 21 settembre 1995, n. 472;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501;

VISTO l'articolo 11, comma 1 della legge 11 maggio 1999, n. 140;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 9 febbraio 1998 con il quale è stata approvata la deliberazione della Camera di Commercio di Gorizia 31 luglio 1997, n. 203;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 maggio 1998, n. 0168/Pres. con il quale sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, che hanno successivamente provveduto a designare i membri componenti il Consiglio camerale di Gorizia;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 24 novembre 1998, n. 0408/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel citato Consiglio camerale, i membri dell'organo medesimo;

PRESO ATTO del decesso del membro componente ing. Sergio Cerato, designato congiuntamente dall'Unione degli industriali della Provincia di Gorizia e dall'Associazione sindacale INTERSIND, apparentate tra loro;

ATTESO quanto disposto dall'articolo 8 del D.M. 501/1996 in ordine alla sostituzione dei consiglieri;

TENUTO CONTO della designazione, comunicata con nota del 10 gennaio 2003, prot. n. 100/I-F, dell'Associazione degli industriali della Provincia di Gorizia, che deve essere intesa come designazione unitaria delle due organizzazioni citate, tenuto conto dell'avvenuta confluenza in Confindustria delle Aziende già aderenti al sistema INTERSIND;

ACQUISITA la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

nell'ambito del settore dell'industria, rappresentato nel Consiglio camerale di Gorizia ed in base alla desi-

gnazione pervenuta dall'Associazione degli industriali della Provincia di Gorizia, il dott. Dario Debelli è nominato membro componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia, in sostituzione dell'ing. Sergio Cerato.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 22 gennaio 2003

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 gennaio 2003, n. 07/Pres.

Legge regionale 25/2002, articolo 5. Nomina del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Zona Industriale di Trieste - E.Z.I.T.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 25 recante «Disciplina dell'Ente Zona Industriale di Trieste» (E.Z.I.T.);

VISTO in particolare l'articolo 5 della citata legge regionale 25/2002 il quale dispone in merito alla composizione del Collegio dei Revisori dei conti dell'E.Z.I.T.;

RITENUTO di provvedere, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5 e dell'articolo 12 della citata legge regionale alla nomina del Collegio dei Revisori dei conti dell'E.Z.I.T. i cui componenti vengono scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;

DECRETA

E' nominato il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Zona Industriale di Trieste nella seguente composizione:

a) Presidente: prof. Claudio Sambri;

b) membri effettivi: rag. Salvatore Cannone e dott. Lorenzo Felician;

c) membri supplenti: dott. Giuseppe Apuzzo e dott. Alessandro Merlo.

Il Collegio rimane in carica quattro anni a decorrere dalla data del presente decreto che sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 22 gennaio 2003

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 gennaio 2003, n. 08/Pres.

Approvazione modifiche al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8 della legge regionale 12/1995 e successive modifiche ed integrazioni, per iniziative finalizzate alla promozione della cultura della solidarietà ed all'orientamento, alla formazione ed aggiornamento dei volontari.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12 concernente la «Disciplina dei rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato» ed, in particolare, l'articolo 8 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per iniziative finalizzate alla promozione della cultura della solidarietà ed all'orientamento, alla formazione ed aggiornamento dei volontari promosse dalle organizzazioni di volontariato;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 concernente il «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso»;

VISTO il «Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8 della legge regionale 12/1995 e successive modifiche ed integrazioni, per iniziative finalizzate alla promozione della cultura della solidarietà ed all'orientamento, alla formazione ed aggiornamento dei volontari», approvato con decreto del Presidente della Regione n. 010/Pres. del 22 gennaio 2001;

RAVVISATA l'opportunità di effettuare alcune modifiche al predetto Regolamento, al fine di ampliare i criteri di valutazione dei progetti presentati dalle Associazioni e di favorire il finanziamento di un maggior numero dei progetti stessi;

RITENUTO di approvare dette modifiche secondo il testo predisposto dal Servizio autonomo del volontariato;

SENTITO il Comitato regionale del volontariato che ha espresso parere favorevole nella seduta dell'11 dicembre 2002 in merito alle medesime;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 14 gennaio 2003;

DECRETA

Sono approvate le modifiche al «Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8 della legge regionale 12/1995 e successive modifiche ed integrazioni, per iniziative finalizzate alla promozione della cultura della solidarietà ed all'orientamento, alla formazione ed aggiornamento dei volontari», nel testo

allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare dette disposizioni come modifiche a Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione medesima.

Trieste, lì 22 gennaio 2003

TONDO

Modifiche al «Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 8 della legge regionale 12/1995 e successive modifiche ed integrazioni, per iniziative finalizzate alla promozione della cultura e della solidarietà ed all'orientamento, alla formazione ed aggiornamento dei volontari»

Art. 1

(Modifiche dell'articolo 5 del Regolamento)

1. Il comma 3 dell'articolo 5 viene sostituito dal seguente:

«3. Ogni progetto presentato non può superare l'importo di euro 5.000 di spesa ed è ammessa la presentazione di un solo progetto per ciascuna organizzazione proponente nell'anno.».

2. Nel comma 4, lettera b), dell'articolo 5 dopo le parole «dalla relazione illustrativa» sono aggiunte le parole «nonché dei progetti finanziati negli anni precedenti e della relativa rendicontazione.».

3. Nel comma 5 dell'articolo 5 le parole «lire 25.000.000» e «lire 15.000.000» sono sostituite dalle parole «euro 11.000» e rispettivamente «euro 7.000».

4. Nel comma 9, la lettera b) dell'articolo 5 è sostituita dalla seguente:

«b) nell'ambito delle predette tipologie le domande saranno considerate in base alla valutazione del progetto tenuto conto dei costi, del numero dei volontari partecipanti, della professionalità dei docenti e degli altri elementi desumibili dalla relazione illustrativa nonché tenuto conto dei progetti finanziati negli anni precedenti e della relativa rendicontazione.».

Art. 2

(Modifiche dell'articolo 7 del Regolamento)

1. Il comma 5 dell'articolo 7 viene sostituito dai seguenti:

«5. Rispetto al preventivo di spesa indicato nel progetto, fermo restando il costo massimo del progetto ammesso, sono riconosciute, in fase di rendicontazione, eventuali variazioni entro il limite massimo del 20% dell'importo relativo a ciascuna categoria di spesa.

5 bis. Qualora nel preventivo non sia stata prevista alcuna spesa in una o più delle categorie indicate al comma 4, fermo restando il costo massimo del progetto ammesso, sono ammissibili eventuali spese, purché rientranti nelle categorie medesime, nel limite del 10% del costo complessivo del progetto.».

Art. 3

(Applicabilità ai procedimenti in corso)

1. Le modifiche di cui all'articolo 1 e all'articolo 2, ad eccezione di quanto disposto dal comma 5 bis dell'articolo 7 del Regolamento, non si applicano ai procedimenti già avviati alla data di entrata in vigore delle stesse.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 gennaio 2003, n. 09/Pres.

Legge regionale 33/2002, articolo 2, comma 4. Ricognizione del territorio risultante montano in applicazione dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 2 della normativa medesima.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, recante «Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia» il territorio montano è costituito dai territori classificati tali alla data di entrata in vigore della legge stessa;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della citata legge regionale n. 33/2002, ai sensi del quale la vigente delimitazione del territorio montano è integrata con l'inclusione in esso dei territori dei Comuni delle Province di Pordenone e Udine riconosciuti parzialmente montani aventi popolazione inferiore a 3.000 abitanti;

CONSIDERATO che alle caratteristiche previste dalla succitata disposizione risultano rispondere i Comuni di Pinzano al Tagliamento e Sequals, in Provincia di Pordenone, ed i Comuni di Artegna, Magnano in Riviera e Nimis, in Provincia di Udine;

VISTO, altresì, l'articolo 2, comma 3, della medesima legge regionale n. 33/2002, ai sensi del quale sono altresì classificati montani i territori delle aree indu-

striali e delle aree degli insediamenti produttivi, confinanti con le nuove delimitazioni comprensoriali, se gestiti da consorzi industriali partecipanti con presenza maggioritaria numerica di comuni montani o parzialmente montani, purché la nuova perimetrazione contenga entro il limite di 1.000 le persone residenti sul territorio interessato all'inclusione;

CONSIDERATO che alle caratteristiche indicate dalla succitata disposizione risulta rispondere la porzione del territorio del Comune di Spilimbergo adibita ad area dell'insediamento produttivo, denominato «Zona industriale Nord», gestito dal «Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese», con sede nella zona medesima, delimitato a nord dal confine comunale verso Sequals, ad ovest e sud dalla strada statale n. 464 e ad est dal torrente Cosa, indicata nella cartografia allegata sub. A al presente provvedimento, come risulta dalla nota del Comune di Spilimbergo, prot. n. 31673/31991 del 20 dicembre 2002;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della citata legge regionale n. 33/2002, la ricognizione del territorio risultante montano, in applicazione dei commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo, è effettuata con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, proposta di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di ordinamento delle autonomie locali e dall'Assessore regionale competente in materia di sviluppo della montagna;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 29;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0466/Pres. del 22 settembre 1982, recante la ricognizione del limite del territorio montano del Friuli Venezia Giulia che individua i territori classificati montani alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 33/2002;

RITENUTO, pertanto, di effettuare la prevista ricognizione del territorio montano, tenendo conto delle integrazioni previste dai surrichiamati commi 2 e 3, dell'articolo 2, della legge regionale n. 33/2002;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 14 gennaio 2003;

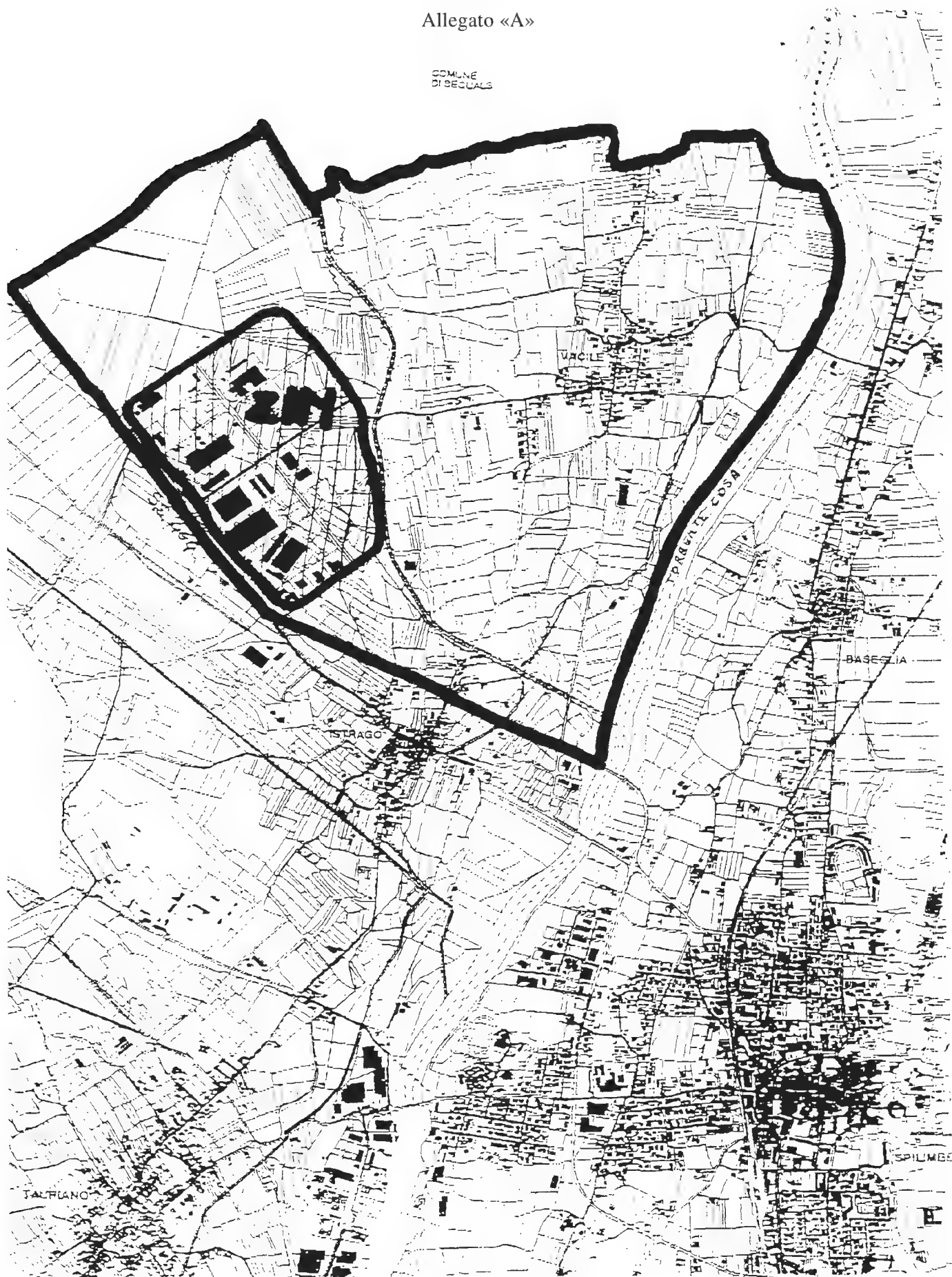
DECRETA

E' effettuata la ricognizione del territorio risultante montano in applicazione dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 33/2002 integrando i territori classificati tali alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e già oggetto di ricognizione effettuata con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0466/Pres. del 22 settembre 1982, con le porzioni dei territori dei Comuni di Pinzano al Tagliamento e Sequals, in Provincia di Pordenone, e dei Comuni di Artegna, Magnano in Riviera e Nimis, in Provincia di Udine, finora non classificate montane, nonché con la porzione del territorio del Comune di Spilimbergo adibito ad area dell'insediamento produttivo, denominato «Zona industriale Nord», gestito dal «Consorzio per lo sviluppo industriale economico e sociale dello Spilimberghese», con sede nella zona medesima, delimitato a nord dal confine comunale verso Sequals, ad ovest e sud dalla strada statale n. 464 e ad est dal torrente Cosa, come indicata nella cartografia allegata sub A al presente provvedimento.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 22 gennaio 2003

TONDO

Allegato «A»

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 gennaio 2003, n. 010/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Distretto industriale del mobile.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, che disciplina i modi di formazione ed approvazione degli Accordi di programma;

VISTA la legge regionale 11 novembre 1999, n. 27, che promuove e disciplina lo sviluppo dei Distretti industriali, ed in particolare, l'articolo 11, comma 1, che individua nell'accordo di programma lo strumento idoneo all'attuazione del Programma di sviluppo di ogni singolo Distretto industriale;

VISTO l'articolo 8, comma 40, della legge regionale 3/2002 che stanzia per l'anno 2002 la somma di euro 900.000,00 a favore delle iniziative progettuali contenute negli accordi di programma di cui all'articolo 11, comma 1, legge regionale 27/1999, non finanziabili attraverso le leggi agevolative esistenti;

VISTA la deliberazione n. 3431, del 10 ottobre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione a stipulare ed approvare l'Accordo di programma tra la Regione Friuli-Venezia Giulia ed il Distretto industriale del mobile, secondo il testo allegato alla deliberazione medesima ed ha altresì demandato alla Direzione regionale dell'industria l'attuazione degli atti necessari conseguenti all'approvazione dell'Accordo, compresa la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il relativo Accordo di programma, sottoscritto il 4 dicembre 2002 ed in data 13 gennaio 2003 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che la spesa complessiva a carico della Regione risulta pari ad euro 225.000,00;

RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000;

DECRETA

E' approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000, l'Accordo di programma sottoscritto il 4 dicembre 2002 ed il 13 gennaio 2003 tra il Distretto industriale del mobile e la Regione Friuli-Venezia Giulia, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

All'attuazione dell'accordo provvederà la Direzione regionale dell'industria che curerà altresì la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 22 gennaio 2003

TONDO

Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e il Distretto industriale del mobile ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 11 novembre 1999 n. 27 e dell'art. 8, commi 38, 39 e 40 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3.

LA REGIONE AUTONOMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA
E
IL DISTRETTO INDUSTRIALE DEL MOBILE

VISTA la legge regionale 11 novembre 1999, n. 27, che individua il distretto industriale quale ambito di sviluppo economico-occupazionale e quale sede di promozione e di coordinamento delle iniziative locali di politica industriale attraverso il confronto fra le parti istituzionali, economiche e sociali operanti nell'area, al fine di concorrere al rafforzamento della competitività del sistema produttivo, per seguire l'uso più efficace degli strumenti di politica industriale esistenti, ricercare ed attivare nuove linee di intervento, favorire l'attuazione di progetti transregionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 457, del 3 marzo 2000 con cui è stato istituito il Distretto del mobile;

VISTO l'articolo 8, comma 40, della legge regionale 3/2002 che stanzia per l'anno 2002 la somma di euro 900.000,00 a favore delle iniziative progettuali contenute negli accordi di programma di cui all'articolo 11, comma 1, legge regionale 27/1999, non finanziabili attraverso le legge agevolative esistenti;

VISTO il programma di sviluppo del Distretto del mobile, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3339, del 12 ottobre 2001, in cui sono state indicate le linee strategiche dell'operato del Distretto e gli investimenti necessari per lo sviluppo del Distretto medesimo;

VISTA la nota pervenuta l'11 giugno 2002, con cui il Distretto indica come prioritaria l'attuazione del seguente progetto per il quale sussiste la necessaria copertura contributiva regionale:

il marchio distrettuale:

- costo totale del progetto euro 225.000,00;
- contributo regionale euro 225.000,00;
- soggetto beneficiario: Comune di Brugnera;
- soggetto attuatore: Consorzio del Mobile Livenza.

VISTA la nota pervenuta il 9 settembre 2002, con la quale il Distretto precisa che il progetto per l'anno 2002 presentato alla Direzione regionale dell'industria mira alla diffusione del marchio distrettuale in Italia ed all'estero, nel senso di far conoscere ad una fascia più ampia possibile la realtà del Distretto industriale del mobile;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

TUTTO CIO' PREMESSO, ai sensi dell'articolo 8, commi 38, 39 e 40, della legge regionale 3/2002, stipulano il seguente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. L'Amministrazione regionale - nell'ambito del programma di sviluppo del Distretto del mobile e in attuazione dell'articolo 8, commi 38, 39 e 40, della legge regionale 3/2002 - provvede a finanziare quale prioritario il seguente intervento programmato dal Distretto industriale del mobile:

il marchio distrettuale:

- costo totale del progetto euro 225.000,00;
- contributo regionale euro 225.000,00;
- soggetto beneficiario: Comune di Brugnera;
- soggetto attuatore: Consorzio del Mobile Livenza.

2. Le spese per l'attuazione del progetto devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione del progetto di attività per il 2002, e cioè dall'11 giugno 2002.

3. La spesa complessiva dell'intervento di cui al punto 1) a carico dell'Amministrazione regionale è di euro 225.000,00 a cui si farà fronte con i fondi stanziati sul cap. 7932 del bilancio regionale in conto competenza pura per l'anno 2002.

4. Beneficiario dei contributi è il Comune di Brugnera. Il soggetto attuatore delle iniziative è il Consorzio del Mobile Livenza. Ad avvenuta stipula del presente accordo di programma si provvederà alla concessione del contributo.

5. Con il decreto di concessione del contributo saranno stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione dello stesso, nonchè l'erogazione di un eventuale anticipo.

Letto e sottoscritto in Bugnera, addì 4 dicembre 2002

Il Presidente del Distretto del mobile:
sig. Sergio Zaia

Il Sindaco del Comune
di Brugnera: sig. Ermes Moras

Letto e sottoscritto in Trieste, addì 13 gennaio 2003

Il Presidente della Regione
Friuli-Venezia Giulia: dott. Renzo Tondo

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA 17 gennaio 2003, n. 13.

Fissazione dei termini per la presentazione delle domande del III programma attuativo della misura a) del Piano di Sviluppo Rurale.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, recante «Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)» e che modifica ed abroga taluni Regolamenti;

VISTO il Regolamento CE n. 445/2002 della Commissione del 26 febbraio 2002, recante «Disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)»;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione della Commissione delle Comunità europee C (2000) 2902 del 29 settembre 2000, modificata con decisione C (2002) 1718 del 25 giugno 2002 ed in particolare la misura a) - «Investimenti nelle aziende agricole»;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 3 luglio 2001, n. 0244/Pres., Regolamento applicativo della misura a) - «Investimenti nelle aziende agricole» del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, modificato ed integrato con decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2001 n. 0464/Pres. e successivo decreto del Presidente della Regione 11 settembre 2002 n. 0269/Pres.;

VISTO in particolare l'articolo 38, comma 2, lettera d) e comma 3 del citato decreto del Presidente della Regione 0244/Pres./01, con il quale è previsto che l'attivazione dei programmi attuativi successivi al secondo programma, sia stabilita dal Direttore regionale dell'agricoltura con proprio decreto, in relazione alla necessità di garantire lo snellimento delle procedure e l'utilizzo delle risorse disponibili;

RITENUTO opportuno prevedere l'attivazione di un terzo programma attuativo della misura a) del P.S.R. e conseguentemente stabilire il termine di presentazio-

ne delle domande ai fini della formulazione della relativa graduatoria da approvarsi in conformità ai criteri previsti dall'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 0244/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

STABILISCE

1. Le domande pervenute entro il 31 marzo 2003 concorrono alla formulazione della graduatoria del terzo programma attuativo, che è approvata applicando le disposizioni di cui all'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 0244/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni; entro i termini stabiliti dal Direttore regionale dell'agricoltura con apposito decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 17 gennaio 2003

MARAVAI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA COOPERAZIONE 13 gennaio 2003, n. 1.

Approvazione dello schema di domanda di contributo alle imprese artigiane per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni ed altre manifestazioni commerciali nazionali ed estere.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'ARTIGIANATO E DELLA COOPERAZIONE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 concernente «Disciplina organica dell'artigianato»;

VISTO in particolare l'articolo 56, comma 1, lettera «c», della stessa legge regionale ai sensi della quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese artigiane, i consorzi e le società consortili, anche in forma di cooperativa, contributi, in misura pari al 50 per cento della spesa ammissibile, per la partecipazione individuale a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 02/Pres. dell'8 gennaio 2003, con cui viene approvato il «Regolamento concernente misure di aiuto e criteri e modalità per la concessione alle imprese artigiane di contributi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere»;

VISTO il comma 2 dell'articolo 6 del Regolamento sopracitato con cui viene stabilito che gli interessati presentano domanda di contributo alla Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione, secondo uno schema di domanda approvato dal Direttore regionale competente e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di domanda di cui all'allegato A) facente parte integrante del presente decreto;

DECRETA

- è approvato per i motivi indicati in premessa, lo schema di domanda di contributo nel testo di cui all'allegato A) facente parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 gennaio 2003

BELLI

ALLEGATO A **(Facsimile per la presentazione della domanda)**

MARCA DA BOLLO Euro 10,33

Domanda n.

Alla
Direzione Regionale dell'Artigianato e della Cooperazione
SERVIZIO PER LA QUALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE
Via Uccellis, 12/F
33100 UDINE

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE PER LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE, FIERE, ESPOSIZIONI ED ALTRE MANIFESTAZIONI COMMERCIALI NAZIONALI ED ESTERE.

(Legge Regionale 22 aprile 2002, n.12 - articolo 56, comma 1, lettera "c")

Il/La sottoscritto/a ...., in qualità di ❶ .... del ❷.................................... denominata: ❸...con sede legale in .... CAP .... comune di .... Via...n°......., ☎ n° ...., fax n° ...., E-mail ...., Codice Fiscale...................., partita IVA ...., esercente l'attività di ...., iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane (AIA) tenuto dalla C.C.I.A.A. della provincia di .... al n° ....

CHIEDE

la concessione di un contributo a fronte della partecipazione alla mostra/fiera/esposizione/manifestazione denominata: ....

che si terrà a .... dal .... al ...., a fronte delle spese per tassa iscrizione, affitto della superficie espositiva anche preallestita, allestimento superficie espositiva (noleggio delle strutture espositive, delle attrezzature ed arredi, realizzazione degli impianti, trasporti e montaggi/smontaggi):

TOTALE GENERALE PREVENTIVO DI SPESA **EURO** ....

N.B.
❶ Specificare se titolare oppure legale rappresentante
❷ Specificare se impresa artigiana oppure cooperativa artigiana oppure società consortile/consorzio
❸ Riportare la ragione sociale completa dell'impresa

Il sottoscritto, al fine di poter provvedere all'incasso della somma che l'Amministrazione Regionale rimetterà a favore del soggetto sopraindicato, **chiede** che il pagamento stesso venga effettuato mediante la modalità di seguito indicata barrando la casella corrispondente a quella prescelta, debitamente completa con i dati richiesti:

❑ accreditamento sul CONTO CORRENTE BANCARIO N°. ____________________ intestato a: ____
codice ABI ________________________ CAB ______________________ aperto presso l'Istituto di Credito: ____
dipendenza: ____

❑ accreditamento sul CONTO CORRENTE POSTALE N.°____________________________
intestato a: ____

DICHIARA, INFINE DI ESONERARE CODESTA DIREZIONE E LA SUA TESORERIA DA OGNI RESPONSABILITA' PER ERRORI IN CUI LE MEDESIME POSSANO INCORRERE IN CONSEGUENZA DI INESATTE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE ISTANZA E SI IMPEGNA SIN D'ORA A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI VARIAZIONI DA APPORTARE ALLA MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PRESCELTA.

Al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, il/la sottoscritto/a

DICHIARA

ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazioni)

1. di essere il titolare/ legale rappresentante dell' impresa.. ....con sede in .... via .... n° .... iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane tenuto dalla Camera di Commercio di .... al n. ....;

2. che l'impresa stessa non è oggetto di procedimenti di dichiarazione di fallimento, di amministrazione controllata, di liquidazione coatta, di concordato preventivo oppure di qualunque altro procedimento concorsuale.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà)

1. di essere informato che, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 675/96, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa
2. che l'impresa non ha richiesto né ottenuto altre pubbliche provvidenze a fronte del medesimo programma di investimento
3. che l'impresa è in attività
4. che l'impresa

(INDICARE DI SEGUITO SOLAMENTE L'IPOTESI CHE INTERESSA)

❑ negli ultimi tre anni non ha beneficiato di agevolazioni finanziarie di qualsiasi fonte pubblica in regime "de minimis".

OPPURE

❑ ha ottenuto, **negli ultimi tre anni dalla data odierna**, stanziamenti di agevolazioni finanziarie di qualsiasi fonte pubblica in regime "de minimis" **per complessivi Euro ....:**

1^A agevolazione:

Soggetto concedente: ....
Estremi dell'atto di Concessione (n° e data): ....
Tipo di agevolazione (contributo in conto interesse, contributo a fondo perduto, altri finanziamenti ecc..):
....
Stanziamento finanziario **totale indicato nell'atto di concessione**: Euro ....

2^A agevolazione:

Soggetto concedente: ....
Estremi dell'atto di Concessione (n° e data): ....
Tipo di agevolazione (contributo in conto interesse, contributo a fondo perduto, altri finanziamenti ecc..):
....
Stanziamento finanziario **totale indicato nell'atto di concessione**: Euro ....

3^A agevolazione:

Soggetto concedente: ....
Estremi dell'atto di Concessione (n° e data): ....
Tipo di agevolazione (contributo in conto interesse, contributo a fondo perduto, altri finanziamenti ecc..):
....
Stanziamento finanziario **totale indicato nell'atto di concessione**: Euro ....

4^A agevolazione:

Soggetto concedente: ....
Estremi dell'atto di Concessione (n° e data): ....
Tipo di agevolazione (contributo in conto interesse, contributo a fondo perduto, altri finanziamenti ecc..):
....
Stanziamento finanziario **totale indicato nell'atto di concessione**: Euro ....

5^A agevolazione:

Soggetto concedente: ....
Estremi dell'atto di Concessione (n° e data): ....
Tipo di agevolazione (contributo in conto interesse, contributo a fondo perduto, altri finanziamenti ecc..):
....
Stanziamento finanziario **totale indicato nell'atto di concessione**: Euro ....

(ELENCARE TUTTE LE ULTERIORI ALTRE AGEVOLAZIONI ANCHE SU FOGLIO ALLEGATO – FIRMATO DAL SOTTOSCRITTORE)

Il sottoscritto infine

SI IMPEGNA

- a non superare il limite dei contributi "de minimis" assegnabile ad una stessa impresa, indicato dal Regolamento (CE) 69/2001 della Commissione, in 100.000,00 Euro nell'arco di un triennio ed a comunicare alla direzione Regionale dell'Artigianato e della Cooperazione ogni eventuale variazione dei relativi dati già comunicati;
- a rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi o la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
- a non avvalersi a qualsiasi titolo, per quanto riguarda l'oggetto del contributo, di prestazioni e servizi resi dal coniuge, da parenti ed affini fino al II° grado ovvero da soci.

(La presente dichiarazione è esente da imposta di bollo e da autentica di firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica Amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono)

Il sottoscritto allega (indicare le voci che interessano):

- ☐ a) copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda (*da allegare solo se la sottoscrizione non avviene apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento della domanda*)
- ☐ b) Altro ....

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del titolare/legale rappresentante

....

NOTA FINALE
L'istanza può essere presentata anche alla Direzione Regionale dell'Artigianato e della Cooperazione, Via Giulia, 75/1 - Trieste.

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 13 gennaio 2003, n. AMB. 028-INAC/190. (Estratto)

D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

(omissis)

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) e dell'articolo 2 commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta al p.i. Michele Tuzzi, nato a Cividale del Friuli il 26 marzo 1973 ed ivi residente in via Astolfo, 15, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto costituisce «attestato di riconoscimento» ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998, e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione; viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente.

Trieste, 13 gennaio 2003

GUBERTINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 13 gennaio 2003, n. AMB. 029-INAC/189. (Estratto).

D.P.C.M. 31 marzo 1998, articolo 1. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DELLA TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

(omissis)

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) e dell'articolo 2 commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta al p.i. Simone Pinatto nato a Palmanova il 24 ottobre 1973 e residente a Carlino in vicolo della Latteria, 2 la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto costituisce «attestato di riconoscimento» ai sensi dell'articolo 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998, e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione; viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente.

Trieste, 13 gennaio 2003

GUBERTINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE 16 gennaio 2003, n. AMB. 040/VIA/145.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di apertura di una nuova cava in località Povoledo, sita in Comune di Cordenons (Pordenone). Proponente: Boccato Ghiaia S.r.l. - Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA VALUTAZIONE
DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata il 19 dicembre 2002 con la quale la Società Boccato Ghiaia S.r.l. con sede in via Chiodo, n. 3 - 31040 Salgareda - Treviso, ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di apertura di una nuova cava in località Povoledo, sita in Comune di Cordenons (Pordenone);

VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano «Il Messaggero Veneto», del 30 dicembre 2002;

VISTO il decreto AMB/633/SCR/28 del 16 luglio 2002, con il quale è stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, debba essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Cordenons;

RILEVATO, in particolare, che dall'esame della documentazione presentata non risulta che l'area interessata sia vincolata né sotto il profilo della tutela paesaggistica, né per quanto attiene al vincolo idrogeologico ed alla riduzione di superficie boscata;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Cordenons e la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1. In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto (presentato dalla Società Boccato Ghiaia S.r.l.) di apertura di una nuova cava sita in Comune di Cordenons (Pordenone), gli Enti di seguito indicati:

- il Comune di Cordenons;
- la Provincia di Pordenone;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale».

2. A cura della Direzione regionale dell'ambiente sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3. Presso la Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Cordenons sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 gennaio 2003

CARTAGINE

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE 17 gennaio 2003, n. AMB. 043/VIA/142.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del «Progetto di ampliamento della coltivazione della cava di ghiaia denominata Clapadarie ubicata nel Comune di Gonars (Udine) e contestuale recupero ambientale migliorativo rispetto a quanto previsto nel piano di ripristino autorizzato con D.R. n. 372/IND/42 del 12 luglio 1977 attualmente in vigore». Proponente: Beton Cave S.r.l. - Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LA VALUTAZIONE
DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata il 28 novembre 2002 con la quale la Società Beton Cave S.r.l. con sede in via Dante, 49 - Gonars - Udine, ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al «Progetto di ampliamento della coltivazione della cava di ghiaia denominata Clapadarie ubicata nel Comune di Gonars (Udine) e contestuale recupero ambientale migliorativo rispetto a quanto previsto nel piano di ripristino autorizzato con D.R. n. 372/IND/42 del 12 luglio 1977 attualmente in vigore».

VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano «Il Messaggero Veneto», del 30 dicembre 2002, pervenuto il 31 dicembre 2002;

VISTO il decreto AMB/515/SCR/21 del 18 giugno 2002, con il quale è stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, debba essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Gonars;

RILEVATO, in particolare, che dall'esame della documentazione presentata non risulta che l'area interessata sia vincolata né sotto il profilo della tutela paesaggistica, né per quanto attiene al vincolo idrogeologico ed alla riduzione di superficie boscata;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Gonars e la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1. In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del «Progetto di ampliamento della coltivazione della cava di ghiaia denominata Clapadarie ubicata nel Comune di Gonars (Udine) e contestuale recupero ambientale migliorativo rispetto a quanto previsto nel piano di ripristino autorizzato con D.R. n. 372/IND/42 del 12 luglio 1977 attualmente in vigore» gli Enti di seguito indicati:

a) il Comune di Gonars;

b) la Provincia di Udine;

c) l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana»;

2. A cura della Direzione regionale dell'ambiente sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3. Presso la Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Gonars sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 gennaio 2003

CARTAGINE

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 9 gennaio 2003, n. EST. 4-D/ESP/4738. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Rive d'Arcano, per la realizzazione delle infrastrutture primarie della zona artigianale di Rodeano Alto.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'amministrazione del Comune di Rive d'Arcano è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune censuario di Rive d'Arcano - Provincia di Udine

Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5 bis

1) P.C. 4704, foglio 17, mappale 59, di mq. 2490,
da espropriare: mq. 390
in natura: seminativo,
indennità:
R.D. euro/mq. 0,01
1/2 x mq. 390 x (V. V. euro/mq 7,00 + 10 x R. D. euro/mq 0,01) = euro 1.384,50
euro 1.384,70 - 40% = euro 830,70

Foglio 17, mappale 167, di mq. 1240,
da espropriare: mq. 200
in natura: seminativo,
indennità:
R.D. euro/mq. 0,01
1/2 x mq. 200 x (V. V. euro/mq 7,00 + 10 x R. D. euro/mq 0,01) = euro 710,00
euro 710,00 - 40% = euro 426,00

Foglio 17, mappale 60, di mq. 3690,
da espropriare: mq. 900
in natura: seminativo,
indennità:
R.D. euro/mq. 0,01
1/2 x mq. 900 x (V. V. euro/mq 7,00 + 10 x R. D. euro/mq 0,01) = euro 3.195,00
euro 3.195,00 - 40% = euro 1.917,00

Ditta catastale: Biasutti Armida, Micoli Ido.

2) P.C. 4069, foglio 17, mappale 260, di mq. 2200,
da espropriare: mq. 840
in natura: seminativo,
indennità:
R.D. euro/mq. 0,01
1/2 x mq. 840 x (V. V. euro/mq 7,00 + 10 x R. D. euro/mq 0,01) = euro 2.982,00
euro 2.982,00 - 40% = euro 1.789,20

Ditta catastale: Pascoli Fausto.

3) P.C. 6479, foglio 17, mappale 49, di mq. 1940,
da espropriare: mq. 400
in natura: seminativo,
indennità:
R.D. euro/mq. 0,01
1/2 x mq. 400 x (V. V. euro/mq 7,00 + 10 x R. D. euro/mq 0,01) = euro 1.420,00
euro 1.420,00 - 40% = euro 852,00

Ditta catastale: Livia Alberto 1/2, Rizzi Barbara 1/2.

4) P.C. 5564, foglio 17, mappale 48, di mq. 2390,
da espropriare: mq. 570
in natura: seminativo,
indennità:
R.D. euro/mq. 0,01
1/2 x mq. 570 x (V. V. euro/mq 7,00 + 10 x R. D. euro/mq 0,01) = euro 2.023,50
euro 2.023,50 - 40% = euro 1.214,10

Ditta catastale: Toniutti Beppino.

5) P.C. 4704, foglio 17, mappale 193, di mq. 1240,
da espropriare: mq. 880
in natura: seminativo,
indennità:
R.D. euro/mq. 0,01
1/2 x mq. 880 x (V. V. euro/mq 7,00 + 10 x R. D. euro/mq 0,01) = euro 3.124,00
euro 3.124,00 - 40% = euro 1.874,40

Ditta catastale: Biasutti Armida 1/2, Micoli Ido 1/2.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 9 gennaio 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 23 gennaio 2003, n. 4/SASM.

Bando per la concessione di incentivi per il trasferimento di residenza da parte di insegnanti al fine di garantire continuità nella prestazione di servizio presso istituti scolastici situati nei Comuni montani di cui all'articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

PREMESSO che con l'articolo 17 della legge regionale n. 13 del 24 aprile 2001 l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a concedere un contributo annuo, nella misura di lire 3 milioni per cinque anni, agli insegnanti che, al fine di prestare e mantenere servizio presso gli istituti scolastici del luogo, trasferiscono la propria residenza nei Comuni montani;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo si prevede che alla relativa spesa si fa fronte con le risorse assegnate alla Regione dallo Stato ai sensi dell'articolo 2 della legge 97/1994 e iscritte nel

Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b quater), della legge regionale 10/1997;

CONSIDERATO che, ai sensi del quarto comma del citato articolo 17 legge regionale 13/2001, alla definizione dei criteri e delle modalità di concessione del contributo, con priorità agli insegnanti che trasferiscono la propria residenza nei Comuni compresi nelle zone omogenee di svantaggio socioeconomico B e C individuate dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 13/2000, si provvede ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna di cui all'articolo 4, comma 7, della legge regionale 10/1997;

VISTO il Regolamento per la gestione del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna istituito con l'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 0477/Pres. del 27 dicembre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 dell'11 maggio 2001 e n. 4043 del 27 novembre 2001, adottate ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 10/1997 e relative all'Indirizzo programmatico per l'anno 2001 relativo alle attività del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, con le quali sono state destinate rispettivamente risorse per lire 200.000.000 (pari ad euro 103.291,38) e lire 100.000.000 (pari ad euro 51.645,69) agli interventi previsti dall'articolo 17 della legge regionale 13/2001;

PRESO ATTO che nelle citate delibere n. 1621/2001 e n. 4043/2001 la Giunta regionale, nell'ambito del potere di direttiva alla stessa attribuito dall'articolo 4 della legge regionale 10/1997, è stato previsto che gli interventi sono disciplinati da apposito Regolamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del sopra citato decreto del Presidente della Giunta regionale 0477/Pres/2000;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2002, n. 0142/Pres. con il quale è stato approvato il Regolamento per l'attuazione degli interventi mirati all'incentivazione del trasferimento di residenza da parte di insegnanti al fine di garantire continuità nella prestazione di servizio presso istituti scolastici situati nei Comuni montani, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 17/2001;

ATTESO che l'articolo 11 del citato Regolamento dispone che i rapporti tra l'Amministrazione regionale e l'ufficio scolastico regionale del Ministero dell'istruzione, università e ricerca scientifica conseguenti alle previsioni del Regolamento medesimo formano oggetto di apposita convenzione;

ATTESO che l'articolo 5, comma 1, dispone che per l'assegnazione dei contributi è predisposto apposito bando adottato con decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la convenzione n. 35/SASM stipulata il 21 gennaio 2003 tra l'Amministrazione regionale e l'Ufficio scolastico regionale per la gestione degli interventi di che trattasi;

VISTO l'articolo 20, comma 6, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, con il quale sono abrogati, a decorrere dal 1° gennaio 2003, i commi da 1 a 10 dell'articolo 4 della legge regionale 10/1997 ed è previsto che gli stessi continuano ad applicarsi, unitamente alle relative disposizioni regolamentari, a tutti gli interventi previsti nell'ambito dei documenti di programmazione annuali per l'impiego delle risorse del Fondo adottati dalla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2002;

RITENUTO di procedere all'approvazione dell'allegato bando per la concessione di incentivi per il trasferimento di residenza da parte di insegnanti al fine di garantire continuità nella prestazione di servizio presso istituti scolastici situati nei Comuni montani di cui all'articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13, a valere sulle risorse a tale intervento destinate con le citate deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2001 e n. 4043/2001 per complessivi euro 154.937,07;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia della Regione;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

Per quanto in premessa ed in attuazione del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0142/Pres. del 17 maggio 2002, registrato alla Ragioneria generale il 30 maggio 2002, e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2002, è approvato il Bando per la concessione di incentivi per il trasferimento di residenza da parte di insegnanti al fine di garantire continuità nella prestazione di servizio presso istituti scolastici situati nei Comuni montani di cui all'articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13, nel testo allegato al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Il Bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 23 gennaio 2003

BORTOTTO

FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
(articolo 4, comma 2, lettera b quater), della legge regionale 10/1997)

Bando per la concessione di incentivi per il trasferimento di residenza da parte di insegnanti al fine di garantire continuità nella prestazione di servizio presso istituti scolastici situati nei Comuni montani di cui all'articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13.

1. Norme ed ambito di riferimento

Il presente bando riguarda gli interventi previsti dall'articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001 n. 13 e disciplinati dal Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0142/Pres. del 17 maggio 2002 (di qui in breve Regolamento), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2002.

I rapporti tra l'Amministrazione regionale e l'Ufficio scolastico regionale sono disciplinati dalla convenzione prevista dall'articolo 11 del Regolamento e stipulata il 21 gennaio 2003.

Gli interventi interessano i Comuni totalmente montani ed i Comuni parzialmente montani limitatamente alle porzioni di territorio montano, ricadenti nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico come individuate dalla Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2000, n. 3303, adottata ai sensi dell'articolo 3, commi 1, 2 e 6 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 47 del 22 novembre 2000.

La delimitazione delle zone omogenee è riportata nell'allegato A - zone omogenee del presente bando.

Per quanto non previsto nel Regolamento si fa rinvio alle norme contenute nella legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso.

2. Requisiti dei beneficiari

Gli interventi contributivi di cui al presente bando riguardano gli insegnanti di ruolo che rispondano ai seguenti requisiti:

a) si impegnino a trasferire e trasferiscano, successivamente alla presentazione della domanda ed entro il termine ultimo di 12 mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, la propria residenza e quella dei familiari che vengono coinvolti nel trasferimento, nell'ambito del territorio montano individuato dall'articolo 2 del Regolamento, mantenendo tale residenza per almeno 5 anni;

b) prestino servizio per lo stesso periodo presso un istituto scolastico, di ogni ordine e grado, sia pubblico che privato, con sede nell'ambito del territorio montano individuato all'articolo 2 del Regolamento.

I benefici previsti dal Regolamento possono essere concessi una sola volta per ciascun beneficiario.

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, in fase di prima applicazione, sono ammessi a presentare domanda di contributo a seguito del presente bando, anche gli insegnanti di ruolo che abbiano trasferito la residenza in area montana successivamente all'entrata in vigore della legge 24 aprile 2001 n. 13. Rimangono ferme tutte le altre previsioni del Regolamento, in particolare quelle inerenti i criteri di formazione della graduatoria, salvo l'adattamento delle informazioni contenute nello schema di domanda e nei relativi allegati alla situazione in essere.

3. Entità del beneficio

La misura del contributo individuale concesso ammonta a euro 1.549,37 annui, per cinque annualità consecutive a decorrere dalla data di concessione del contributo.

4. Modalità e termine per la presentazione delle domande

La domanda di concessione del contributo, bollata ai sensi di legge, deve essere redatta utilizzando il modello allegato al presente bando, allegato B - modello domanda, e compilata in tutte le sue parti, deve pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del 15 maggio 2003 presso il Centro Servizi amministrativi - già Provveditorato agli studi competente con riferimento al Comune montano di sede dell'Istituto scolastico di assegnazione.

I Centri Servizi amministrativi - già Provveditorati agli studi sono:

- Centro Servizi amministrativi di Gorizia
  via Rismondo, 6
  34170 Gorizia
- Centro Servizi amministrativi di Pordenone
  via Concordia Sagittaria, 1
  33170 Pordenone
- Centro Servizi amministrativi di Trieste
  via Cumano, 2
  34139 Trieste
- Centro Servizi amministrativi di Udine
  via Diaz, 60
  33100 Udine

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, le domande devono pervenire all'ufficio competente entro il termine stabilito. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro

postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente in presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero sottoscritta e presentata, anche tramite servizio postale, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta d'identità o documento equipollente in corso di validità) ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

5. Criteri per la graduatoria

Per la formazione della graduatoria si tiene conto dei seguenti elementi previsti dall'articolo 6 del Regolamento.

a) collocazione dell'Istituto scolastico sede di servizio:
   1. zona C con svantaggio alto punti 10
   2. zona B con svantaggio medio punti 5
   3. zona A, parte montana, con svantaggio basso punti 1;

b) Comune nel quale il richiedente intende spostare la residenza:
   1. zona C con svantaggio alto punti 15
   2. zona B con svantaggio medio punti 10
   3. zona A, parte montana, con svantaggio basso punti 5;

c) collocazione della residenza di provenienza rispetto alla nuova residenza:
   1. fuori regione punti 7
   2. fuori provincia punti 5
   3. stessa provincia punti 3;

d) anzianità di servizio, di ruolo e non di ruolo, posseduta alla data di pubblicazione del bando:
   1. da 0 a 5 anni completi punti 4
   2. da oltre 5 a 10 anni completi punti 10
   3. da oltre 10 a 20 anni completi punti 8
   4. da oltre 20 a 30 anni completi punti 6
   5. oltre 30 anni punti 4;

e) numero di familiari che trasferiscono la residenza unitamente al richiedente: 3 punti ogni familiare a carico, 1 punto per gli altri familiari.

A parità di punteggio viene data la preferenza al richiedente che si trasferisce con il maggior numero di familiari. Ad ulteriore parità viene preferita la domanda presentata dal richiedente con maggiore anzianità di servizio di ruolo e non di ruolo.

6. Concessione dei contributi

I Centri Servizi amministrativi - già Provveditorati agli studi provvedono ad una prima istruttoria delle domande presentate, entro 60 giorni dalla scadenza del termine fissato per la loro presentazione, operando un controllo dei dati contenuti nelle domande e relativi all'anzianità di servizio ed all'assunzione degli incarichi presso gli Istituti scolastici.

I Centri Servizi amministrativi - già Provveditorati agli studi provvedono alla redazione dell'elenco delle domande agli stessi pervenute, ed alla trasmissione degli elenchi così formulati, corredati dai riscontri effettuati. I Centri Servizi amministrativi - già Provveditorati agli studi ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del Regolamento, entro 60 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna che provvede a redigere la graduatoria unica regionale dei richiedenti il contributo.

La graduatoria unica è approvata con decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alla concessione dei contributi si provvede con decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, nel rispetto dell'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

7. Erogazione

Il contributo viene erogato in cinque quote di euro 1.549,37 ciascuna, all'atto della presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della documentazione prevista dall'articolo 7, commi 5, 6 e 7 del Regolamento.

8. Perdita dei requisiti

Per quanto riguarda la perdita dei requisiti e la conseguente revoca dei contributi saranno applicate le previsioni di cui all'articolo 8 del Regolamento.

9. Monitoraggio, controlli e trattamento dati sensibili

Sono richiamate le previsioni dell'articolo 9 del Regolamento in materia di monitoraggio e controllo.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996 i dati richiesti dal presente bando verranno utilizzati esclusivamente per la formulazione della graduatoria ai fini dell'ammissione ai contributi in oggetto.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
BORTOTTO

Comune, provincia e relativa zona di classificazione			Centri abitati riclassificati in zona "B"	Centri abitati riclassificati in zona "C"
Arba	PN	A		
Artegna *	UD	A		
Aviano	PN	A		Busa di Villotta e Collalto.
Budoia	PN	A		
Caneva *	PN	A		La Crosetta.
Capriva del Friuli *	GO	A		
Cividale del Friuli *	UD	A		
Cormons *	GO	A		
Doberdò del Lago	GO	A		
Dolegna del Collio	GO	A		
Duino-Aurisina	TS	A		
Faedis *	UD	A		Canebola e Valle.
Fogliano Redipuglia *	GO	A		
Gemona del Friuli *	UD	A		
Gorizia *	GO	A		
Magnano in Riviera *	UD	A		
Maniago	PN	A		
Monfalcone *	GO	A		
Monrupino	TS	A	Zolla.	
Montereale ValCellina	PN	A		
Mossa *	GO	A		
Polcenigo	PN	A	Mezzomonte.	
Povoletto *	UD	A		
Ronchi Dei Legionari *	GO	A		
S. Dorligo della Valle *	TS	A	Grozzana e Pesek di Grozzana.	
S. Floriano del Collio	GO	A		
S. Lorenzo Isontino *	GO	A		
S. Pietro al Natisone	UD	A	Vernassino e Mezzana.	Costa.
Sagrado	GO	A		
Savogna d'Isonzo	GO	A		
Sequals *	PN	A		
Sgonico	TS	A		
Tarcento *	UD	A	Sammardenchia, Sedilis, Beorchian e Culau.	
Tolmezzo	UD	A		Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova e Lorenzaso.
Torreano	UD	A		Masarolis, Reant e Tamoris.
Trieste *	TS	A		
Vajont	PN	A		
Vivaro	PN	A		
Amaro	UD	B		

Attimis	UD	B		Porzus, Subit e Cancellier.
Bordano	UD	B		
Castelnovo del Friuli	PN	B		
Cavasso Nuovo	PN	B		
Cavazzo Carnico	UD	B		
Enemonzo	UD	B		Fresis, Maiaso e Tartinis-Colza.
Fanna	PN	B		
Forgaria nel Friuli	UD	B		Monteprat.
Meduno	PN	B		
Nimis *	UD	B		Chialminis, Monteprato e Borgo di Mezzo.
Pinzano al Tagliamento *	PN	B		
Prepotto	UD	B		Castelmonte.
Raveo	UD	B		Raveo.
San Leonardo	UD	B		Iainich.
Trasaghis	UD	B		
Travesio	PN	B		
Venzone	UD	B		
Villa Santina	UD	B		
Zuglio	UD	B		Fielis e Sezza.
Ampezzo	UD	C		
Andreis	PN	C		
Arta Terme	UD	C		
Barcis	PN	C		
Cercivento	UD	C		
Chiusaforte	UD	C		
Cimolais	PN	C		
Claut	PN	C		
Clauzetto	PN	C		
Comeglians	UD	C		
Dogna	UD	C		
Drenchia	UD	C		
Erto e Casso	PN	C		
Forni Avoltri	UD	C		
Forni di Sopra	UD	C		
Forni di Sotto	UD	C		
Frisanco	PN	C		
Grimacco	UD	C		
Lauco	UD	C		
Ligosullo	UD	C		
Lusevera	UD	C		
Malborghetto-Valbruna	UD	C		
Moggio Udinese	UD	C		
Montenars	UD	C		
Ovaro	UD	C		
Paluzza	UD	C		
Paularo	UD	C		
Pontebba	UD	C		
Prato Carnico	UD	C		
Preone	UD	C		
Pulfero	UD	C		

Ravascletto	UD	C		
Resia	UD	C		
Resiutta	UD	C		
Rigolato	UD	C		
Sauris	UD	C		
Savogna	UD	C		
Socchieve	UD	C		
Stregna	UD	C		
Sutrio	UD	C		
Taipana	UD	C		
Tarvisio	UD	C		
Tramonti di Sopra	PN	C		
Tramonti di Sotto	PN	C		
Treppo Carnico	UD	C		
Verzegnis	UD	C		
Vito d'Asio	PN	C		

Legenda:

- Zona A, corrispondente a comuni o centri abitati con basso svantaggio socio-economico.
- Zona B, corrispondente a comuni o centri abitati con medio svantaggio socio-economico.
- Zona C, corrispondente a comuni o centri abitati con alto svantaggio socio-economico.

* Comune parzialmente montano (Legge Regionale 4 maggio 1973, n. 29 e Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 settembre 1982 n. 0466/Pres.).

allegato B - modello domanda

Domanda di concessione di contributo
ai sensi dell'art. 17 della L.R. 24 aprile 2001 n. 13
e del Regolamento approvato
con Decreto del Presidente della Regione
n. 0142/Pres. del 17 maggio 2002

Bollo

All'Ufficio Scolastico Regionale

Centro Servizi Amministrativi – già Provveditorato

di ______________________

Il/La sottoscritto/a ____
(Cognome) *(Nome)*

CHIEDE

Di poter usufruire del contributo previsto dall'art. 17 della Legge regionale 24 aprile 2001, n. 13 e disciplinato dal Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0142/Pres. del 17 maggio 2002, publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2002.

Al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate

Ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
(dichiarazioni sostitutive di certificazioni)
DICHIARA

- Di essere nato/a a ____________________ il ____________
  (Comune e provincia di nascita) *(Data di nascita)*
- Di essere residente a ______________________________________
  (Comune e provincia di residenza)
  ____
  (Indirizzo e numero civico)
- Che il proprio numero di codice fiscale è ______________________
  (Numero di codice fiscale)

- Che il proprio nucleo familiare è composto da:

Cognome	Nome	Rapporto di parentela	A carico	Non a carico

- Di prestare attualmente servizio presso il seguente Istituto:

____
(Denominazione estesa dell'Istituto)

Con sede a ____
(Comune e provincia di sede) *(Indirizzo e numero civico)*

Di prestare servizio presso l'Istituto suddetto a far data dal _______________
(Data di decorrenza)

- Che alla data di pubblicazione del bando era in possesso della seguente anzianità di servizio

	Anni	Mesi	Giorni
Non di ruolo			
Di ruolo			
Complessiva			

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui all'articolo 4 del regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0142/Pres. del 17 maggio 2002, e dell'ottenimento del contributo,

DICHIARA ALTRESI'

- Di aver l'intenzione di trasferire la propria residenza nell'ambito del Comune di

____
(Comune e provincia nel quale intende trasferire la residenza)

____
(Indirizzo e numero civico laddove già noti)

In ambito territoriale ricadente nella zona omogenea di svantaggio socio-economico come individuata dalla deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2000, n. 3303, adottata ai sensi dell'articolo 3, commi 1,2 e 6 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13: *(Barrare solo una delle caselle)*

Zona A ☐ Zona B ☐ Zona C ☐

- Che i componenti il proprio nucleo familiare che trasferiranno la residenza unitamente al richiedente al nuovo indirizzo sono:

Cognome	Nome	Rapporto di parentela	A carico	Non a carico

- Che a far data da:

(Data di decorrenza)

Presterà servizio presso il seguente Istituto:

(Denominazione estesa dell'Istituto)

Con sede a

(Comune e provincia di sede) *(Indirizzo e numero civico)*

In ambito territoriale ricadente nella zona omogenea di svantaggio socio-economico come individuata dalla deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2000, n. 3303, adottata ai sensi dell'articolo 3, commi 1,2 e 6 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13: *(Barrare solo una delle caselle)*

Zona A ☐ Zona B ☐ Zona C ☐

- Di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0142/Pres. del 17 maggio 2002 ed, in particolare, dell'articolo 8 Perdita dei requisiti e revoca dei contributi.

PARTE DA COMPILARE SOLAMENTE DAI RICHIEDENTI INTERESSATI AL REGIME TRANSITORIO:

Ai fini dell'applicazione del regime transitorio previsto dall'articolo 10 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0142/Pres. del 17.5.2002 :

Ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
(dichiarazioni sostitutive di certificazioni)

DICHIARA

- Di aver trasferito la propria residenza all'indirizzo attuale in data ____________
- Di prestare servizio presso l'Istituto suddetto a far data dal ____________

Ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
(dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà)

DICHIARA

- Che i componenti il proprio nucleo familiare che hanno trasferito la residenza unitamente al richiedente al nuovo indirizzo sono:

Cognome	Nome	Rapporto di parentela	Data di trasferimento

❑ Allega copia fotostatica non autenticata del documento di identità *(La domanda deve essere, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta dal richiedente in presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero sottoscritta e presentate, anche tramite servizio postale, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta d'identità o documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del DPR 445/2000), in corso di validità)*

Data ______________________

____
Firma del richiedente

Consenso al trattamento dei dati sensibili di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675

Il/La sottoscritto/a ______________________ autorizza l'Ufficio Scolastico in indirizzo e il Servizio Autonomo per lo sviluppo della montagna al trattamento dei dati forniti con la presente istanza, per le finalità di cui al Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0142/Pres. del 17 maggio 2002.

Data ______________________

____
Firma del richiedente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2003, n. 163.

Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - 2000-2006. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 3672/2002 e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4202 del 6 dicembre 2002 relativa, fra l'altro, a modifiche e integrazioni alla deliberazione n. 3672/2002;

CONSIDERATO che in relazione alle attività rientranti nell'asse B, misura B.1, appare necessario provvedere ad una specifica linea di intervento a favore di cittadini extracomunitari di età ricompresa tra i 16 ed i 18 anni al fine di consentire la realizzazione di percorsi formativi integrati utili al loro successivo inserimento nel mondo del lavoro ovvero al transito in attività formative volte alla acquisizione di una qualifica professionale;

RITENUTO pertanto di integrare il testo dell'avviso di cui alla deliberazione n. 3672/2002 e successive modifiche e integrazioni secondo quanto indicato nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'integrazione in argomento comporta l'istituzione di un apposito sportello presso la Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco 37, Trieste, la cui operatività ha inizio il 6 febbraio 2003 e si conclude il 30 novembre 2003, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili pari a 1 milione di euro;

CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni e con le modalità indicate in premessa, sono approvate le modifiche e integrazioni all'avviso di cui alla deliberazione 3672/2002 e successive modifiche e integrazioni secondo quanto indicato nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1

Tipologia di azione: Formazione

Azione: Alfabetizzazione e formazione (12)

Attività: formazione per fasce deboli per l'inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro.

Tipologia formativa: formazione permanente per gruppi omogenei.

Destinatari: cittadini extracomunitari di età ricompresa tra i 16 anni compiuti ed i 18 anni non compiuti al momento dell'avvio dell'attività formativa in senso stretto.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti: Enti pubblici non territoriali ovvero privati senza scopo di lucro i quali abbiano, tra le proprie finalità statutarie, la formazione professionale.

Il progetto, in funzione della specifica tipologia di utenza, deve prevedere una stretta collaborazione con i Servizi sociali e/o sanitari presenti sul territorio che hanno in carico l'utenza. Le modalità di collaborazione tra i Servizi ed i soggetti attuatori dovranno essere documentati da apposita nota di impegno da allegare al progetto, pena l'esclusione di quest'ultimo dalla valutazione.

Modalità di attuazione: a sportello, su base mensile. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

Modalità e termini di presentazione: i progetti devono essere presentati sull'apposito formulario predisposto dalla Regione e disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione/frame-strumentazione.htm (Formulario Unico).

I progetti devono essere presentati presso lo sportello aperto negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, 09.00 - 12.00, a partire dal 6 febbraio 2003. Lo sportello rimane operativo fino al 30 novembre 2003, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Ciascun progetto deve essere presentato in forma cartacea e su supporto informatico. Ai fini dell'ammissibilità è sufficiente la presentazione in forma cartacea. Resta in ogni caso necessaria l'acquisizione su supporto informatico ai fini dello scarico del progetto sul sistema informativo della Direzione regionale e della connessa fase di acquisizione dei dati. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive - motivazioni, obiettivi, ecc. - entro dimensioni adeguate.

Si richiede, in allegato, l'elenco nominativo degli allievi partecipanti, pena l'esclusione del progetto dalla valutazione.

I progetti devono essere avviati con almeno 12 allievi e conclusi con almeno 8 allievi, pena la revoca del contributo.

I progetti devono essere finalizzati alla acquisizione di competenze specifiche connesse ad un inserimento nei percorsi di qualificazione di base post obbligo scolastico ovvero all'inserimento lavorativo attraverso l'istituto dell'apprendistato o altre forme contrattuali. Inoltre i progetti possono costituire elemento di integrazione rispetto a gli interventi previsti dal presente avviso nell'ambito dell'asse C, misura C.2 - azione «Sviluppo di competenze di base e trasversali».

Durata: 50/400 ore (attività formativa in senso stretto).

Destinazione aree obiettivo 2: si prescinde da specifiche destinazioni degli interventi a favore delle aree obiettivo 2.

Costo ora/corso massimo: euro 140,00. Nella predisposizione del progetto la Sezione D della scheda progetto formativo va compilata con solo riferimento alla voce di spesa B2.5 - Erogazione del servizio, con l'imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto.

Modalità di valutazione e approvazione: sistema comparativo, sulla base dei seguenti criteri così articolati:

a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 27 punti:
   - a.1) composizione delle entrate;
   - a.2) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
   - a.3) adeguatezza rispetto all'attività proposta;

b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 22 punti:
   - b.1) motivazioni specifiche e risultati attesi;
   - b.2) presenza e ruolo dei soggetti promotori;

c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 33 punti:
   - c.1) descrizione della figura professionale e degli obiettivi formativi;
   - c.2) descrizione dei singoli moduli e verifica finale;
   - c.3) congruenza tra obiettivi formativi, prerequisiti e modalità di selezione;
   - c.4) modalità di valutazione iniziale e intermedia dell'apprendimento;
   - c.5) modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione;
   - c.6) aspetti qualificanti dell'organizzazione didattica;
   - c.7) modalità di valutazione del progetto;
   - c.8) congruenza tra progetto didattico e profilo professionale;

d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 15 punti:
   - d.1) scostamento del parametro di costo ora/corso;

e) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto, fino ad un massimo di 3 punti:
   - e.1) coerenza e completezza complessiva del progetto.

La soglia minima di punteggio da conseguire per l'approvazione è pari a 60 punti.

Mensilmente i progetti formativi vengono valutati ed approvati, con l'evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento. In particolare vengono predisposti i seguenti documenti:

1. graduatoria dei progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento e tenuto conto della diversa destinazione dei progetti;
2. elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
3. elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione/frame-graduatorie.htm.

Termini di avvio e conclusione delle attività: i progetti, relativamente all'attività formativa in senso stretto, devono trovare avvio entro 30 giorni dal ricevimento della raccomandata A.R. della Regione che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto

attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, fatti salvi i casi in cui la titolarità del progetto è di soggetti che, secondo la normativa vigente, ne sono esenti.

Disponibilità finanziaria: 1.000.000,00 euro.

Rendicontazione: il rendiconto viene presentato alla Direzione regionale della formazione professionale, via San Francesco 37, Trieste, certificato secondo le modalità stabilite dall'articolo 75 del Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.

A fronte del costo massimo del progetto, definito in forma aggregata in fase di approvazione, il rendiconto deve presentare un dettaglio analitico dei costi sostenuti, nell'ambito della disciplina dei costi ammissibili prevista dal Regolamento agli articoli 56 e seguenti e di quanto stabilito dall'allegato 1 al presente avviso in tema di voci di costo ammissibili.

La spesa massima ammissibile per l'attività di certificazione è pari a 200,00 euro.

Controllo e monitoraggio: Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale Udine

Comune di Arta Terme. Avviso di adozione della variante n. 22 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 50 del 26 novembre 1999, il Comune di Arta Terme ha adottato la variante n. 22 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 22 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione del P.d.r. del centro storico del capoluogo - 2 fase - (Codroipo Est).

Con deliberazione consiliare n. 82 del 19 dicembre 2002, il Comune di Codroipo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni al P.d.r. del centro storico del capoluogo - 2 fase - (Codroipo Est), ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Lauco. Avviso di approvazione della variante n. 3/bis al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 67 del 19 dicembre 2002 il Comune di Lauco ha dato atto che la variante al Piano regolatore generale comunale adottata con deliberazione consiliare n. 34 del 26 settembre 2002 assume il numero 3/bis (in luogo del numero 3) ed altresì che a tale variante non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Lauco. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 68 del 19 dicembre 2002 il Comune di Lauco ha dato atto che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Palmanova. Avviso di adozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 85 del 29 novembre 2002, il Comune di Palmanova ha adottato la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Palmanova. Avviso di adozione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 91 del 29 novembre 2002, il Comune di Palmanova ha adottato la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Paluzza. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle aree storiche di Casteons, Naunina e Rivo.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 29 novembre 2002, il Comune di Paluzza ha respinto le osservazioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle aree storiche di Casteons, Naunina e Rivo, ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Sutrio. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale per insediamenti produttivi (P.I.P.) zone «D2» e «D2.1».

Con deliberazione consiliare n. 37 del 16 ottobre 2002, il Comune di Sutrio ha respinto le osservazioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) zone «D2» e «D2.1», ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore particolareggiato di iniziativa pubblica e conseguente variante n. 4 al Piano di Recupero di Borgo Grazzano riferita agli immobili compresi nell'ambito del Centro Città.

Con deliberazione consiliare n. 150 dell'8 novembre 2002, il Comune di Udine ha accolto l'osservazione presentata alla variante n. 14 del Piano regolatore particolareggiato di iniziativa pubblica e conseguente variante n. 4 del Piano di Recupero di Borgo Grazzano riferita agli immobili compresi nell'ambito del Centro Città, ed ha approvato le varianti medesime, modificate di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Servizio della vigilanza sugli enti

Legge regionale 7/1999 - Ente Parco naturale Prealpi Giulie. Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2003.

(deliberazione n. 35 dell'11 novembre 2002 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 19 dicembre 2002, n. 4408).

UNITA' PREVISIONALE DI BASE				TRIENNIO	STANZIAMENTI				CASSA (R+C)
ero	Denominazione		Residui attivi presunti (R)	2002-2004 2003-2005	2002	2003 2003 (C)	2004 2004	2005	
	RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		969.748,53	2.324.055,00 2.622.000,00	774.685,00	774.685,00 874.000,00	774.685,00 874.000,00	874.000,00	1.843.748,53
	TITOLO II ALTRE ENTRATE		37.671,68	70.793,00 29.830,00	22.824,00	23.597,00 9.300,00	24.372,00 9.900,00	10.630,00	46.971,68
	TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		122.399,33	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	122.399,33
	TOTALE DELLE ENTRATE		1.129.819,54	2.394.848,00 2.651.830,00	797.509,00	798.282,00 883.300,00	799.057,00 883.900,00	884.630,00	2.013.119,54
	Avanzo di Amministrazione			56.810,00 17.600,00	56.810,00	0,00 17.600,00	0,00 0,00	0.00	
	Fondo iniziale di cassa								391.346,58
	TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE		1.129.819,54	2.451.658,00 2.669.430,00	854.319,00	798.282,00 900.900,00	799.057,00 883.900,00	884.630,00	2.404.466,12
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI								
	TITOLO I SPESE CORRENTI	300.352,57	0,00	1.867.651,00 2.094.337,00	605.904,00	623.307,00 657.295,00	638.440,00 703.300,00	733.742,00	957.647,57
	TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	1.203.213,55	0,00	584.007,00 575.093,00	248.415,00	174.975,00 243.605,00	160.617,00 180.600,00	150.888,00	1.446.818,55
	TOTALE DELLE SPESE	1.503.566,12	0,00	2.451.658,00 2.669.430,00	854.319,00	798.282,00 900.900,00	799.057,00 883.900,00	884.630,00	2.404.466,12
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE	1.503.566,12	0.00	2.451.658,00 2.669.430,00	854.319,00	798.282,00 900.900,00	799.057,00 883.900,00	884.630,00	2.404.466,12

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Avviso di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di pavimentazione della Riva Ottaviano Augusto. Progetto A.P.T. n. 1506.

1. *Amministrazione aggiudicatrice:* Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Ufficio appalti e contratti - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - telefono 040.6731 - fax 040.6732406 - E-mail: Info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it.

2.a. *Procedura di aggiudicazione:* pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;

b. Contratto in forma pubblica-amministrativa.

3.a *Luogo di esecuzione:* tratto di via Ottaviano Augusto e di Riva Grumula, per la fascia lungo mare di competenza del Demanio Marittimo.

3.b. *Natura ed entità dei lavori da effettuare:* «Lavori di pavimentazione della Riva Ottaviano Augusto. Progetto A.P.T. n. 1506.».

Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: euro 804.436,00 di cui euro 31.117,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

b.1 *Categoria prevalente: OG3* - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane ___ - classifica III - fino ad euro 1.032.913,00.

- *Lavorazioni* di cui si compone l'intervento:

Lavorazioni	*Categorie*	*Classifiche*	*Importi (euro)*
• Movimenti di materiale • Pavimentazioni stradali	OG3 - P	III	689.175,00
Verde e arredo urbano	OS24 - S	I	71.774,00
Segnaletica stradale non luminosa	OS10 - S	I	2.040,00
Compenso a corpo per impianto di cantiere			10.330,00

Le lavorazioni di cui sopra diverse dalla prevalente sono tutte, a scelta del concorrente, subappaltabili o affidabili a cottimo, e comunque scorporabili; quelle relative alla categoria prevalente sono subappaltabili nel limite del 30%.

b.2 *Modalità di determinazione del corrispettivo:* a corpo ed a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c) della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. *Termine per il completamento dei lavori:* giorni 120 (centoventi) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. a *Il disciplinare di gara* contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il Capitolato speciale d'appalto, la lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione prevista per formulare l'offerta, ed altri elaborati di progetto sono visibili presso il Servizio progetti e manutenzioni della direzione tecnica dell'A.P.T. al Punto Franco Nuovo del Porto - Edificio 53 - previa richiesta di appuntamento ai n.ri 040.6732275, 040.6732252 - 040.6732417. Nei giorni convenuti sussisterà pure l'obbligo di visita sul posto ove si eseguiranno i lavori, possibile sino al settimo giorno antecedente il termine di scadenza per la presentazione delle offerte. Il Funzionario tecnico dell'A.P.T. a disposizione delle Ditte interessate rilascerà un Attestato di visita che il concorrente dovrà allegare - a pena di esclusione dalla gara - agli altri documenti richiesti nel disciplinare di gara. Lo stesso funzionario tecnico dell'A.P.T., inoltre, consegnerà a ciascuna Ditta interessata la «Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione» vidimata dal Responsabile del procedimento. Copia del disciplinare di gara e degli elaborati progettuali può essere acquistata, previa prenotazione telefonica anticipata di almeno quarantotto ore sul ritiro, presso la seguente Ditta: Eliografia Centrale di Antonio Klun, via San Lazzaro, 14 - 34122 - Trieste - telefono e fax 040.631513 (orario di ritiro: ore 8.30 - 13.00 e ore 16.00 - 19.00, escluso il sabato). Il disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito Internet indicato al punto 1.

5.b. All'atto del ritiro degli elaborati va effettuato il pagamento in contanti.

6.a. *Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:* ore 12.00 del 26 febbraio 2003 a pena di esclusione;

b. *Indirizzo cui devono essere trasmesse:* vedi punto 1.

c. Le offerte e le altre documentazioni richieste nel presente bando e relativo disciplinare di gara, devono essere redatte in lingua italiana o corredate di traduzione giurata.

7.a. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10., oppure soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

b. *Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte:* prima seduta pubblica il giorno 27 febbraio 2003 - ore 9.30 nella sede dell'A.P.T. di cui al punto 1.; eventuale seconda seduta pubblica il giorno 13 marzo 2003 - ore 9.30 nella medesima sede.

8. *Cauzione e garanzie richieste:* l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di euro 16.088,72 da prestare anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa di validità non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data stabilita al precedente punto 6.a., nonché dall'impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva di cui all'articolo 30, comma 2, della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

9. *Finanziamento:* contributo del Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia - anno 2001; mutuo assistito dai contributi della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - anno 2001.

10. *Soggetti ammessi alla gara:* concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1, della legge 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis), ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

11. *Condizioni minime necessarie di carattere economico e tecnico per la partecipazione:*

(nel caso di concorrente stabilito in Italia)

- i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

(nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione europea)

- i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal D.P.R. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto D.P.R. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto D.P.R. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

12. *Termine di validità dell'offerta:* 180 giorni dalla data di presentazione.

13. *Criterio di aggiudicazione:* massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.b del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 1-bis, della citata legge n. 109/1994 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

14. *Varianti:* non sono ammesse offerte in variante.

15. *Altre informazioni:*

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/1999 e successive modificazioni, di cui alle leggi n. 68/1999 e 327/2000 e di cui al decreto legislativo 231/2001; sono altresì esclusi dalla partecipazione i soggetti che si avvalgono dei piani individuali di emersione di cui alla legge 383/2001 fino alla conclusione del periodo di emersione;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/1994 e successive modificazioni qualora le offerte valide siano in numero pari o superiore a cinque. L'A.P.T. si riserva comunque la facoltà, qualora il numero ammesso alla gara sia inferiore a cinque, di sottoporre a verifica di congruità le eventuali offerte che manifestamente presentino un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida semprechè sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/1994 e successive modificazioni;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/1994 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;

i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/1994 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;

j) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dagli articoli 18 e 19 del Capitolato speciale d'appalto;

l) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del Titolo XI del D.P.R. 554/1999, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate al relativo prezzo offerto e, per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.b. del presente bando;

m) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e norme collegate. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

n) l'A.P.T. si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/1994 e successive modificazioni;

o) l'A.P.T. si riserva comunque ampia libertà di procedere o meno all'aggiudicazione dell'appalto a proprio insindacabile giudizio;

p) i dati personali dei concorrenti saranno trattati dall'A.P.T. in osservanza della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni garantendo i diritti previsti dall'articolo 13 della legge stessa;

q) il responsabile unico del procedimento è il per.ind. Franco Palcic - telefono 040.6732417;

r) per eventuali informazioni di carattere tecnico: telefono 040.6732275 - 040.6732252 - 040.6732417 (Servizio progetti e manutenzioni); per informazioni di carattere amministrativo: tel. 040.6732204 - 040.6732360 (Ufficio appalti e contratti).

Trieste, lì 24 gennaio 2003

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
IL DIRETTORE:
dott.ssa Marina Monassi

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
(Udine)

Estratto del bando di gara mediante asta pubblica per la copertura assicurativa R.C.T/R.C.O.

Si rende noto che nel Comune di Lignano Sabbiadoro, viale Europa, 26, - telefono 0431/409204 e fax 0431/409132 - il giorno 25 febbraio 2003 alle ore 12.00 avrà luogo un'asta pubblica con le modalità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera a) - decreto legislativo 157/1995 per l'aggiudicazione della copertura assicurativa della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro.

R.C.T./R.C.O. durata dal 26 marzo 2003 al 30 giugno 2005 - con rateo al 30 giugno 2003 - base d'asta euro 162.360,00.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune di Lignano Sabbiadoro entro le ore 12.30 del giorno 24 febbraio 2003.

Per notizie più dettagliate e complete si rinvia all'apposito bando di gara affisso all'Albo pretorio del Comune e reperibile sul sito Internet: www.lignano.org.

Per ogni altra informazione e per richiedere copia della documentazione di gara rivolgersi al Comune di Lignano Sabbiadoro - Sezione economico- Finanziaria (telefono 0431/409204 e fax 0431/409132), o alla Società AON S.p.A. Insurance & Reinsurance Brokers - broker assicurativo del Comune, Filiale di Udine, via V. Veneto 25 - 33100 Udine, telefono 0432/502444 - fax 0432/506017.

Lignano Sabbiadoro, 21 gennaio 2003

IL CAPO SEZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA:
dott.ssa Cristina Serano

COMUNE DI OSOPPO
(Udine)

Estratto di avviso d'asta per la vendita di un fabbricato ad uso abitativo sito in Osoppo via Batterie.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 19 del 19 aprile 2002, esecutiva a termini di legge;

Ai sensi del Regolamento dei contratti e del Regolamento dello Stato n. 827 del 23 maggio 1924, sez. 1° articolo 66;

RENDE NOTO

che il giorno 7 marzo 2003 alle ore 9,00 - nella sede della Giunta municipale di Osoppo, si terrà un'asta pubblica per la vendita del fabbricato uso residenziale ed area di pertinenza (foglio 3, mappale 638). Il prezzo base fissato dal Comune è stabilito in euro 40.000 (quarantamila).

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il giorno 6 marzo 2003 alle ore 12.00.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti e per visionare il bando integrale gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio tecnico del Comune di Osoppo (telefono 0432-899333, Fax 0432-975718).

Osoppo, 21 gennaio 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Paolo Venchiarutti

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - E.R.Di.S.U.
UDINE

Avviso di gara esperita per l'affidamento del servizio di ristorazione presso le mense universitarie gestite dall'E.R.Di.S.U. di Udine.

SI RENDE NOTO

Alla licitazione privata espletata da questo Ente per l'affidamento del servizio di ristorazione presso le mense universitarie dallo stesso gestite, per la durata di anni quattro, rinnovabili, dal 7 gennaio 2003, sono state invitate le seguenti ditte:

1) Camst S.c.r.l. - viale Tosarelli, 318 - 40050 Villanova di Castenaso (Bologna); 2) Cir Cooperativa Italiana di Ristorazione Coop. a r.l., via Nobel, 19, casella postale n. 65 - 42100 Reggio Emilia; 3) Gama S.p.A., via Cà Nova Zampieri, 4/e - 37057 S. Giovanni Lupatoto (Verona); 4) Gemeaz Cusin S.r.l., via Mioni, 10 - 31020 San Polo di Piave (Treviso); 5) Pedus Service P. Dussmann S.r.l., via Dante n. 9 - 39100 Bolzano; 6) Ristochef S.p.A., via Venezia Giulia 5/a - 20157 Milano; 7) Sodexo Italia S.p.A. Divisione Scuole, via Prima Strada, 11 - 35129 Padova.

Hanno partecipato alla gara le n. 3 ditte indicate ai precedenti n. 1), 3), 5).

La gara è stata espletata mediante licitazione privata ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 157/1995, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ed è stata aggiudicata definitivamente, con deliberazione n. 104/2002 del 18 dicembre 2002 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, alla ditta «Pedus service P. Dussmann S.r.l.» di Bolzano, per l'importo complessivo di euro 3.686.680,00 più I.V.A..

Udine, lì 24 gennaio 2003

IL DIRETTORE:
dott. Giuseppe Vaccher

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia
TRIESTE

Avviso di gara esperita mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli impianti tecnologici del poligono di tiro della Scuola allievi di polizia della caserma «Duca d'Aosta» di San Giovanni in Trieste.

Importo a base d'asta: euro 995.203,41, per lavori interamente a corpo, di cui euro 947.813,32 per lavori ed euro 47.390,09 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Si rende noto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55, che alla licitazione privata per l'affidamento dei lavori in oggetto sono state invitate n. 44 imprese.

La gara, esperita il giorno 18 dicembre 2002, si è tenuta con il criterio di cui agli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1 lettera b) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla stessa hanno presentato offerta in tempo utile n. 27 imprese, di cui 21 ritenute valide.

E' risultata aggiudicataria l'Impresa Cesaro Giorgio & C. S.a.s. di Padova per l'importo complessivo di euro 857.296,57 di cui euro 809.906,48 per lavori al netto del ribasso offerto pari al 14,55%.

Trieste, 16 gennaio 2003

IL CAPO UFFICIO CONTRATTI:
dott.ssa Rita Fagone

AZIENDA MULTISERVIZI ISONTINA S.p.A.
GRADISCA D'ISONZO
(Gorizia)

Tariffe distribuzione gas metano.

Come previsto dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 237/2000, articolo 14.2, si pubblicano le tariffe di distribuzione di gas naturale distribuito a mezzo di reti urbane in vigore all'1 gennaio 2003:

COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI, FARRA D'ISONZO, GRADISCA D'ISONZO, MARIANO DEL FRIULI, MORARO, ROMANS D'ISONZO, SAVOGNA D'ISONZO

potere calorifico superiore (PCS) effettivo 37,78 Mj/mc

coefficiente adeguamento quota altimetrica e zona climatica (M) pari a 1,04

N.	SCAGLIONI DI CONSUMO		SCAGLIONI DI CONSUMO		TARIFFA DISTRIBUZIONE	
	mc/anno	mc/anno	Mj/anno	Mj/anno	€/Mj	€/mc 2)
1	-	509	-	20.000	0,000955	0,037523
2	510	2.545	20.001	100.000	0,000873	0,034301
3	2.546	10.180	100.001	400.000	0,000852	0,033476
4	10.181	50.902	400.001	2.000.000	0,000816	0,032062
5	50.903	101.804	2.000.001	4.000.000	0,000795	0,031237
6	101.805	oltre	4.000.001	oltre	0,000447	0,017563

PER I COMUNI DI MOSSA E SAN LORENZO ISONTINO

potere calorifico superiore (PCS) effettivo 37,78 Mj/mc

coefficiente adeguamento quota altimetrica e zona climatica (M) pari a 1,03

N.	SCAGLIONI DI CONSUMO		SCAGLIONI DI CONSUMO		TARIFFA DISTRIBUZIONE	
	mc/anno	mc/anno	Mj/anno	Mj/anno	€/Mj	€/mc 2)
1	-	514	-	20.000	0,000955	0,037162
2	515	2.570	20.001	100.000	0,000873	0,033971
3	2.571	10.279	100.001	400.000	0,000852	0,033154
4	10.280	51.396	400.001	2.000.000	0,000816	0,031753
5	51.397	102.792	2.000.001	4.000.000	0,000795	0,030936
6	102.793	oltre	4.000.001	oltre	0,000447	0,017394

PER I COMUNI DI FOGLIANO, MEDEA, SAGRADO, VILLESSE

potere calorifico superiore (PCS) effettivo 37,79 Mj/mc

coefficiente adeguamento quota altimetrica e zona climatica (M) pari a 1,04

N.	SCAGLIONI DI CONSUMO		SCAGLIONI DI CONSUMO		TARIFFA DISTRIBUZIONE	
	mc/anno	mc/anno	Mj/anno	Mj/anno	€/Mj	€/mc
1	-	509	-	20.000	0,000955	0,037533
2	510	2.544	20.001	100.000	0,000873	0,034310
3	2.545	10.178	100.001	400.000	0,000852	0,033485
4	10.179	50.889	400.001	2.000.000	0,000816	0,032070
5	50.890	101.777	2.000.001	4.000.000	0,000795	0,031245
6	101.778	oltre	4.000.001	oltre	0,000447	0,017568

PER IL COMUNE DI CORMONS

potere calorifico superiore (PCS) effettivo 37,79 Mj/mc

coefficiente adeguamento quota altimetrica e zona climatica (M) pari a 1,03

N.	SCAGLIONI DI CONSUMO		SCAGLIONI DI CONSUMO		TARIFFA DISTRIBUZIONE	
	mc/anno	mc/anno	Mj/anno	Mj/anno	€/Mj	€/mc
1	-	514	-	20.000	0,000955	0,037172
2	515	2.569	20.001	100.000	0,000873	0,033980
3	2.570	10.277	100.001	400.000	0,000852	0,033163
4	10.278	51.383	400.001	2.000.000	0,000816	0,031762
5	51.384	102.765	2.000.001	4.000.000	0,000795	0,030944
6	102.766	oltre	4.000.001	oltre	0,000447	0,017399

UTENTI CON CONTATORE DOTATO DI CORRETTORE DEI VOLUMI GAS (utenti COMUNE DI CORMONS, FOGLIANO, MEDEA, SAGRADO E VILLESSE)

potere calorifico superiore (PCS) effettivo 37,79 Mj/mc

coefficiente adeguamento quota altimetrica e zona climatica (M) pari a 1

N.	SCAGLIONI DI CONSUMO		SCAGLIONI DI CONSUMO		TARIFFA DISTRIBUZIONE	
	mc/anno	mc/anno	Mj/anno	Mj/anno	€/Mj	€/mc
1	-	529	-	20.000	0,000955	0,036089
2	530	2.646	20.001	100.000	0,000873	0,032991
3	2.647	10.585	100.001	400.000	0,000852	0,032197
4	10.586	52.924	400.001	2.000.000	0,000816	0,030837
5	52.925	105.848	2.000.001	4.000.000	0,000795	0,030043
6	105.849	oltre	4.000.001	oltre	0,000447	0,016892

UTENTI CON CONTATORE DOTATO DI CORRETTORE DEI VOLUMI GAS (utenti COMUNE DI CAPRIVA, FARRA, GRADISCA, MARIANO, MORARO, MOSSA, ROMANS, S.LORENZO E SAVOGNA)

potere calorifico superiore (PCS) effettivo 37,78 Mj/mc

coefficiente adeguamento quota altimetrica e zona climatica (M) pari a 1

N.	SCAGLIONI DI CONSUMO		SCAGLIONI DI CONSUMO		TARIFFA DISTRIBUZIONE	
	mc/anno	mc/anno	Mj/anno	Mj/anno	€/Mj	€/mc
1	-	529	-	20.000	0,000955	0,036080
2	530	2.647	20.001	100.000	0,000873	0,032982
3	2.648	10.588	100.001	400.000	0,000852	0,032189
4	10.589	52.938	400.001	2.000.000	0,000816	0,030828
5	52.939	105.876	2.000.001	4.000.000	0,000795	0,030035
6	105.877	oltre	4.000.001	oltre	0,000447	0,016888

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Donato Cartano

COMUNE DI FAEDIS
(Udine)

Avviso di deposito della variante n. 1 al vigente Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica (P.I.P.) Piano degli insediamenti produttivi.

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

ai sensi e per gli effetti della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che gli elaborati della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale, di iniziativa pubblica (P.I.P.) Piano degli insediamenti produttivi, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 078 del 19 dicembre 2002, saranno depositati, unitamente alla citata deliberazione consiliare, in libera visione al pubblico nel Palazzo municipale - Ufficio di segreteria comunale, per 30 giorni effettivi a far tempo dal 5 febbraio 2003 e fino al 18 marzo 2003 durante i giorni d'ufficio e con il seguente orario: dalle ore 9 alle ore 12.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al piano. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono presentare opposizioni.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni, redatte in carta da bollo, dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo generale. Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni ed opposizioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

Detto termine di presentazione delle osservazioni ed opposizioni è perentorio e pertanto quelle che pervenissero oltre il termine non saranno prese in considerazione.

Faedis, lì 21 gennaio 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Renzo Dri

COMUNE DI FARRA D'ISONZO
(Gorizia)

Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata Hotel - Ristorante «Ai due leoni». Determinazione n. 242 del 6 dicembre 2002. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

- di riclassificare la struttura ricettiva alberghiera denominata Hotel - Ristorante «Ai due leoni» ubicata in via Giuseppe Verdi n. 55 a Farra d'Isonzo (Gorizia), il cui titolare è il signor Paolo Baldassi, quale «Albergo a due stelle», con apertura annuale e capacità ricettiva di n. 10 camere doppie, 4 (quattro) al primo piano e 6 (sei) al secondo, n. 1 (una camera singola al primo piano, n. 2 (due) bagni comuni completi al primo piano e n. 6 (sei) locali bagno privati al secondo, per complessivi 25 posti letto di cui n. 4 (quattro) aggiunti;

- che la riclassificazione sopra attribuita ha validità dall'1 gennaio 2003 fino al 31 dicembre 2007, ai sensi dell'articolo 57, comma 2, della legge regionale 2/2002;

- di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

- che avverso il presente provvedimento di riclassificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni e integrazioni.

(omissis)

Farra d'Isonzo, 6 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Salvatore Di Giuseppe

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del piano regolatore particolareggiato comunale della zona F2 - Laghetti Pakar.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 7 dicembre 2002 di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale relativo alla zona F2 - Laghetti Pakar;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150;

VISTA la legge regionale n. 52 del 19 novembre 1991 e legge regionale n. 34 del 12 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a partire dalla pubblicazione del presente avviso, saranno depositati presso la sede municipale - Ufficio tecnico - in libera visione al pubblico gli atti del Piano regolatore particolareggiato comunale della zona F2 - Laghetti Pakar.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in competente carta legale, nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare osservazioni.

Forgaria nel Friuli, 15 gennaio 2003

IL SINDACO:
p.i. Guglielmo Biasutti

COMUNE DI GRADO
(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 4 al Piano particolareggiato del centro storico di Grado.

IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA

ai sensi e per gli effetti della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che gli elaborati della variante n. 4 al Piano particolareggiato del centro storico di Grado, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 65 del 23 dicembre 2002, saranno depositati, unitamente alla citata deliberazione consiliare, in libera visione al pubblico nel Palazzo municipale-ufficio di Segreteria generale, per 30 giorni effettivi a far tempo dal 10 febbraio 2003 e fino al 15 marzo 2003 durante i giorni d'ufficio e col seguente orario: dalle ore 9 alle ore 12.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante di Piano. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante di Piano possono presentare opposizioni.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni, redatte in carta da bollo, dovranno essere presentate all'Ufficio protocollo generale. Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni ed opposizioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

Detto termine di presentazione delle osservazioni ed opposizioni è perentorio e pertanto quelle che pervenissero oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Grado, 17 gennaio 2003

IL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA:
ing. Gianfranco Guzzon

COMUNE DI MUGGIA
(Trieste)

Modifiche ed integrazioni dello Statuto comunale. (Ripubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del vigente Statuto comunale).

TITOLO II

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Capo II

Il Consiglio comunale

Art. 11 bis

Presidente del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale ha un Presidente ed un Vicepresidente eletti tra i propri membri, con votazioni successive e separate, a scrutinio segreto e a maggioranza dei Consiglieri assegnati.

Non può essere eletto il Sindaco in carica.

Qualora nessun Consigliere abbia conseguito la maggioranza assoluta richiesta, nella successiva votazione è sufficiente il raggiungimento della maggioranza relativa dei voti.

In caso di parità di voti verrà proclamato eletto il Consigliere più anziano di età.

Il Presidente ed il Vicepresidente durano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio; i casi di cessazione anticipata e le modalità di dichiarazione sono previsti e disciplinati dal regolamento del Consiglio comunale.

Il Vicepresidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo.

In caso di assenza o impedimento anche del Vicepresidente il Consiglio è presieduto dal Consigliere anziano.

Al Presidente è fatto divieto di assumere o esercitare ogni altra funzione o incarico all'interno dell'ente o in Organismi o enti esterni dipendenti o sottoposti a controllo o vigilanza del Comune, che non gli competa per effetto della carica rivestita.

Art. 28

Il Vice-Sindaco

Il Vice-Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza, impedimento temporaneo o sospensione, svolgendo le relative funzioni, competenze ed attribuzioni.

In caso di assenza o impedimento anche del Vice-Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore che ha ottenuto la maggiore cifra individuale ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 267/2000.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
E DIRITTI DEI CITTADINI

Capo I

Partecipazione e diritto di informazione

Art. 43

Istanze

Qualsiasi soggetto, singolo od associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a problemi o aspetti dell'attività amministrativa di carattere sociale, economico e ambientale, che abbiano rilevante interesse per la collettività, consegnando apposita richiesta scritta all'Ufficio protocollo.

Il Sindaco, riscontrata la rilevanza sociale di quanto richiesto secondo un criterio di ragionevole equilibrio tra l'esigenza di soddisfare la richiesta di informazione e la salvaguardia del buon andamento dell'Amministrazione, acquisite le necessarie informazioni, fornirà gli opportuni chiarimenti.

Art. 43 bis

Informazione

L'Amministrazione, al fine di assicurare la più ampia informazione relativamente al proprio operato, predispone i necessari strumenti informativi, tra cui il ricorso alla stampa, alla pubblicazione di appositi notiziari o bollettini.

Capo III

Pari opportunità

Art. 47

«Commissione per le pari opportunità»

La Commissione pari opportunità del Comune di Muggia viene nominata secondo le modalità e le procedure stabilite in apposito Regolamento, per garantire, nell'ambito territoriale, l'effettiva attuazione dei principi di eguaglianza e di parità tra i generi, in conformità ai principi stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

La Commissione pari opportunità svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e della Giunta comunale.

La Commissione pari opportunità rimane in carica per tre anni.

Il Consiglio nomina i propri rappresentanti in seno alla Commissione pari opportunità secondo le modalità specificate nel relativo Regolamento comunale.

(approvate con determinazione 7 gennaio 2003, n. 49).

COMUNE DI PORCIA
(Pordenone)

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata e relativo schema di convenzione denominato «Borgo Leonardo».

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 112 del 19 dicembre 2002, esecutiva, il Consiglio comunale ha adottato il progetto relativo al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Borgo Leonardo»;
- che la predetta deliberazione, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico per il periodo dal 3 febbraio 2003 al 14 marzo 2003.

Entro detto periodo chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Porcia, 22 gennaio 2003

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Licinio Gardin

COMUNE DI PREMARIACCO
(Udine)

Determinazione del Responsabile del servizio segreteria n. 32 del 27 dicembre 2002. (Estratto). Riclassificazione struttura ricettiva alberghiera «Albergo Basso».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

(omissis)

DETERMINA

1. di riclassificare, ai sensi della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, la struttura ricettiva alberghiera denominata «Albergo Basso» sita in Premariacco - piazza Concordia n. 3 - come «Albergo di una stella»;

2. di dare atto che la classificazione sopra attribuita ha validità dall'1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2007;

3. di rendere pubblico il presente provvedimento mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione di un estratto, nei termini di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

4. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore della struttura ricettiva alberghiera in oggetto entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Carla Ferro

COMUNE DI RONCHIS
(Udine)

Legge n. 898/1976 modifica con legge n. 104/1990, D.T. n. 4 del 10 dicembre 2002 per proroga imposizione delle limitazioni militari.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che le servitù militari operanti nel Comune di Ronchis (Udine) già prorogate con D.T.N. G. 30/1993 datato 21 gennaio 1993 e D.T. n. 296 datato 12 settembre 1997, sono ulteriormente prorogate con il D.T. n. 4 datato 10 dicembre 2002.

Copia di tale decreto si trova depositata dal giorno 20 gennaio 2003 nell'ufficio comunale di Ronchis (Udine) per 60 (sessanta) giorni consecutivi, oltre i quali e fino a che l'imposizione ha effetto, rimarrà ivi custodita a disposizione di chiunque.

Dell'avvenuto deposito si dà notizia nelle forme previste dall'articolo 5 della legge 898/1976 e articolo 2 della legge 104/1990.

Chiunque abbia interesse può proporre ricorso gerarchico al Ministro della difesa entro i termini e secondo le modalità previsti dall'articolo 2 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il decreto in argomento diverrà esecutivo decorso il 90° giorno dalla data di inizio dell'avvenuto deposito.

Gli indennizzi previsti dalla legge 24 dicembre 1976, n. 898, così come modificato dalla legge 2 maggio 1990 n. 104, saranno corrisposti su presentazione di domanda, da parte degli aventi diritto, in carta libera, secondo un modello predisposto dall'amministrazione militare e reperibile presso i Comuni ove sono imposte le servitù militari o presso il 12° Reparto infrastrutture.

Ronchis, lì 17 gennaio 2003

IL SINDACO:
Vanni Biasutti

COMUNE DI SGONICO
(Trieste)

Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata tendente al recupero del fabbricato sito sulla p.c. ed. n. 17/2. Signori Skerlj Slavko e Riolino Magda.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 20/C del 29 novembre 2002 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata tendente al recupero del fabbricato sito sulla p.c. ed. n. 17/2 del C.C. di Sgonico.

I relativi elaborati progettuali saranno depositati nell'Ufficio segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Durante il periodo di deposito, tanto Enti che privati cittadini possono presentare al Sindaco per iscritto osservazioni in merito.

Sgonico, lì 5 febbraio 2003

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

COMUNE DI TARVISIO
(Udine)

Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2. Riclassificazione delle strutture ricettive. Determinazione 23 dicembre 2002, n. 2045.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 relativa alla disciplina organica del turismo;

VISTO in particolare l'articolo 57 - 1° comma - che riconferma la delega ai Comuni per le funzioni relative alla classificazione delle strutture ricettive;

VISTO il 2° comma del sopramenzionato articolo 57, il quale stabilisce che la classificazione delle strutture ricettive alberghiere ha validità quinquennale a decorrere dall'1 gennaio 2003;

VISTE le denunce delle attrezzature e dei servizi per la classificazione, predisposte dalla Direzione regionale del commercio e turismo, debitamente compilate dai titolari delle strutture ricettive sottoelencate, alle quali è stato attribuito il numero di stelle sulla base dei requisiti minimi qualitativi stabiliti dall'all. A) della legge regionale n. 2;

DETERMINA

di riclassificare le sottoelencate strutture ricettive come segue:

Alberghi a tre stelle

- «Il Cervo» - di Anselmi Vito legale rappresentante della Soc. Hotel Il Cervo S.r.l., via Prisnig n. 38;
- «International» - di Migliore Raffaele del. della Soc. Hotel International S.a.s., via A. Diaz n. 72;
- «Nevada» - di Moro Egildo leg. rappr. Soc. Hotel Nevada S.n.c., via Kugy n. 4;
- «Sporthotel Bellavista» di Giuliano Francesco leg. rappr. Soc. G.B. Hotels S.r.l., via Sella n. 61;
- «Al Rododendro» - di Koren Sonia leg. rappr. della Soc. BAR.KO S.r.l., Loc. Monte Lussari;
- «Spartiacque» di Koren Sonia leg. rappr. della Soc. BAR.KO S.r.l., via Valcanale n. 14;
- «Raibl» di Amoroso Giuseppe legale rappresentante Soc. Amoroso Giuseppe S.n.c., via IV Novembre n. 12.

Alberghi a due stelle

- «Meublè Tarvis» di Kranner Mirella, via Vitt. Veneto n. 108;
- «Albergo 2000» di Sentardo Fabio legale rappresentante della Società Albergo 2000 S.a.s., via Parini n. 4;

Alberghi a una stella

- «Capanna Edelweiss» di Pio Laura, via dei Laghi n. 6;
- «Regina» di Bellina Fabio legale rappresentante Soc. Bellina S.n.c., via A. Diaz n. 2;
- Haberl di Lippolis Mario legale rappresentante della Soc. Danifra S.n.c., via Kugy n. 1;
- «Adriatico» di Kranner Claudia legale rappresentante, Soc. Fiordaliso S.a.s., via Roma n. 16;
- «Tre Abeti» di Zanette Renzo, via Prisnig n. 26
- «Al Mangart» di Tosoni Giuseppe, via Vitt. Veneto n. 39.

N.B. le sottoelencate strutture ricettive, allo stato attuale non vengono riclassificare perchè in fase di ristrutturazione. Ad ultimazione lavori, si procederà alla loro riclassificazione.

1. «Valle Verde» - Casa principale e dependance;
2. «Edelhof»;
3. «Al Sole».

• Di provvedere alla pubblicazione della presente delibera all'albo pretorio.

• Di provvedere alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

• Copia del provvedimento di classificazione nonchè della relativa documentazione viene inviata alla direzione Regionale del commercio e turismo.

• Verso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei modi previsti dall'articolo 60 della legge regionale 2/2002.

Di dare atto che ogni provvedimento inerente e conseguente la presente deliberazione provvederà il Responsabile del servizio incaricato.

Tarvisio, 23 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cap. Giovanni D'Avino

COMUNE DI ZOPPOLA
(Pordenone)

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata della zona D.2.1.

Si avverte che presso la segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dalla data odierna fino al 4 marzo 2003, il P.R.P.C. di iniziativa privata della zona D2.1 di via Lonca della ditta Immovit S.a.s. adottato con deliberazione consigliare n. 5 del 13 gennaio 2003.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Zoppola, 22 gennaio 2003

IL RESPONSABILE AREA
TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Paolo Martina

DIREZIONE PROVINCIALE
DEI SERVIZI TECNICI
PORDENONE

Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Concessioni di derivazione d'acqua a ditte varie.

1) La Casa di riposo «Micoli-Toscano» e Pensionato «Cav. Nicola Brussa», con sede in Zoppola, con domanda del 13 dicembre 1999, chiede la concessione per derivare mod. 0,05 d'acqua, mediante n. 1 pozzo in Comune di Zoppola (foglio 19, mappale 979), per uso igienico ed assimilati. (IPD/1711).

2) La Ditta Pezzutti Aldo, con sede in Fiume Veneto, con domanda del 6 dicembre 1995, chiede la variante alla concessione per uso industriale di cui al decreto n. 36 del 18 gennaio 1985, per spostamento del pozzo in Comune di Fiume Veneto foglio 17, mappale 300 e aumento della portata a mod. 0,12 (IPD/558/1).

3) La ditta Gattel Franco, con sede in Cordenons, con domanda del 30 ottobre 2001, chiede la concessione per derivare mod. 0,052 d'acqua, mediante 1 pozzo in Comune di Cordenons, foglio 35, mappale 521, per uso industriale (IPD/1729).

4) La Ditta High Tech Stone S.p.A., con sede in Pordenone, con domanda del 2 novembre 2001, chiede la concessione per derivare mod. 0,05 d'acqua, mediante 1 pozzo in Comune di S. Vito al Tagliamento, foglio 3, mappale 1298, per uso industriale e igienico (IPD/1730).

5) La ditta Verniciatura Industriale Ponte Rosso S.r.l., con sede in S. Vito al Tagliamento, con domanda del 25 ottobre 2001, chiede la concessione per derivare mod. 0,0017 d'acqua, mediante 1 pozzo in Comune di San Vito al Tagliamento, foglio 4, mappale 542, per uso industriale (IPD/1734).

6) La ditta CER.MOS. S.n.c., con sede a Cinto Coamaggiore, con domanda del 30 ottobre 2001, chiede la concessione per derivare mod. 0,008 d'acqua, mediante 1 pozzo in Comune di S. Vito al Tagliamento, foglio 3, mappale 1133, per uso industriale e igienico.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti progettuali, saranno depositate presso la Direzione provinciale dei servizi di Pordenone, c.so Garibaldi, 66, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 5 febbraio 2003 e, pertanto, fino al 19 febbraio 2003, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, agli albi pretori dei Comuni in cui ricadono le opere di presa, utilizzazione e restituzione.

Le osservazioni e le opposizioni, nonchè le memorie o documenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, potranno essere presentate presso i Comuni medesimi o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata legge regionale 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Direttore regionale dell'ambiente dott. arch. Vittorio Tallandini, sostituto responsabile del procedimento è il dott. Eliodoro Giusti, responsabile dell'istruttoria è il dott. ing. Roberto Schak.

Gli adempimenti istruttori attribuiti alla Direzione provinciale dei SS.TT. di Pordenone con delibere della Giunta Regionale n. 5440 del 16 ottobre 1995 e n. 4031 del 20 dicembre 2000, saranno curati dal per. ind. Alfeo Lucon, addetto all'istruttoria tecnica, e dalla sig.ra Marina Olivetto, addetta all'istruttoria amministrativa.

Pordenone, 15 gennaio 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

(pubblicazione a pagamento degli interessati)

Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Concessioni di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Direttore regionale dell'ambiente:

1) n. AMB/1066/PN/IPD/613 del 20 novembre 2002, nel rispetto delle condizioni del disciplinare n. 165 di rep. del 22 ottobre 2002, è stato concesso al Comune di Erto e Casso il diritto di derivare mod. max 0,044 d'acqua, dalle sorgenti in loc. Casera Ortiche, in località Pian dei Todesch, in loc. Giarona, in loc. Mulini delle Spesse e dalla sorgente De Rui, tutte in Comune di Erto e Casso, per il consumo umano, fino al 19 novembre 2032.

2) n. AMB/1271/PN/IPD/281 del 6 dicembre 2002, nel rispetto delle condizioni del disciplinare n. 99 di rep. del 4 novembre 1998, è stato concesso alla ditta Meson's Cucine S.p.A., il diritto di derivare mod. max 0,02 d'acqua, dalla falda sotterranea, mediante n. 1 pozzo in Comune di Pasiano di Pordenone, per uso igienico ed assimilati, fino al 14 settembre 2004.

Pordenone, 16 gennaio 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

(pubblicazione a pagamento degli interessati)

E.N.E.L. DISTRIBUZIONE
Stampa e Comunicazione Triveneto
VENEZIA

Opzioni tariffarie 2003 per le forniture di energia elettrica per il mercato libero e autoproduzioni.

E.N.E.L. Distribuzione comunica le opzioni tariffarie «base» e «speciali» per il 2003 relative al trasporto di energia elettrica per i clienti del mercato libero. Dal 1° gennaio 2003 E.N.E.L. Distribuzione applica automaticamente l'opzione tariffaria base in funzione della potenza «disponibile». Le stesse opzioni si applicano ai clienti che consumano energia autoprodotta.

USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE E DALLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Opzioni tariffarie E.N.E.L. Distribuzione

- Bassa tensione (fino a 1 kV)

Opzione base B1 – BT fino a 16,5 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 16,5 kW

		Classi di potenza impegnata				
a) Componenti del trasporto		**fino a 1,5 kW**	**oltre 1,5 fino a 3 kW**	**oltre 3 fino a 6 kW**	**oltre 6 fino a 10 kW**	**Oltre 10 kW**
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	52,68	39,72	34,20	31,68	28,56
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,45	1,40	1,14	1,09	1,09
Riduzione	*Oltre*	*1.200*	*2.400*	*4.800*	*8.000*	*12.000*
sul consumo annuo di kWh	*Fino a*	*2.400*	*4.800*	*9.600*	*16.000*	*24.000*
	cent.euro/kWh	-0,36	-0,36	-0,36	-0,36	-0,36
Riduzione	*Oltre*	*2.400*	*4.800*	*9.600*	*16.000*	*24.000*
sul consumo annuo di kWh	cent.euro/kWh	-0,88	-0,88	-0,62	-0,62	-0,62
b) Componente A4		**vedi tabella 1**				

Opzione base B2 – BT oltre 16,5 kW
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

a) Componenti del trasporto		**Prezzi**
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	25,44
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	- 3,00 x R (^)
Prezzo dell'energia :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,98
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,68
- oltre 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,37
b) Componente A4		**vedi tabella 1**

$$(^\wedge) R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

Opzione base B3 – BT inferiori all'anno
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti del trasporto		Prezzi
Quota fissa [2]	euro anno	56,64
Corrispettivo di potenza impegnata[2]	euro/kW anno	33,12
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,52
b) Componente A4		**vedi tabella 1**

Contratti di durata minino 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi.

Opzione speciale SB1 – Potenza Variabile BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

a) Componenti del trasporto		Periodo invern. (ottobre/marzo)	Periodo estivo (aprile/settembr.)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	4,20	2,59
Prezzo dell'energia :			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	1,60	0,78
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	1,07	0,60
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,62	0,42
b) Componente A4		**vedi tabella 1**	

Opzione speciale SB2 – Bioraria BT
Potenza disponibile superiore a 30 kW

a) Componenti del trasporto		Ore piene *invernali*	Ore piene *estive*	Ore vuote *Inv./est.*
Corrispettivo di potenza[1]	euro/kW mese	3,00	2,00	0,57
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,00	0,60	0,40
b) Componente A4			**vedi tabella 1**	

Ore piene invernali: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività nazionali infrasettimanali, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre.

Ore piene estive: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività nazionali infrasettimanali, nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio e settembre.

Ore vuote: quelle comprese tra le 21,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e *delle festività nazionali infrasettimanali, tutte le ore del mese di agosto.*

Opzioni speciale SB3 – Straordinaria BT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti del trasporto		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata[3]	euro/kW giorno	0,57
b) Componente A4		**vedi tabella 1**

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni rinnovabili fino a ulteriori 30 giorni, per una durata complessiva *massima della fornitura di 60 giorni continuativi.*

Opzioni speciale SB4– Forfait BT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 1,7 kW

a) Componenti del trasporto		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattuale impegnata[4]	euro./kW anno	179,76
b) Componente A4		**vedi tabella 1**

Offerta di 100 Watt per 100 Watt fino a 1.700 Watt di fabbisogno di potenza

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)

Opzione base M1 – MT fino a 500 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

a) Componenti del trasporto		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	24,24
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	-6,12 x R (^)
Prezzo dell'energia : - fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	1,08
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,77
- oltre 2.400 e fino a 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,46
- oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,26
b) Componente A4		**vedi tabella 1**

$(^\wedge) R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$

Opzione M2 – MT Multioraria
Potenza disponibile superiore a 500 kW

a) Componenti del trasporto					
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile [5]	euro/kW mese	1,8100			
		Fasce orarie			
		F1 ore di punta	**F2 ore di alto carico**	**F3 ore di medio carico**	**F4 Ore Vuote**
Prezzo dell'energia : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile [6]	cent.euro/kWh	2,02	1,75	1,59	1,42
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[6]	cent.euro/kWh	1,15	0,88	0,72	0,55
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile [6]	cent.euro/kWh	0,99	0,72	0,56	0,39
b) Componente A4		**vedi tabella 1**			

Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2:

F1 "ore di punta": quelle comprese tra le 9,00 e le 11,00 e tra le 17,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre).

F2 "ore di alto carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 9,00, tra le 11,00 e le 17,00 e tra le 19,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8,30 e le 12,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre).

F3 "ore di medio carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 8,30, tra le 12,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto.

F4 "ore vuote": quelle comprese tra le ore zero 6,30 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica e tutte le ore del mese di agosto.

Opzione base M3 – MT inferiori all'anno
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

a) Componenti del trasporto		Prezzi
Quota fissa[2]	euro anno	1.288,68
Corrispettivo di potenza impegnata[2]	euro/kW anno	36,60
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,53
b) Componente A4		**vedi tabella 1**

Contratti di durata minima di 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi.

Opzione speciale SM1 – Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

a) Componenti del trasporto		Periodo invernale (ottobre/ marzo)	Periodo estivo (aprile/ settembre)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	4,14	2,59
Prezzo dell'energia :			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	1,67	0,97
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	1,26	0,81
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	0,80	0,60
b) Componente A4		**vedi tabella 1**	

Opzioni speciale SM2 – Straordinaria MT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti del trasporto		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattuale impegnata[3]	euro/kW giorno	0,64
b) Componente A4		**vedi tabella 1**

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni rinnovabili fino a ulteriori 30 giorni, per una durata complessiva massima della fornitura di 60 giorni continuativi.

Opzione SM3 – Multioraria 300 – 500 kW
Potenza disponibile superiore o uguale a 300 e inferiore o uguale a 500 kW

a) Componenti del trasporto					
		Fasce orarie			
a.1) Periodo invernale		**F1 ore di punta**	**F2 ore di alto carico**	**F3 ore di medio carico**	**F4 Ore Vuote**
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile[5]	euro/kW mese	4,00			
Prezzo dell'energia : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[6]	cent.euro/kWh	2,14	1,87	–	1,54
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della *potenza prelevata massima mensile*[6]	cent.euro/kWh	1,73	1,46	–	1,13
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[6]	cent.euro/kWh	1,27	1,00	–	0,67
a.2) Periodo estivo (escluso agosto)					
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile [5]	euro/kW mese	2,50			
Prezzo dell'energia : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[6]	cent.euro/kWh	–	1,17	1,01	0,84
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della *potenza prelevata massima mensile*[6]	cent.euro/kWh	–	1,01	0,85	0,68
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[6]	cent.euro/kWh	–	0,80	0,64	0,47
a.3) Periodo estivo (agosto)					
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile [5]	euro/kW mese	2,50			
Prezzo dell'energia : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[6]	cent.euro/kWh	–	–	–	0,84
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[6]	cent.euro/kWh	–	–	–	0,68
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[6]	cent.euro/kWh	–	–	–	0,47
b) Componente A4		**vedi tabella 1**			

Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2:

F1 "ore di punta": quelle comprese tra le 9,00 e le 11,00 e tra le 17,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre).

F2 "ore di alto carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 9,00, tra le 11,00 e le 17,00 e tra le 19,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8,30 e le 12,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre).

F3 "ore di medio carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 8,30, tra le 12,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto.

F4 "ore vuote": quelle comprese tra le ore zero 6,30 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica e tutte le ore del mese di agosto.

Alta e Altissima Tensione (oltre 35 kV)

Opzione base A1 – AT Multioraria
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti del trasporto		Fasce orarie			
		F1 ore di punta	F2 ore di alto carico	F3 ore di medio carico	F4 Ore Vuote
Quota fissa	euro.anno	54.972,00			
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,82	0,56	0,41	0,23
b) Componente A4		**vedi tabella 1**			

Opzione speciale SA1 - Multioraria 3/120
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti del trasporto		Fasce orarie			
		F1 ore di punta	F2 ore di alto carico	F3 ore di medio carico	F4 Ore Vuote
Corrispettivo di potenza[5]	euro.mese/kW	0,90			
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	3,95	3,69	3,54	3,36
b) Componente A4		**vedi tabella 1**			

Opzione speciale SA2 - Multioraria 3/300
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti del trasporto		Fasce orarie			
		F1 ore di punta	F2 ore di alto carico	F3 ore di medio carico	F4 Ore Vuote
Corrispettivo di potenza[5]	euro.mese/kW	1,10			
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,95	1,69	1,54	1,36
b) Componente A4		**vedi tabella 1**			

Opzione speciale SA3 - Multioraria 3/1000
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti del trasporto		Fasce orarie			
		F1 ore di punta	F2 ore di alto carico	F3 ore di medio carico	F4 Ore Vuote
Corrispettivo di potenza[5]	euro.mese/kW	1,33			
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,05	0,79	0,64	0,46
b) Componente A4		**vedi tabella 1**			

Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2:

F1 "ore di punta": quelle comprese tra le 9,00 e le 11,00 e tra le 17,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre).

F2 "ore di alto carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 9,00, tra le 11,00 e le 17,00 e tra le 19,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8,30 e le 12,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre).

F3 "ore di medio carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 8,30, tra le 12,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto.

F4 "ore vuote": quelle comprese tra le ore zero 6,30 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica e tutte le ore del mese di agosto.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Opzioni base B4 e M4

Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti del trasporto		Bassa tensione B4	Media tensione M4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	39,00	15,00
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,44	0,27
b) Componente A4			**vedi tabella 1**

Opzioni speciale SB5 e SM4- Straordinaria illuminazione pubblica

Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti del trasporto		Bassa tensione SB5	Media tensione SM4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro.giorno/kW	0,5400	0,4300
b) Componente A4			**vedi tabella 1**

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni rinnovabili fino a ulteriori 30 giorni, per una durata complessiva massima della fornitura di 60 giorni continuativi.

Tabella 1

b) Componente A4

Oneri del sistema elettrico - Deliberazione AEEG n. 228/2002

Perequazione dei contributi sostitutivi dei regimi tariffari speciali

Tipologia di utenza		cent.euro/kWh entro 8 GWh/mese	cent.euro/kWh Oltre 8 GWh/mese
Altri usi (diversi dall'illuminazione pubblica)			
Bassa Tensione			
- fino a 1,5 kW		0,21	0,21
- oltre 1,5 Kw		0,21	0,21
Media Tensione		0,21	–
Alta Tensione		0,21	–
Illuminazione pubblica			
Bassa Tensione		0,21	0,21
Media Tensione		0,21	–

Ai sensi della delibera n. 124/02 dell'autorità per l'energia elettrica e il gas, le componenti tariffarie A2, A3, A5, A6, per i clienti del mercato libero, non sono applicate da Enel Distribuzione, ma sono applicate ai corrispettivi per il bilanciamento erogato agli stessi clienti dal Gestore della rete (GRTM).

Tabella 2

a) Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva da parte del cliente

Tipologie di forniture	energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh	energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh
Forniture in Bassa Tensione (fino a 1 kV)		
- con potenza impegnata superiore a 6 kW	3,2382	4,2117
Forniture in Media Tensione (oltre 1 fino a 35 kV)	1,5184	1,8954
Forniturein Alta Tensione (oltre 35 kV)		
- con tariffe senza fasce orarie	1,5184	1,8954
- con tariffe a fasce orarie	0,8676	1,1026

Per le forniture regolate in base a tariffe differenziate per fasce orarie, è soggetta ai corrispettivi di cui al precedente prospetto la sola energia reattiva prelevata nelle fasce orarie diverse dalle ore vuote.

b) Immissioni di energia reattiva da parte del cliente verso la rete

L'impianto del cliente non deve erogare in nessun caso energia reattiva verso la rete del fornitore per evitare disturbi sulla rete stessa.

E.N.E.L. Distribuzione applica all'energia reattiva, eventualmente erogata dall'impianto del cliente, i corrispettivi per kVarh di cui al punto a) colonna «energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva» del prospetto.

Imposte previste dalla normativa vigente

- imposta sul valore aggiunto (I.V.A.)

Calcolo totale della bolletta

Opzione base o speciale: + I.V.A. = Totale Bolletta

a) Componenti del trasporto

+b) Componente A4

\+ Energia reattiva (eventuale)

Per ulteriori informazioni è disponibile il
Numero Verde 800 900 800

Definizioni

Per potenza «disponibile» si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31 dicembre 2002;
- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per le nuove forniture senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevabile dichiarata dal cliente e resa disponibile da E.N.E.L. Distribuzione, per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza «impegnata» si intende:

- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata.

In particolare:

- nelle opzioni tariffarie base non Multiorarie, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata nell'anno solare

- nelle opzioni tariffarie base Multiorarie e in quelle Speciali, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata in ciascun mese; fanno eccezione le opzioni speciali «Straordinaria BT» e «Straordinaria MT», «Forfait SB4», «Straordinaria illuminazione pubblica BT e MT», ove la potenza di riferimento è quella contrattuale.

Note

1) I corrispettivi di potenza si riferiscono alla potenza prelevata massima mensile in ciascuna fascia oraria.

   Il corrispettivo delle ore vuote si applica alla eventuale maggior potenza massima prelevata nelle ore vuote di un mese rispetto alla potenza massima prelevata nella fascia ore piene (invernali o estive secondo il caso) dello stesso mese.

2) La quota fissa e il corrispettivo di potenza impegnata sono ridotti in pro-quota in relazione alla durata del contratto.

3) Il prezzo giornaliero per kW di potenza contrattuale impegnata comprende anche il consumo di energia elettrica. Tale consumo è calcolato moltiplicando la potenza contrattuale per 12 ore al giorno di utilizzazione.

4) Consumo forfetizzato per 8.760 ore/anno di utilizzazione della potenza.

5) Il corrispettivo di potenza si applica alla potenza prelevata massima nel mese, indipendentemente dalla fascia oraria in cui tale prelievo massimo viene effettuato.

6) L'utilizzazione mensile complessiva è data dal rapporto tra il consumo mensile di energia e la potenza prelevata massima del mese (vedi nota 5). Il consumo mensile relativo a ciascuna fascia oraria viene ripartito per blocchi di utilizzazione in proporzione al rapporto tra il consumo mensile compreso entro ciascun blocco di utilizzazione (fino a 100 ore, oltre 100 e fino a 200 ore, oltre 200 ore) e il consumo mensile complessivo. Ad esempio per un consumo mensile di 400.000 kWh di cui 50.000 kWh in ore di punta (F1), 100.000 kWh in ore di alto carico invernale (F2) e 250.000 kWh in ore vuote (F4), con una potenza prelevata massima nel mese di 1.000 kW si determina che il 25% del consumo totale del mese ricade nel blocco fino a 100 ore/mese, un ulteriore 25% del consumo ricade nel secondo blocco (oltre 100 e fino a 200 ore/mese), e il restante 50% nell'ultimo blocco di utilizzazione (oltre 200 ore/mese). Il consumo di ciascuna fascia oraria viene quindi ripartito nei tre blocchi di utilizzazione in base a dette percentuali. Per le ore di punta (50.000 kWh) la ripartizione del consumo di fascia per blocchi di utilizzazione è la seguente: 12.500 kWh nel primo blocco, ulteriori 12.500 kWh nel secondo blocco, i restanti 25.000 kWh nel terzo blocco. Nel caso del consumo in ore di alto carico (100.000 kWh) la ripartizione del consumo per blocchi di utilizzazione è la seguente: 25.000 kWh nel primo blocco, ulteriori 25.000 kWh nel secondo blocco, i restanti 50.000 kWh nel terzo blocco. Con la stessa modalità si calcola la ripartizione del consumo in ore vuote.

L'INCARICATO
STAMPA E COMUNICAZIONE TRIVENETO:
Giuliano Pavan

Opzioni tariffarie 2003 per le forniture di energia elettrica per il mercato vincolato.

E.N.E.L. Distribuzione comunica le opzioni tariffarie «base», «speciali» e «ulteriori» del 2003 per le forniture di energia elettrica. Dal 1° gennaio 2003 viene applicata automaticamente l'opzione tariffaria corrispondente a quella già adottata per l'anno 2002, in funzione della tensione e della potenza «disponibile». In alternativa il cliente può scegliere l'applicazione di altra opzione tariffaria, qualora la ritenga più conveniente.

USI DOMESTICI

TARIFFE STABILITE DALL'AUTORITÀ PER
L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Tariffa D2

Per le forniture di energia elettrica in bassa tensione per usi domestici nelle abitazioni di residenza anagrafica con potenza impegnata **inferiore o uguale a 3 kW.**

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Quota fissa annua	euro anno	1,92
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	6,24
Prezzo dell'energia* *I prezzi vengono applicati secondo i seguenti scaglioni di consumo annuo:*		

	per i primi 900kWh	*per la parte di consumo da 901kWh a 1800kWh*	*per la parte di consumo da 1801kWh a 2640kWh*	*per la parte di consumo da 2641kWh a 3540kWh*	*per la parte di consumo da 3541kWh a 4440kWh*	*Per la parte di consumo oltre 4440kWh*
cent.euro/kWh	5,77	7,70	12,32	21,65	19,72	12,32
b) Componenti A e UC						**cent.euro/kWh 1,22 (vedi tabella 1)**

Tariffa D3

Per le forniture di energia elettrica in bassa tensione per usi domestici nelle abitazioni di residenza anagrafica con potenza impegnata **superiore a 3 kW** e nelle abitazioni diverse da quelle di residenza anagrafica con qualsiasi potenza impegnata.

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Quota fissa annua	euro anno	26,40
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	17,16
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	12,32
b) Componenti A e UC	**cent.euro/kWh 1,22 (vedi tabella 1)**	

Opzioni tariffarie Enel Distribuzione

Opzione ulteriore UD4 [1]

Potenza contrattuale 4,5 kW

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Quota fissa annua	euro anno	83,64
Prezzo dell'energia*		
I prezzi vengono applicati secondo i seguenti scaglioni di consumo annuo:		
- per i primi 1500 kWh	cent.euro/kWh	7,88
- per la parte di consumo da 1501 kWh a 2100 kWh	cent.euro/kWh	23,37
- per la parte di consumo da 2101 kWh a 3000 kWh	cent.euro/kWh	13,04
- per la parte di consumo oltre 3000 kWh	cent.euro/kWh	9,52
b) Componenti A e UC	**cent. euro/kWh 1,22 (vedi tabella 1)**	

Opzione ulteriore UD5 – Bioraria usi domestici

Potenza disponibile di almeno 6,6 kW

a) Componenti della tariffa base		**Ore piene invernali**	**Ore piene estive**	**Ore vuote Inv./est.**
Corrispettivo di potenza [2]	euro/kW mese	1,85	1,52	1,06
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	20,27	12,87	8,81

Ore piene invernali: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività nazionali infrasettimanali, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre.

Ore piene estive: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività nazionali infrasettimanali, nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio e settembre.

Ore vuote: quelle comprese tra le 21,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività nazionali infrasettimanali, tutte le ore del mese di agosto.

b) Componenti A e UC — **cent.euro/kWh 1,22 (vedi tabella 1)**

Riservata ai clienti domestici che hanno il nuovo contatore elettronico teleletto.

Confronto tra la tariffa D3 e l'opzione ulteriore UD4

Consumo annuo (kWh)	Costo annuo tariffa D3 per 4,5 kW (euro/anno)	Costo annuo opzione UD4 (euro/anno)	Risparmio annuo con opzione UD4 (euro/anno)
1.000	288,54	217,72	- 70,82
1.500	375,82	280,58	- 95,24
2.000	463,10	428,64	- 34,46
2.500	550,38	531,24	- 19,14
3.000	637,66	622,48	- 15,18
3.500	724,94	694,36	- 30,58
4.000	812,22	766,24	- 45,98
4.500	899,50	838,12	- 61,38
5.000	986,78	910,00	- 76,78
6.000	1.161,34	1.053,76	- 107,58
7.000	1.335,90	1.197,52	- 138,38
8.000	1.510,45	1.341,27	- 169,18

I costi indicati comprendono anche le imposte e l'IVA.

USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE E DALLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Opzioni tariffarie Enel Distribuzione

Bassa Tensione (fino a 1 kV)

Opzione base B1- BT fino a 16,5 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 16,5 kW

		Classi di potenza impegnata				
a) Componenti della tariffa base		**fino a 1,5 kW**	**oltre 1,5 fino a 3 kW**	**oltre 3 fino a 6 kW**	**oltre 6 fino a 10 kW**	**Oltre 10 kW**
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	52,68	39,72	34,20	31,68	28,56
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	8,78	8,73	8,47	8,42	8,42
Riduzione	*Oltre*	*1.200*	*2.400*	*4.800*	*8.000*	*12.000*
sul consumo annuo di kWh	*Fino a*	*2.400*	*4.800*	*9.600*	*16.000*	*24.000*
	cent.euro/kWh	-0,36	-0,36	-0,36	-0,36	-0,36
Riduzione	*Oltre*	*2.400*	*4.800*	*9.600*	*16.000*	*24.000*
sul consumo annuo di kWh	cent.euro/kWh	-0,88	-0,88	-0,62	-0,62	-0,62
b) Componenti A e UC						**vedi tabella 1**

Opzione base B2 – BT oltre 16,5 kW
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	25,44
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	- 3,00 x R (^)
Prezzo dell'energia* :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	8,31
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	8,01
- oltre 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	7,70
b) Componenti A e UC		**vedi tabella 1**

$$(^\wedge) R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

Opzione base B3 – BT inferiori all'anno
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Quota fissa [3]	euro anno	56,64
Corrispettivo di potenza impegnata[3]	euro/kW anno	33,12
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	7,85
b) Componenti A e UC		**vedi tabella 1**

Contratti di durata minima di 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi.

Opzione speciale SB1 – Potenza Variabile BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

a) Componenti della tariffa base		Periodo invern. (ottobre/marzo)	Periodo estivo (aprile/settembr.)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	4,20	2,59
Prezzo dell'energia* :			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	8,93	8,11
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	8,40	7,93
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	7,95	7,75
b) Componenti A e UC			**vedi tabella 1**

Bioraria BT
Potenza disponibile superiore a 30 kW

Opzione speciale SB2 – (include l'opzione UB1)

a) Componenti della tariffa base		Ore piene invernali	Ore piene estive	Ore vuote Inv./est.
Corrispettivo di potenza[2]	euro/kW mese	3,00	2,00	0,57
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	11,38	7,89	5,01

Opzioni di vendita UB1[9] (inclusa nell'opzione speciale SB2)

a) Componenti della tariffa base		Ore piene invernali	Ore piene estive	Ore vuote Inv./est.
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	10,38	7,29	4,61

Ore piene invernali: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività nazionali infrasettimanali, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre.

Ore piene estive: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività nazionali infrasettimanali, nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio e settembre.

Ore vuote: quelle comprese tra le 21,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività nazionali infrasettimanali, tutte le ore del mese di agosto.

b) Componenti A e UC **vedi tabella 1**

Opzioni speciale SB3 – Straordinaria BT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata [4]	euro/kW giorno	1,4496*
b) Componenti A e UC [6]		**vedi tabella 1**

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni rinnovabili fino a ulteriori 30 giorni, per una durata complessiva massima della fornitura di 60 giorni continuativi.

Opzioni speciale SB4– Forfait BT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 1,7 kW

a) Componenti della tariffa base		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattuale impegnata[5]	euro./kW anno	821,88*
b) Componenti A e UC		**vedi tabella 1**

Offerta di 100 Watt per 100 Watt fino a 1.700 Watt di fabbisogno di potenza

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)

Opzione base M1 – MT fino a 500 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

a) Componenti della tariffa base		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	24,24
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	-6,12 x R (^)
Prezzo dell'energia* :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	8,14
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	7,83
- oltre 2.400 e fino a 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	7,52
- oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	7,32
b) Componenti A e UC		**vedi tabella 1**

$$(\hat{})R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

Opzione base M2 – MT Multioraria
Potenza disponibile superiore a 500 kW

a) Componenti della tariffa base					
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile [7]	euro/kW mese	1,8100			
		Fasce orarie			
		F1 ore di punta	**F2 ore di alto carico**	**F3 ore di medio carico**	**F4 Ore vuote**
Prezzo dell'energia* : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile [8]	cent.euro/kWh	16,20	10,07	8,11	5,81
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile [8]	cent.euro/kWh	15,33	9,20	7,24	4,94
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile [8]	cent.euro/kWh	15,17	9,04	7,08	4,78
b) Componenti A e UC					**vedi tabella 1**

Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2:

F1 "ore di punta": quelle comprese tra le 9,00 e le 11,00 e tra le 17,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre).

F2 "ore di alto carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 9,00, tra le 11,00 e le 17,00 e tra le 19,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8,30 e le 12,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre).

F3 "ore di medio carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 8,30, tra le 12,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto.

F4 "ore vuote": quelle comprese tra le ore zero 6,30 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica e tutte le ore del mese di agosto.

Opzione base M3 – MT inferiori all'anno
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

a) Componenti della tariffa base		Prezzi
Quota fissa[3]	euro anno	1.288,68
Corrispettivo di potenza impegnata[3]	euro/kW anno	36,60
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	7,59
b) Componenti A e UC		**vedi tabella 1**

Contratti di durata minima di 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi.

Opzione speciale SM1 – Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

a) Componenti della tariffa base		**Periodo invernale (ottobre/ marzo)**	**Periodo estivo (aprile/ settembre)**
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	4,14	2,59
Prezzo dell'energia* :			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	8,73	8,03
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	8,32	7,87
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata	cent.euro/kWh	7,86	7,66
b) Componenti A e UC			**vedi tabella 1**

Opzioni speciale SM2 – Straordinaria MT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		**Prezzi**
Corrispettivo di potenza contrattuale impegnata[4]	euro/kW giorno	1,4872*
b) Componenti A e UC[6]		**vedi tabella 1**

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni rinnovabili fino a ulteriori 30 giorni, per una durata complessiva massima della fornitura di 60 giorni continuativi.

Opzione SM3 – Multioraria 300 – 500 kW
Potenza disponibile superiore o uguale a 300 e inferiore o uguale a 500 kW

a) Componenti della tariffa base					
		Fasce orarie			
a.1) Periodo invernale		**F1 ore di punta**	**F2 ore di alto carico**	**F3 ore di medio carico**	**F4 Ore Vuote**
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile[7]	euro/kW mese	4,00			
Prezzo dell'energia* : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[8]	cent.euro/kWh	16,32	10,19	–	5,93
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[8]	cent.euro/kWh	15,91	9,78	–	5,52
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[8]	cent.euro/kWh	15,45	9,32	–	5,06
a.2) Periodo estivo (escluso agosto)					
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile[7]	euro/kW mese	2,50			
Prezzo dell'energia* : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[8]	cent.euro/kWh	–	9,49	7,53	5,23
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[8]	cent.euro/kWh	–	9,33	7,37	5,07
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[8]	cent.euro/kWh	–	9,12	7,16	4,86
a.3) Periodo estivo (agosto)					
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile [7]	euro/kW mese	2,50			
Prezzo dell'energia* : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[8]	cent.euro/kWh	–	–	–	5,23
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[8]	cent.euro/kWh	–	–	–	5,07
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile[8]	cent.euro/kWh	–	–	–	4,86
b) Componenti A e UC					**vedi tabella 1**

Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2:

F1 "ore di punta": quelle comprese tra le 9,00 e le 11,00 e tra le 17,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre).

F2 "ore di alto carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 9,00, tra le 11,00 e le 17,00 e tra le 19,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8,30 e le 12,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre).

F3 "ore di medio carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 8,30, tra le 12,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto.

F4 "ore vuote": quelle comprese tra le ore zero 6,30 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica e tutte le ore del mese di agosto.

Alta e Altissima Tensione (oltre 35 kV)

Opzione base A1 – AT Multioraria
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		Fasce orarie			
		F1 ore di punta	F2 ore di alto carico	F3 ore di medio carico	F4 Ore Vuote
Quota fissa	euro.anno	54.972,00			
Prezzo dell'energia *	cent.euro/kWh	14,74	8,74	6,82	4,54
b) Componenti A e UC					vedi tabella 1

Opzione speciale SA1 - *Multioraria* 3/120
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		Fasce orarie			
		F1 ore di *punta*	F2 ore di alto *carico*	F3 ore di medio *carico*	F4 Ore *Vuote*
Corrispettivo di potenza[7]	euro.mese/kW	0,90			
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	17,87	11,87	9,95	7,67
b) Componenti A e UC					vedi tabella 1

Opzione speciale SA2 - Multioraria 3/300
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		Fasce orarie			
		F1 ore di punta	F2 ore di alto carico	F3 ore di medio carico	F4 Ore Vuote
Corrispettivo di potenza[7]	euro.mese/kW	1,10			
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	15,87	9,87	7,95	5,67
b) Componenti A e UC					vedi tabella 1

Opzione speciale SA3 - Multioraria 3/1000
Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		Fasce orarie			
		F1 ore di punta	F2 ore di alto carico	F3 ore di medio carico	F4 Ore Vuote
Corrispettivo di potenza[8]	euro.mese/kW	1,33			
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	14,97	8,97	7,05	4,77
b) Componenti A e UC					vedi tabella 1

Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2:

Provvedimento CIP 45/90, titolo II, comma 2, paragrafo b, punto 2:

F1 "ore di punta": quelle comprese tra le 9,00 e le 11,00 e tra le 17,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale (gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre).

F2 "ore di alto carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 9,00, tra le 11,00 e le 17,00 e tra le 19,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo invernale e quelle comprese tra le 8,30 e le 12,00 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto (aprile, maggio, giugno, luglio e settembre).

F3 "ore di medio carico": quelle comprese tra le 6,30 e le 8,30, tra le 12,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì del periodo estivo, escluso il mese di agosto.

F4 "ore vuote": quelle comprese tra le ore zero 6,30 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica e tutte le ore del mese di agosto.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Opzioni base B4 e M4

Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		**Bassa tensione B4**	**Media tensione M4**
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	39,00	15,00
Prezzo dell'energia*	cent.euro/kWh	6,28	5,79
b) Componenti A e UC			**vedi tabella 1**

Opzioni speciale SB5 e SM4 – Straordinaria illuminazione pubblica

Qualsiasi valore di potenza disponibile

a) Componenti della tariffa base		**Bassa tensione SB5**	**Media tensione SM4**
Corrispettivo di potenza impegnata[4]	euro.giorno/kW	1,2408	1,0924*
b) Componenti A e UC			**vedi tabella 1**

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni rinnovabili fino a ulteriori 30 giorni, per una durata complessiva massima della fornitura di 60 giorni continuativi.

Tabella 1

b) Componenti A e UC

Oneri del sistema elettrico - Deliberazione AEEG n. 228/2002

		cent.euro/kWh	
Tipologia di utenza	**Cent.euro anno**	**entro 8 GWh/mese**	**Oltre 8 GWh/mese**
Utenza domestica	--	1,22	1,22
Altri usi (diversi dall'utenza domestica e I.P.)			
Bassa Tensione			
- fino a 1,5 kW	--	1,31	1,31
- oltre 1,5 kW	5.207,90	1,43	1,43
Media Tensione	4.457,32	1,28	0,02
Alta Tensione	5.428,49	1,23	0,01
Illuminazione pubblica			
Bassa Tensione	--	1,37	1,37
Media Tensione	--	1,20	–

Tabella 2

a) Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva da parte del cliente

Tipologie di forniture	energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh	energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh
Forniture in Bassa Tensione (fino a 1 kV)		
- con potenza impegnata superiore a 6 kW	3,2382	4,2117
Forniture in Media Tensione (oltre 1 fino a 35 kV)	1,5184	1,8954
Forniture in Alta Tensione (oltre 35 kV)		
- con tariffe senza fasce orarie	1,5184	1,8954
- con tariffe a fasce orarie	0,8676	1,1026

Per le forniture regolate in base a tariffe differenziate per fasce orarie, è soggetta ai corrispettivi di cui al precedente prospetto la sola energia reattiva prelevata nelle fasce orarie diverse dalle ore vuote.

b) Immissioni di energia reattiva da parte del cliente verso la rete

L'impianto del cliente non deve erogare in nessun caso energia reattiva verso la rete del fornitore per evitare disturbi sulla rete stessa.

E.N.E.L. Distribuzione applica all'energia reattiva, eventualmente erogata dall'impianto del cliente, i corrispettivi per kVarh di cui al punto a) colonna «energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva» del prospetto.

Imposte previste dalla normativa vigente

Usi domestici

- imposta erariale pari a 0,004700 euro/kWh, per i consumi non esenti
  (decreto legge 41/1995 convertito nella legge 22 marzo 1995 n. 85 e successive modifiche e integrazioni)
- addizionale enti locali
  - euro/kWh 0,018590 per le forniture in abitazioni di residenza anagrafica, per i consumi non esenti
  - euro/kWh 0,020400 per le forniture in altre abitazioni;
    (decreto legge 511/1988 convertito nella legge 27 gennaio 1989 n. 20 e successive modifiche e integrazioni)
- imposta sul valore aggiunto (I.V.A.)

Usi diversi dall'abitazione e dall'illuminazione pubblica

- imposta erariale pari a 0,003100 euro/kWh per i consumi non esenti
  (decreto legislativo 504/1995 e successive modifiche e integrazioni)
- addizionale enti locali
  - nella misura di euro/kWh 0,009300 o nella misura stabilita da ciascuna Provincia, entro il valore massimo di euro/kWh 0,0114, per i consumi non esenti
    (decreto legge 511/1988 convertito nella legge 27 gennaio 1989 n. 20 e successive modifiche e integrazioni)
- imposta sul valore aggiunto (I.V.A.)

Illuminazione pubblica

- imposta sul valore aggiunto (I.V.A.)

Calcolo totale della bolletta

Opzione base o speciale: + Imposte = Totale Bolletta

a) Componenti tariffa base

+b) Componenti A e UC

+ Energia reattiva (eventuale)

Per ulteriori informazioni è disponibile il
Numero Verde 800 900 800

Definizioni

Per potenza «disponibile» si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31 dicembre 2002;
- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per le nuove forniture senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevabile dichiarata dal cliente e resa disponibile da E.N.E.L. Distribuzione, per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza «impegnata» si intende:

- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata.

  In particolare:

  - nelle opzioni tariffarie base non Multiorarie, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata nell'anno solare;
  - nelle opzioni tariffarie base Multiorarie e in quelle Speciali, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata in ciascun mese; fanno eccezione le opzioni speciali «Straordinaria BT» e «Straordinaria MT» e «l'opzione ulteriore UD4» per usi domestici, «Forfait SB4», «Straordinaria illuminazione pubblica BT e MT», ove la potenza di riferimento è quella contrattuale.

Note

* Tale prezzo potrà cambiare nel tempo a seguito delle variazioni, stabilite dall'Autorità, dei costi di generazione dell'energia elettrica.

1) A tutte le forniture per usi domestici da 4,5 kW E.N.E.L. Distribuzione applica direttamente questa opzione tariffaria perché più vantaggiosa per il cliente.

2) I corrispettivi di potenza si riferiscono alla potenza prelevata massima mensile in ciascuna fascia oraria. Il corrispettivo delle ore vuote si applica alla eventuale maggior potenza massima prelevata nelle ore vuote di un mese rispetto alla potenza massima prelevata nella fascia ore piene (invernali o estive secondo il caso) dello stesso mese.

3) La quota fissa e il corrispettivo di potenza impegnata sono ridotti in pro-quota in relazione alla durata del contratto.

4) Il prezzo giornaliero per kW di potenza contrattuale impegnata comprende anche il consumo di energia elettrica. Tale consumo è calcolato moltiplicando la potenza contrattuale per 12 ore al giorno di utilizzazione.

5) Consumo forfetizzato per 8.760 ore/anno di utilizzazione della potenza.

6) Le componenti in cent. euro/anno vengono applicate in pro-quota/giorno.

7) Il corrispettivo di potenza si applica alla potenza prelevata massima nel mese, indipendentemente dalla fascia oraria in cui tale prelievo massimo viene effettuato.

8) L'utilizzazione mensile complessiva è data dal rapporto tra il consumo mensile di energia e la potenza prelevata massima del mese (vedi nota 7). Il consumo mensile relativo a ciascuna fascia oraria viene ripartito per blocchi di utilizzazione in proporzione al rapporto tra il consumo mensile compreso entro ciascun blocco di utilizzazione (fino a 100 ore, oltre 100 e fino a 200 ore, oltre 200 ore) e il consumo mensile complessivo. Ad esempio per un consumo mensile di 400.000 kWh di cui 50.000 kWh in ore di punta (F1), 100.000 kWh in ore di alto carico invernale (F2) e 250.000 kWh in ore vuote (F4), con una potenza prelevata massima nel mese di 1.000 kW si determina che il 25% del consumo totale del mese ricade nel blocco fino a 100 ore/mese, un ulteriore 25% del consumo ricade nel secondo blocco (oltre 100 e fino a 200 ore/mese), e il restante 50% nell'ultimo blocco di utilizzazione (oltre 200 ore/mese). Il consumo di ciascuna fascia oraria viene quindi ripartito nei tre blocchi di utilizzazione in base a dette percentuali. Per le ore di punta (50.000 kWh) la ripartizione del consumo di fascia per blocchi di utilizzazione è la seguente: 12.500 kWh nel primo blocco, ulteriori 12.500 kWh nel secondo blocco, i restanti 25.000 kWh nel terzo blocco. Nel caso del consumo in ore di alto carico (100.000 kWh) la ripartizione del consumo per blocchi di utilizzazione è la seguente: 25.000 kWh nel primo blocco, ulteriori 25.000 kWh nel secondo blocco, i restanti 50.000 kWh nel terzo blocco. Con la stessa modalità si calcola la ripartizione del consumo in ore vuote.

9) L'opzione SB2 bioraria BT ingloba il prezzo a copertura dei costi di generazione (opzione di vendita UB1) differenziato per fasce orarie. I prezzi di generazione (opzione di vendita) vengono aggiornati in corrispondenza di ogni modifica del prezzo all'ingrosso (PGt di fascia e/o delle perdite di rete, definiti dall'AEEG di riferimento per la cessione dell'energia dai Produttori/(Acquirente Unico) ai Distributori per le forniture del mercato vincolato. Le regole di definizione/aggiornamento dei prezzi sono le seguenti: 1) Prezzo dell'energia nelle Ore Piene invernali: media ponderata dei prezzi all'ingrosso di fascia F1 (ore di punta) e F2 (ore di alto carico), aumentati delle perdite fino al livello di consegna BT, con pesi rispettivamente pari a 0,2667 (F1) e 0,7333 (F2); 2) Prezzo dell'energia nelle Ore Piene Estive: media ponderata dei prezzi all'ingrosso di fascia F2 (ore alto carico) e F3 (ore di medio carico), aumentati delle perdite fino al livello di consegna BT, con pesi rispettivamente pari a 0,2333 (F2) e 0,7667 (F3); 3) Prezzo dell'energia nelle Ore Vuote: prezzo all'ingrosso di fascia F4 (ore vuote), aumentati delle perdite fino a livello di consegna BT.

L'INCARICATO
STAMPA E COMUNICAZIONE TRIVENETO:
Giuliano Pavan

SERENISSIMA GAS S.p.A.
MILANO

Tariffe di distribuzione gas metano in alcuni Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

La Serenissima Gas S.p.A., con sede in Milano, corso di Porta Vittora 4, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni sottoelencati, in riferimento alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, ed alle successive integrazioni e modificazioni, nonchè alle delibere n. 121/2002 - 229/2002 relative all'aggiornamento bimestrale delle tariffe di fornitura del gas, comunica, in ottemperanza all'articolo 14.2 della suddetta delibera, le opzioni tariffarie base approvate dall'AEEG da applicare ai clienti del mercato vincolato dei Comuni di:

BORDANO (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2003

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 514		24,00	0,375605
da 515 a 1.543		24,00	0,334389
da 1.544 a 2.572		24,00	0,334350
da 2.573 a 200.000		42,00	0,329723
oltre 200.000	1,00		0,329723

TRASAGHIS (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2003

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 519		24,00	0,339306
da 520 a 1.557		24,00	0,339268
da 1.558 a 2.595		24,00	0,339229
da 2.596 a 200.000		42,00	0,288054
oltre 200.000	1,00		0,288054

BASILIANO (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2003

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 514		24,00	0,361699
da 515 a 1.542		24,00	0,361660
da 1.543 a 2.570		24,00	0,361621
da 2.571 a 10.279		42,00	0,342282
da 10.280 a 200.000		42,00	0,322825
oltre 200.000	1,00		0,322825

CASTIONS DI STRADA (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2003

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 509		24,00	0,357880
da 510 a 1.527		24,00	0,340038
da 1.528 a 2.544		24,00	0,339998
da 2.545 a 10.178		42,00	0,339959
da 10.179 a 200.000		42,00	0,280928
oltre 200.000	0,20		0,280928

FLAIBANO (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2003

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 514		24,00	0,380106
da 515 a 1.542		24,00	0,380067
da 1.543 a 2.570		24,00	0,380028
da 2.571 a 10.279		42,00	0,341698
da 10.280 a 200.000		42,00	0,326133
oltre 200.000	1,00		0,326133

LESTIZZA (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2003

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 509		24,00	0,370437
da 510 a 1.527		24,00	0,368355
da 1.528 a 2.545		24,00	0,344977
da 2.546 a 10.180		42,00	0,333150
da 10.181 a 200.000		42,00	0,325174
oltre 200.000	1,00		0,325174

MERETO DI TOMBA (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2003

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 514		24,00	0,348561
da 515 a 1.541		24,00	0,323261
da 1.542 a 2.569		24,00	0,301853
da 2.570 a 10.277		42,00	0,301152
da 10.278 a 200.000		42,00	0,261723
oltre 200.000	0,50		0,261723

MOIMACCO (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2003

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 514		24,00	0,331601
da 515 a 1.541		24,00	0,331523
da 1.542 a 2.568		24,00	0,331056
da 2.569 a 10.274		42,00	0,330666
da 10.275 a 200.000		42,00	0,297261
oltre 200.000	1,00		0,297261

VENZONE (Udine)

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2003

SCAGLIONI ANNUI DI CONSUMO in mc	QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE
	€/mc/g	€/anno	€/mc
fino a 514		24,00	0,360143
da 515 a 1.542		24,00	0,342787
da 1.543 a 2.570		24,00	0,330179
da 2.571 a 10.279		42,00	0,330141
da 10.280 a 200.000		42,00	0,330063
oltre 200.000	1,00		0,330063

I valori di tariffa sopra esposti sono stati calcolati sulla base dei parametri numerici indicati nelle vigenti disposizioni dell'AEEG.

SERENISSIMA GAS S.p.A.
(firma illeggibile)

TERNA S.p.A.
GRUPPO E.N.E.L.
AREA OPERATIVA TRASMISSIONE
PADOVA

Pubblicazione dell'estratto del decreto del Direttore provinciale dei Servizi tecnici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richiesta della Terna S.p.A. - Gruppo E.N.E.L. - Area operativa trasmissione di Padova, del 16 gennaio 2003, prot. n. 164 si pubblica il seguente decreto del Direttore provinciale dei Servizi tecnici di Udine, per estratto, recante l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Decreto n. 2417/TE-UD/1852. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la domanda del 18 gennaio 2002 della T.E.R.NA. S.p.A. - Gruppo E.N.E.L. - Area operativa trasmissione di Padova, di seguito per brevità nominata T.E.R.NA. S.p.A. di Padova, corredata di relazione tecnica e disegni delle opere, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto nel Comune di Codroipo, alla tensione di 132 kV, con dichiarazione di pubblica utilità delle opere, nonchè di indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, secondo le caratteristiche costruttive illustrate nella relazione tecnica e negli elaborati grafici anzidetti, della lunghezza complessiva (tratto aereo) di km. 0,990 circa, così specificati:

• Variante alla linea elettrica tra i sostegni n. 42/bis e n. 44/1a, costituita da un tratto in doppia terna in Comune con l'elettrodotto «C.P. Codroipo - C.P. Ponterosso» (t. 28.420) di proprietà E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., per consentire l'insediamento artigianale industriale «Piccola di Moro» in Comune di Codroipo, in Provincia di Udine.

Le scelte progettuali che hanno guidato l'intervento sono state determinate dalla necessità di consentire la costruzione dell'insediamento artigianale industriale sopraindicato.

(omissis)

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Codroipo n. 497 del 29 novembre 2001, con la quale è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo per la realizzazione del collettore di scarico delle acque meteoriche della zona artigianale P.I.P. 2 al torrente Corno, comprendente anche lo spostamento dell'elettrodotto;

PRESO ATTO che l'approvazione del progetto definitivo - esecutivo con atto deliberativo della Giunta comunale sopra citato equivale a dichiarazione implicita di pubblica utilità, nonchè di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva ed impregiudicata l'applicazione della legge 6 dicembre 1962 n. 1643, la T.E.R.NA. S.p.A. di Padova, è autorizzata alla costruzione ed esercizio della linea di cui in premessa, alla tensione di 132 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche prescritte dal D.M.-LL.PP. del 21 marzo 1988, e di cui la T.E.R.NA S.p.A. di Padova dovrà rilasciare apposita attestazione.

In applicazione dell'articolo 3.1.2003 del D.M.-LL.PP. sopracitato, la stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione dopo un periodo di esercizio di almeno tre anni. Tale esercizio potrà effettuarsi solo previo nulla-osta del Ministero delle poste e telecomunicazioni - settore interferenze elettriche.

Art. 3

L'autorizzazione s'intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza la T.E.R.NA. S.p.A. di Padova, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La T.E.R.NA. S.p.A. di Padova, resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela del pubblici e privati interessi, ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La T.E.R.NA. S.p.A. di Padova, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse citate in domanda e ripristinare i luoghi e le condizioni originari.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis, 4.

Udine, lì 30 ottobre 2002

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

ZIGANTE avv. GIOVANNI
STUDIO LEGALE
TRIESTE

Avviso della sentenza del Tribunale di Trieste passata in giudicato e avente ad oggetto la costituzione di una servitù coattiva di passaggio lungo la via Parenzan e a favore delle p.c. 740 e 741 in P.T. 1066 di Rozzol.

I sottoscritti avv.ti Giovanni Zigante e Paola Zigante con studio in Trieste, via S. Francesco 9, nell'interesse dei signori Floriano Infante e Annunziata D'Amuri in Infante, con riferimento alla sentenza del Tribunale di Trieste n. 986/01, passata in giudicato e avente ad oggetto la costituzione di una servitù coattiva di passaggio lungo la via Parenzan e a favore delle p.c. 740 e 741 in P.T. 1066 di Rozzol, considerato che il Tribunale ha disposto il pagamento delle seguenti indennità:

1. lire 300.000 pari ad euro 154,94 a favore dei titolari della P.T. 2990 di Rozzol e cioè:

• proprietari pro tempore della P.T. 3287 di Rozzol Terr., c.t. 1° con 31/1000 Clara Vertovec (Trieste 12 luglio 1939), Fabio Vertovec (Trieste 2 febbraio 1952), con 1/2 p.i. ciascuno e usufrutto uxorio a peso di 1/3 a favore di Anna Gomicelli ved. Vertovec (Trieste 2 ottobre 1914);

• proprietari pro tempore della P.T. 3288 di Rozzol Terr., c.t. 1° con 25/1000 Clara Vertovec (Trieste 12 luglio 1939), Fabio Vertovec (Trieste 2 febbraio 1952), con 1/2 p.i. ciascuno e usufrutto uxorio a peso di 1/3 a favore di Anna Gomicelli ved. Vertovec (Trieste 2 ottobre 1914);

• proprietari pro tempore della P.T. 3289 di Rozzol Terr. con 59/1000 Renar Walter (Trieste 27 agosto 1951) a Renar Marisa (Trieste 24 novembre 1939) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietari pro tempore della P.T. 3290 di Rozzol Terr. con 46/1000 Renar Walter (Trieste 27 agosto 1951) a Renar Marisa (Trieste 24 novembre 1939) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietari pro tempore della P.T. 3291 di Rozzol Terr. con 50/1000 Renar Walter (Trieste 27 agosto 1951) e Renar Marisa (Trieste 24 novembre 1939) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietari pro tempore della P.T. 3292 di Rozzol Terr. con 95/1000 Renar Walter (Trieste 27 agosto 1951) e Renar Marisa (Trieste 24 novembre 1939) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietaria pro tempore della P.T. 3293 di Rozzol Terr. con 69/1000 Ravalico Tiziana in Valerio (Trieste 20 gennaio 1959);

• proprietari pro tempore della P.T. 3294 di Rozzol Terr., c.t. 1° con 99/1000 Clara Vertovec (Trieste 12 luglio 1939), Fabio Vertovec (Trieste 2 febbraio 1952), con 1/2 p.i. ciascuno usufrutto uxorio a peso di 1/3 a favore di Anna Gomicelli ved. Vertovec (Trieste 2 ottobre 1914);

• proprietari pro tempore della P.T. 3295 di Rozzol Terr. con 118/1000 Sergio Pirnetti (Trieste 25 giugno 1913) con 1/2 p.i., Sergio Pirnetti (Trieste 25 giugno 1913) con 1/4 e Franco Pirnetti (Trieste 25 giugno 1939) con 1/4;

• proprietario pro tempore della P.T. 3296 di Rozzol Terr. con 50/1000 Marco Reni (Busto Arsizio 28 settembre 1962);

• proprietaria pro tempore della P.T. 3297 di Rozzol Terr. con 95/1000 Maria Liuzzi in Albano (Trieste 9 agosto 1925);

• proprietari pro tempore della P.T. 3298 di Rozzol Terr. con 99/1000 Bruna Carpani ved. Passeri (Trieste 12 gennaio 1933), Franco Passeri (Trieste 26 luglio 1958) e Furio Passeri (Trieste 16 maggio 1961) con 1/3 ciascuno e diritto di abitazione a favore di Bruna Carpani ved. Passeri (Trieste 12 gennaio 1933);

• proprietaria pro tempore della P.T. 3299 di Rozzol Terr. con 69/1000 Mirella Malattia (Trieste 16 gennaio 1965);

• proprietari pro tempore della P.T. 3300 di Rozzol Terr. con 95/1000 Fedra Marchetti ved. Faleschini (Iesi 29 maggio 1928) e Paolo Faleschini (Trieste 27 giugno 1963) con 1/2 p.i. ciascuno e diritto di abitazione a favore di Fedra Marchetti ved. Faleschini.

2. lire 2.000.0000 pari ad euro 1.032,91 a favore dei titolari della P.T 3302 di Rozzol e cioè:

• proprietario pro tempore della P.T. 3456 di Rozzol Terr. con 56/1000 Tuzzi Livio (Trieste 13 giugno 1927);

• proprietari pro tempore della P.T. 3457 di Rozzol Terr. con 88/1000 Pietro Soso (Este - Padova 19 dicembre 1912), Bruna Milotti in Soso (Pola 25 maggio 1922) in regime di comunione legale;

• proprietari pro tempore della P.T. 3458 di Rozzol Terr. con 112/1000 Claudio Marsetti (Trieste 17 dicembre 1946) e Luciana Bruschina in Marsetti (Trieste 24 dicembre 1947) in comunione legale;

• proprietario pro tempore della P.T. 3459 di Rozzol Terr. con 122/1000 Dario Zudeh (Capodistria 13 marzo 1954);

• proprietari pro tempore della P.T. 3460 di Rozzol Terr. con 126/1000 cap. Livio Tuzzi (Trieste 13 giugno 1927);

• proprietari pro tempore della P.T. 3461 di Rozzol Terr. con 122/1000 Guidi Alessandro (Trieste 17 gennaio 1965) e usufrutto a favore di Ancona Vittoria ved. Mermaglia (Trieste 10 giugno 1941);

• proprietaria pro tempore della P.T. 3462 di Rozzol Terr. con 126/1000 Lia Paone in Turco (Lanciano-Chieti 11 novembre 1931);

• proprietari pro tempore della P.T. 3463 di Rozzol Terr, con 101/1000 Livio Semeraro (Trieste 25 marzo 1955) con 2/3 e Ornella Trevisan (Fogliano di Redipuglia 29 febbraio 1952) con 1/3;

• proprietari pro tempore della P.T. 3464 di Rozzol Terr. con 147/1000 Luciano Karisch (Trieste 7 luglio 1932) e Leda Benvenuti in Karisch (Trieste 19 novembre 1935) con 1/2 ciascuno.

3. lire 2.500.000 pari ad euro 1.291,14 a favore dei titolari della P.T. 8142 di Rozzol e cioè:

• proprietari pro tempore della P.T. 8596 di Rozzol c.t. 1° con 5/1000 Luciano Sbisà (Monfalcone 13 febbraio 1942) e Cecchi in Sbisà Anna (Trieste 13 marzo 1944) in regime di comunione legale;

• proprietaria pro tempore della P.T. 8597 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Nerina Turco in Muslin (Trieste 3 agosto 1912);

• proprietaria pro tempore della P.T. 8598 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Serena Tassinari (Trieste 10 gennaio 1952);

• proprietaria pro tempore della P.T. 8599 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Marina Samer (Voghera 13 marzo 1959);

• proprietari pro tempore della P.T. 8600 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Domenico Cofone (Corigliano Calabro 12 dicembre 1960) e Patrizia Nori Cofone (Monza 28 aprile 1963) in regime di comunione legale;

• proprietari pro tempore della P.T. 8601 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Livio Benedetti (Flaibano - Udine 15 gennaio 1948) e Mirca Pertotti in Benedetti (Genova 22 novembre 1945) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietari pro tempore della P.T. 8602 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Giorgio Battaglia (Trieste 8 giugno 1941) e Maria Grazia Radin in Battaglia (Pirano 31 luglio 1944) in comunione legale;

• proprietario pro tempore della P.T. 8603 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Fulvio Bembo (Trieste 12 novembre 1944);

• proprietario pro tempore della P.T. 8604 di Rozzol c.t. 1° con 1/1000 Fulvio Bembo (Trieste 12 novembre 1944);

• proprietari pro tempore della P.T. 8605 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Angela Grimaldi Palusa (Trieste 2 agosto 1962) con 1/2 e Flavio Palusa (Milano 6 settembre 1958) con 1/2 in separazione dei beni;

• proprietari pro tempore della P.T. 8606 di Rozzol c.t. 1° con 1/1000 Dario Marzi (Trieste 11 marzo 1952) con 85/100 e Antonella Majer Marzi (Trieste 19 agosto 1962) con 15/100, in separazione dei beni;

• proprietari pro tempore della P.T. 8607 di Rozzol c.t. 1° con 1/1000 Rodolfo Permutti (Wolfsberg - Austria) 17 giugno 1922) e Elisabetta Weixelberger in Permutti (Stadtbergen - Austria) 3 novembre 1929) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietari pro tempore della P.T. 8608 di Rozzol c.t. 1° con 1/1000 Angela Grimaldi Palusa (Trieste 2 agosto 1962) con 1/2 e Flavio Palusa (Milano 6 settembre 1958) con 1/2 in separazione dei beni;

• proprietaria pro tempore della P.T. 8609 di Rozzol c.t. 1° con 2/1000 Nerina Turco in Muslin (Trieste 3 agosto 1912);

• proprietari pro tempore della P.T. 8610 di Rozzol c.t. 1° con 1/1000 Livio Benedetti (Flaibano - Udine 15 gennaio 1948) e Mirca Pertotti in Benedetti (Genova 22 novembre 1945) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietari pro tempore della P.T. 8611 di Rozzol c.t. 1° con 1/1000 Patrizia Finazzer in Guerra (Tivoli - Roma 2 agosto 1947) e Livio Guerra (Grado - Gorizia 27 ottobre 1947) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietari pro tempore della P.T. 8612 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Patrizia Finazzer in Guerra (Tivoli Roma 2 agosto 1947) e Livio Guerra (Grado - Gorizia 27 ottobre 1947) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietario pro tempore della P.T. 8613 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Gualtiero Bon (Trieste 23 marzo 1946);

• proprietari pro tempore della P.T. 8614 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Giorgio Battaglia (Trieste 8 giugno 1941) e Maria Grazia Radin in Battaglia (Pirano 31 luglio 1944) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietari pro tempore della P.T. 8615 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Rodolfo Permutti (Wolfsberg - Austria) 17 giugno 1922) e Elisabetta Weixelberger in Permutti (Stadtbergen - Austria) 3 novembre 1929) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietario pro tempore della P.T. 8616 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Riccardo Zandomeni (Trieste 1 ottobre 1976);

• proprietari pro tempore della P.T. 8617 di Rozzol c.t. 1° con 3/1000 Dario Marzi (Trieste 11 marzo 1952) con 85/100 e Antonella Majer Marzi (Trieste 19 agosto 1962) con 15/100, in separazione dei beni;

• proprietari pro tempore della P.T. 8618 di Rozzol c.t. 1° con 77/1000 Dario Marzi (Trieste 11 marzo 1952) con 85/100 e Antonella Majer Marzi (Trieste 19 agosto 1962) con 15/100, in separazione dei beni;

• proprietario pro tempore della P.T. 8619 di Rozzol c.t. 1° con 40/1000 Riccardo Zandomeni (Trieste 1 ottobre 1976);

• proprietari pro tempore della P.T. 8620 di Rozzol c.t. 1° con 63/1000 Luciano Sbisà (Monfalcone - Gorizia 13 febbraio 1942) e Anna Cecchi in Sbisà (Trieste 13 marzo 1944) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietario pro tempore della P.T. 8621 di Rozzol c.t. 1° con 41/1000 Vittorio Donati (Trieste 7 agosto 1955);

• proprietario pro tempore della P.T. 8622 di Rozzol c.t. 1° con 43/1000 Gualtiero Bon (Trieste 23 marzo 1946);

• proprietari pro tempore della P.T. 8623 di Rozzol c.t. 1° con 79/1000 Livio Benedetti (Flaibano - Udine 15 gennaio 1948) con 1/2 e Mirca Pertotti in Benedetti (Genova 22 novembre 1945) con 1/2 con gli effetti articolo 22, legge 19 maggio 1975 n. 151;

• proprietaria pro tempore della P.T. 8624 di Rozzol c.t. 1° con 42/1000 Marina Samer (Voghera 13 marzo 1959);

• proprietari pro tempore della P.T. 8625 di Rozzol c.t. 1° con 65/1000 Giorgio Battaglia (Trieste 8 giugno 1941) e Maria Grazia Radin in Battaglia (Pirano 31 luglio 1944) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietari pro tempore della P.T. 8626 di Rozzol c.t. 1° con 43/1000 Domenico Cofone (Corigliano Calabro 12 dicembre 1960) e Patrizia Nori Cofone (Monza 28 aprile 1963) in comunione legale;

• proprietaria pro tempore della P.T. 8627 di Rozzol c.t. 1° con 45/1000 Serena Tassinari (Trieste 10 gennaio 1952);

• proprietari pro tempore della P.T. 8628 di Rozzol c.t. 1° con 109/1000, Rodolfo Permutti (Wolfsberg - Austria) 17 giugno 1922) e Elisabetta Weixelberger in Permutti (Stadtbergen - Austria) 3 novembre 1929) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietari pro tempore della P.T. 8629 di Rozzol c.t. 1° con 73/1000 Patrizia Finazzer in Guerra (Tivoli - Roma 2 agosto 1947) e Livio Guerra (Grado - Gorizia 27 ottobre 1947) con 1/2 p.i. ciascuno;

• proprietario pro tempore della P.T. 8630 di Rozzol c.t. 1° con 94/1000 Fulvio Bembo (Trieste 12 novembre 1944);

• proprietari pro tempore della P.T. 8631 di Rozzol c.t. 1° con 65/1000 Angela Grimaldi Palusa (Trieste 2 agosto 1962) con 1/2 e Flavio Palusa (Milano 6 settembre 1958) con 1/2 in regime di separazione dei beni;

• proprietaria pro tempo della P.T. 8632 di Rozzol c.t. 1° con 66/1000 Nerina Turco in Muslin (Trieste 3 agosto 1912).

4. lire 600.000 pari ad euro 309.87 a favore dei titolari della P.T. 2374 di Rozzol e cioè:

• il Demanio dello Stato.

5. lire 1.00.000 pari ad euro 51,65 a favore dei titolari della P.T. 325 di Rozzol e cioè:

• Karol Gerdol pok (fu) Andreja con 1/14, Ivan-Marija Gerdol pok (fu) Andreja con 1/14, August Gerdol pok (fu) Andreja con 1/14, Rudolf Gerdol pok (fu) Andreja con 1/14, Ana Gerdol pok (fu) Lovrenca con 1/14, Marija Gerdol pok (fu) Lovrenca con 1/14, Antonija Gerdol pok (fu) Lovrenca con 1/14, Roman Gerdol pok (fu) Lovrenca con 1/14, Angela Gerdol pok (fu) Lovrenca con 1/14, Ivan-Marija Gerdol pok (fu) Lovrenca con 1/4, Stafanija Gerdol pok (fu) Lovrenca con 1/14, Karol Gerdol pok (fu) Andreja con 1/56, Ivan-Marija Gerdol pok (fu) Andreja con 1/56, August Gerdol pok (fu) Andreja con 1/56, Rudolf Gerdol pok (fu) Andreja con 1/56, Gherdol ved. Teresa con 10/196, min. Gherdol Angela con 1/196, min. Gherdol Giovani con 1/196, min. Gherdol Maria con 1/196, min. Gherdol Stefano con 1/196, Valente Lucio (Pirano 22 gennaio 1948) e Bowman Argia in Valente (Amburgo - Germania 31 ottobre 1948) in comunione legale con 2/28.

Considerato

che il Giudice delle esecuzioni con provvedimento sub R.G.E. 1053/2002, ha disposto il versamento delle relative indennità, sui seguenti libretti di deposito a risparmio:

1. Libretto n. 5805663 della Unicredit Banca - Divisione Crtieste - Ag. 2 - di lire 300.000 pari ad euro 154,94 a favore dei titolari della P.T. 2990 di Rozzol;

2. Libretto n. 5805664 della Unicredit Banca - Divisione Crtrieste - Ag. 2 - di lire 2.000.000 pari ad euro 1.032,91 a favore dei titolari della P.T. 3302 di Rozzol;

3. Libretto n. 5805665 della Unicredit Banca - Divisione Crtrieste - Ag. 2 - di lire 2.500.000 pari ad euro 1.291,14 a favore dei titolari della P.T. 8142 di Rozzol;

4. Libretto n. 5805666 della Unicredit Banca - Divisione Crtrieste - Ag. 2 - di lire 600.000 pari ad euro 309,87 a favore dei titolari della P.T. 2374 di Rozzol;

5. Libretto n. 5805667 della Unicredit Banca - Divisione Crtrieste - Ag. 2 - di lire 100.000 pari ad euro 51,65 a favore dei titolari della P.T. 325 di Rozzol;

rendono noto

agli interessati che gli stessi sono depositati presso il Tribunale di Trieste, Ufficio del Giudice delle Esecuzioni.

Ad ogni effetto di legge.

Trieste, 14 gennaio 2003

avv. Giovanni Zigante

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»
GORIZIA

Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di oncologia.

Con deliberazione del Direttore generale n. 566 del 30 dicembre 2002 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di oncologia, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1° dott. Michela Muggia con punti	79,060
2° dott. Giuseppe Vultaggio con punti	63,478

Gorizia, 15 gennaio 2003

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEL PERSONALE:
dott. Bernardetta Maioli

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di medicina interna.

In attuazione della deliberazione n. 772 del 12 dicembre 2002, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina interna
- posti: n. 1.

Alle nomine nei posti di pertinenza ed all'impegno di spesa, si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Requisiti di ammissione:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;

e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

f) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Ai sensi dell'articolo 56, 2° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 56, 1° comma del citato D.P.R. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al decreto ministeriale del 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Le discipline affini sono individuate con decreto ministeriale del 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 483/1997 e dell'articolo 15, comma 7 del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel decreto ministeriale 31 gennaio 1998.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Prove di esame:

• *prova scritta:*

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

• *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

• *prova orale:*

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);

b) 30 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 21/30);

c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri del D.P.R. n. 483 del 12 ottobre 1997, previsti agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27.

Domanda di ammissione.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalla 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 8.30 alle 14.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate;
5) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
10) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La mancata dichiarazione di cui al punto 10) viene considerata quale silenzio assenso per le finalità descritte al punto «Trattamento dei dati personali» del presente bando.

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identità.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai

candidati saranno raccolti presso la S.O. politiche del personale - U.O. concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. politiche del personale - U.O. Stato giuridico e assunzioni - telefono 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice.

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
piazzetta Portuzza, 1
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l ... sottoscritt... (cognome e nome) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. ..... post... di ....
bandito con deliberazione n. .... del ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere a .... via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....)
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....)
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale

....
....;

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): .... conseguito il .... presso (Università) ....;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscrizione all'Albo professionale di ....;
  - specializzazione nella disciplina di .... (il candidato deve dichiarare se la specializzazione è stata conseguita o meno ai sensi del decreto legislativo 257/1991 nonchè la durata del corso);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (dich. riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (all. doc. probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente: ....
....
....

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco, redatto in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia del seguente documento di riconoscimento in corso di validità ....

Data .... Firma ....

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di nefrologia.

In attuazione della deliberazione n. 773 del 12 dicembre 2002, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: nefrologia
- posti: n. 1.

Alle nomine nei posti di pertinenza ed all'impegno di spesa, si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Requisiti di ammissione:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica;

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

f) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Ai sensi dell'articolo 56, 2° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 56, 1° comma del citato D.P.R. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui al decreto ministeriale del 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni. Le discipline affini sono individuate con decreto ministeriale del 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 483/1997 e dell'articolo 15, comma 7 del decreto legislativo 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel decreto ministeriale 31 gennaio 1998.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Prove di esame:

• *prova scritta:*

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

• *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

• *prova orale:*

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30);

b) 30 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 21/30);

c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri del D.P.R. n. 483 del 12 ottobre 1997, previsti agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27.

Domanda di ammissione

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalla 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 8.30 alle 14.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1.;
10. il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

La mancata dichiarazione di cui al punto 10) viene considerata quale silenzio assenso per le finalità descritte al punto «Trattamento dei dati personali» del presente bando.

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4. e 7. verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali incorso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identità.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. politiche del personale - U.O. concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. politiche del personale - U.O. stato giuridico e assunzioni - telefono 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice.

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
piazzetta Portuzza, 1
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... (cognome e nome) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. ..... post... di ....
bandito con deliberazione n. .... del ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere a .... via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....)
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....)
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale ....;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): .... conseguito il .... presso (Università) ....;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università) ....;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscrizione all'Albo professionale di ....;
  - specializzazione nella disciplina di .... (il candidato deve dichiarare se la specializzazione è stata conseguita o meno ai sensi del decreto legislativo 257/1991 nonchè la durata del corso);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... (dich. riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: ....;
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... (all. doc. probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente: ....

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco, redatto in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia del seguente documento di riconoscimento in corso di validità ....

Data .... Firma ....

ISTITUTO PER L'INFANZIA «OSPEDALE INFANTILE E PIE FONDAZIONI BURLO GAROFOLO E DOTT. ALESSANDRO ED AGLAIA DE MANUSSI»

TRIESTE

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico presso la Direzione sanitaria.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento organico per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario dell'Istituto, si pubblica la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico presso la Direzione sanitaria:

Candidato e data di nascita	*Punteggio*
1. Russian dott. Stefano 19 luglio 1964	65,921 su 100

Trieste, 3 dicembre 2002

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico presso il Servizio di radiologia.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento organico per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario dell'Istituto, si pubblica la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico presso il Servizio di radiologia:

Candidato e data di nascita	*Punteggio*
1. Ratti dott.ssa Marina 15 settembre 1971	74,180 su 100

Trieste, 16 gennaio 2003

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

COMUNE DI PAGNACCO
(Udine)

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di un posto di autista scuolabus - operaio specializzato - categoria B1 - area tecnica e tecnica manutentiva.

Il Comune di Pagnacco ha indetto concorso pubblico per soli esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato e a tempo pieno di autista scuolabus - operaio specializzato - categoria B1 - Area tecnica e tecnica manutentiva.

Titolo di studio richiesto per l'accesso: diploma di istruzione secondaria di 2° grado.

E' richiesto il possesso della patente di tipo D e del «C.A.P.».

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali indicati nell'articolo 2 del D.P.R. n. 487/1994.

Il termine ultimo per presentare la domanda di ammissione al concorso è fissato per il giorno 12 marzo 2003 alle ore 12.00.

Ogni informazione e chiarimento sarà fornito dall'Ufficio di Segreteria comunale (telefono 0432 660593 - fax 0432 650691) dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso la Sede Municipale, sita in Via del Buret, n. 8.

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Mariangela Della Marina

COMUNE DI TAVAGNACCO
(Udine)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente domiciliare - cat. B posizione economica B6.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di assistente domiciliare.

Requisiti di accesso: diploma di scuola media inferiore nonchè attestato Adest - Ota/Adest o corrispondente rilasciato ai sensi della legge quadro in materia di formazione professionale n. 845/1978.

Presentazione delle domande: entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il presente avviso è stato pubblicato integralmente all'albo comunale e sul sito internet del Comune: www.comune.tavagnacco.ud.it.

Per informazioni e chiarimenti ci si può rivolgere allo 0432-577300.

Feletto Umberto, 23 gennaio 2002

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Domenico Degano

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 1.
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A.
Via privata OTO, 29 LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni TRIESTE

CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO
Via Paolo Sarpi, 13 UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16 GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre PORDENONE

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2 GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)